

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Sababa Security S.p.A.



Euronext Growth Advisor

Global Coordinator e Specialist



Advisor finanziario



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto"), del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento relativo alla redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 15 dicembre 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 17 dicembre 2021.

INDICE

DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO.....	14
DOCUMENTI DISPONIBILI.....	18
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	19
SEZIONE PRIMA.....	20
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	21
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	21
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	21
1.3 Relazioni e pareri di esperti.....	21
1.4 Informazioni provenienti da terzi	21
2. REVISORI LEGALI.....	22
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	22
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	22
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	23
3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	23
3.1.1 Ricavi delle vendite	25
3.1.2 Costi per materie prime.....	25
3.1.3 Costi per servizi.....	25
3.1.4 Costi per godimento beni di terzi.....	26
3.1.5 Costi del personale.....	26
3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	27
3.2.1	27
3.2.2 Immobilizzazioni materiali	28
3.3 Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	31
4. FATTORI DI RISCHIO	33
A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	33
4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	33
4.1.1 Rischi connessi alla recente costituzione dell'Emittente e alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche	33
4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	34
4.1.3 Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Documento di Ammissione	34
4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia e su un numero limitato di clienti	35
4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori.....	36
4.1.6 Rischi connessi all'elevato livello di competitività del mercato in cui l'Emittente opera	37
4.1.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al mantenimento di elevati standard di innovazione	37
4.1.8 Rischi connessi alle attività di hacking e alla sicurezza informatica	38
4.1.9 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine dell'Emittente	39
4.1.10 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale propri e di terzi	39
4.1.11 Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali e alle coperture assicurative	40
4.1.12 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	41

4.1.13	Rischi connessi ai rapporti di lavoro	42
4.1.14	Rischi connessi alla errata stima dei costi per l'esecuzione dei progetti	42
4.1.15	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	42
4.1.16	Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico italiano e globale	43
4.2	RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE	43
4.2.1	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	43
4.2.2	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato.....	44
4.2.3	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	44
4.2.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	45
4.2.5	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	45
4.3	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	46
4.3.1	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.....	46
4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	46
4.4.1	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente	46
4.4.2	Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa	47
4.4.3	Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power	48
4.4.4	Rischi connessi alla normativa fiscale.....	49
4.4.5	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	49
4.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	49
4.5.1	Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001	49
4.5.2	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	50
B)	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	51
B.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	51
B.2	Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e agli accordi di lock-up.....	52
B.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni.....	52
B.4	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	52
B.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator	53
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	54
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente	54
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	54
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	54
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale	54
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	55
6.1	Principali attività	55
6.1.1	Principali prodotti	56
6.1.2	Nuovi prodotti	67
6.2	Principali mercati	67
6.2.1	Il mercato globale	67
6.2.2	Il mercato italiano	68
6.2.3	Il posizionamento competitivo	71
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	71

6.4	Strategia e obiettivi.....	72
6.5	Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità dell'Emittente.....	73
6.5.1	Marchi.....	74
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	74
6.7	Investimenti.....	74
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente.....	74
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	75
6.7.3	Joint ventures e società partecipate.....	75
6.7.4	Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.....	75
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	76
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	76
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	76
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	77
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	90
9.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente.....	90
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	90
10.	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	91
10.1	Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati dell'Emittente.....	91
10.2	Previsioni.....	91
10.3	Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle previsioni.....	92
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	93
11.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti.....	93
11.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	93
11.1.2	Collegio Sindacale.....	101
11.1.3	Alti Dirigenti	106
11.1.4	Soci fondatori	107
11.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti.....	107
11.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	107
11.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	107
11.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti.....	108
11.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati.....	108
11.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	108
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	109
12.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	109
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto.....	109
12.3	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente.....	109
12.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario.....	110

13.	DIPENDENTI.....	111
13.1	Dipendenti	111
13.1.1	Organigramma dell'Emittente.....	111
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.....	111
13.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	112
14.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	113
14.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione.....	113
14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	113
14.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente.....	113
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	113
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	114
15.1	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.....	114
15.2	Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate	116
15.2.1	Il contratto di fornitura con HWG	116
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	118
16.1	Capitale sociale	118
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	118
16.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	118
16.1.3	Azioni proprie	118
16.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	118
16.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	118
16.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	119
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione.....	119
16.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	121
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	121
16.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	122
16.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	122
17.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	124
17.1	Il Finanziamento Credem	124
SEZIONE SECONDA		125
1.	PERSONE RESPONSABILI	126
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	126
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	126
1.3	Relazioni e pareri di esperti.....	126
1.4	Informazioni provenienti da terzi	126
1.5	Autorità competente	126
2.	FATTORI DI RISCHIO	127
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	128
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	128

3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	128
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	129
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	129
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	129
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	129
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	129
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	129
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse.....	129
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni.....	130
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	130
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni	130
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	130
4.11	Profili fiscali.....	130
4.12	Ulteriori impatti	130
4.13	Offerente.....	130
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	131
5.1	Azionisti Venditori.....	131
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	131
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	131
5.4	Accordo di <i>lock-up</i>	131
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	133
7.	DILUIZIONE	134
7.1	Valore della diluizione	134
7.1.1	Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale.....	134
7.1.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento.....	135
7.2	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	135
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	136
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	136
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	136

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Sababa Security S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2017/1129, del TUF e del Regolamento Emittenti Consob.

Le Azioni (come *infra* definite) non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "Fattori di Rischio".

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti) in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto previsti dal Regolamento UE 2017/1129, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Sud Africa, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Sud Africa o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Sud Africa, Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, Sud Africa o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente <https://www.sababasecurity.com>.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'*Euronext Growth Milan*, CFO SIM S.p.A. ("**CFO SIM**") ha agito nella propria veste di *Euronext Growth Advisor* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan* e del Regolamento *Euronext Growth Advisor*.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento *Euronext Growth Milan Advisor*, CFO SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. CFO SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e

delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito eMarket STORAGE, gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano.

DEFINIZIONI

Accordo di Lock-up	Gli impegni assunti da Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l., Drag S.r.l. e dall'Emittente nei confronti del Global Coordinator per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su <i>Euronext Growth Milan</i> e fino ai 12 mesi successivi (per quanto riguarda la Società, Drag S.r.l. e Ikkham S.r.l.) e fino a 24 mesi successivi (per quanto riguarda Ponchik S.r.l.), tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su <i>Euronext Growth Milan</i> .
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 9 milioni comprensivi di sovrapprezzo da effettuarsi in una o più tranche, anche a servizio dell'Opzione Greenshoe, mediante emissione di massime n. 2.432.400 Azioni ordinarie con valore nominale inespresso con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 30 agosto 2022, deliberato dall'assemblea in data 13 ottobre 2021, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan e da offrirsi nell'ambito del Collocamento.
Azioni o Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
CFO SIM o Euronext Growth Milan Advisor	CFO SIM S.p.A. con sede legale in Milano, Via dell'Annunciata n. 23/4, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 13256570154.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di massime n. 2.432.400 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a Investitori Qualificati, ai

	sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione dall'obbligo di pubblicare di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
COVID-19	Indica la malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus, segnalata per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione sul sito internet dell'Emittente del Documento di Ammissione.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4- <i>bis</i> del TUF.
Disposizioni Parti Correlate Euronext Growth Milan	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente o Sababa o Società	Sababa Security S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA 04672920230.
EBIT (<i>Earnings before interest and taxes</i>) – Risultato operativo	Indicatore alternativo di performance definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal Conto Economico dell'esercizio, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari.
EBIT Margin	Indicatore alternativo di performance definito come rapporto tra l'EBIT per ciascun esercizio o periodo, determinato in base alla definizione di EBIT e i ricavi delle vendite (voce A1).
EBITDA (<i>Earnings before interest,</i>	Indicatore alternativo di performance definito come il Risultato ante imposte (EBIT), così come risultante dal conto economico

tax, depreciation and amortization)	dell'esercizio, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.
EBITDA Margin	Indicatore alternativo di performance definito come rapporto tra l'EBITDA per ciascun esercizio o periodo e il totale ricavi relativi al medesimo esercizio o periodo.
Euronext Growth Milan	<i>Euronext Growth Milan</i> , il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Intermonte o Global Coordinator	Intermonte S.I.M. S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria De Cristoforis n. 7/8, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e P.IVA 01234020525, REA MI-1878591.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Acronimo di Indicatori Alternativi di Performance. Secondo l'art. 17 degli Orientamenti ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, i soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo standard internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).

Modello di Organizzazione	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di n. 270.400 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, concessa, in sottoscrizione, dalla Società a favore del Global Coordinator e da esercitarsi entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Opzione Over-Allotment	L'opzione di prestito di n. 270.400 Azioni, concessa da Drag S.r.l. a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani / ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Il Regolamento Emittenti <i>Euronext Growth Milan</i> approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i> approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	Mazars Italia S.p.A., sede legale Milano, Via Ceresio 7, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 11176691001.
Specialist	Intermonte S.I.M. S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria De Cristoforis n. 7/8, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e P.IVA 01234020525, REA

	MI1878591.
Statuto sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria della Società in data 13 ottobre 2021.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Antispam	Indica il software che permette di bloccare l'inoltro indiscriminato di e-mail, spesso a carattere pubblicitario e/o commerciale.
Big data	Insieme delle tecnologie <i>hardware</i> e <i>software</i> e delle relative tecniche atte a processare in tempo reale grandi quantitativi di dati strutturati e non strutturati.
CAGR	<i>Compound annual growth rate</i> , si intende il tasso medio annuo composto di crescita.
Cybersecurity	Insieme dei servizi e delle tecnologie per la protezione degli <i>asset</i> informatici gestiti da un'organizzazione anche per conto di terze parti (dati, sistemi operativi, applicazioni <i>software</i> , apparati di rete e dispositivi <i>hardware</i>) da minacce e attacchi di vario tipo, sia in ottica preventiva sia attraverso azioni di pronto intervento.
Cyber Intelligence	Complesso di attività programmate e applicate per identificare, seguire, misurare e monitorare informazioni sulle minacce digitali, nonché dati sulle intenzioni e attività di entità avversarie
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Cross default	Con riferimento ad un contratto di finanziamento, la clausola che prevede che l'inadempimento ai termini e/o alle condizioni di altri contratti finanziari sottoscritti dal debitore, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contenente detta clausola, faccia scaturire conseguenze sul contratto contenente detta clausola. Le conseguenze possono essere variamente configurate dalla clausola, ma in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.
Cross default interno	Una clausola di <i>cross default</i> che prende in considerazione l'inadempimento del debitore principale o di un suo garante o di una società facente parte del suo gruppo.
Cross default esterno	Una clausola di <i>cross default</i> che prende in considerazione l'inadempimento da parte di un soggetto terzo, diverso dal debitore principale, da un suo garante o da una società facente parte del suo gruppo.
Covenant finanziari	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.

Dark Web	Si intendono i contenuti del <i>World Wide Web</i> nelle <i>darknet</i> (reti oscure) che si raggiungono via Internet attraverso specifici software, configurazioni e accessi autorizzativi e rappresenta una piccola parte del deep web
Deep Web	Si intende l'insieme delle risorse informative del <i>World Wide Web</i> che non è indicizzata da motori di ricerca.
Domain Name System o DNS	Si intende il servizio che traduce nomi comprensibili come <i>www.esempio.com</i> in indirizzi IP numerici, utilizzati dai computer per connettersi tra loro.
Endpoint	Si intende qualsiasi dispositivo che possa connettersi a Internet, sia fisicamente che in cloud.
Firewall	Si intende il sistema di protezione che difende i calcolatori di una rete aziendale collegata a Internet da accessi non autorizzati.
Hardware	Indica la componente fisica di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ovvero l'insieme di tutte le sue componenti elettroniche, elettriche, meccaniche, magnetiche, ottiche, che consentono l'esecuzione del <i>software</i> (quali ad esempio alimentatori, elementi circuitali fissi e unità di memoria).
Information Technology o IT	La tecnologia dell'informazione si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che vengono utilizzate in ambito pubblico, privato o aziendale per l'archiviazione, la trasmissione e l'elaborazione di dati e informazioni attraverso l'uso di reti, elaboratori e attrezzature di telecomunicazione.
Intelligenza artificiale o IA o AI	Ogni forma di intelligenza non umana, dove per "intelligenza" si intende la capacità di un agente di ricevere degli stimoli dall'esterno, elaborarli in modo autonomo e compiere delle azioni non predefinite in risposta ad essi. Nell'ambito dell'intelligenza artificiale hanno conosciuto un grande sviluppo negli ultimi anni le tecniche di machine learning.
Internet Relay Chat o IRC	Si intende il protocollo di messaggistica istantanea su Internet che consente sia la comunicazione diretta fra due utenti che il dialogo contemporaneo di gruppi di persone raggruppati in "stanze" di discussione, chiamate "canali".
Malware	Si intende un qualsiasi programma informatico usato per disturbare le operazioni svolte da un utente di un computer
Managed Detection and Response o MDR	Si intende il sistema avanzato di <i>managed security service</i> che si occupa di <i>threat intelligence threat hunting security monitoring incident analysis e incident response</i> .
Managed Security Service	Si intende ogni servizio di sicurezza gestita, ossia ogni servizio che si occupa di controllare lo stato di sicurezza del cliente, dove il cliente affida la gestione di uno o più sistemi di controllo di cybersecurity a un fornitore esterno.
National Institute of Standards and Technology o NIST	Si intende l'agenzia del governo degli Stati Uniti che si occupa della gestione delle tecnologie Fa parte del Dipartimento del

	Commercio. Il NIST ha redatto il Cybersecurity Framework un insieme di linee guida su come le organizzazioni possono prevenire, rilevare e rispondere agli attacchi informatici. Gli standard sviluppati dal NIST sono spesso presi come linee guida da altri paesi e utilizzati da aziende multinazionali in diversi paesi.
<i>Open Source Intelligence o OSINT</i>	Si intende la disciplina, strettamente connessa all'attività investigativa, volta alla ricerca e all'acquisizione di informazioni tramite le cd. "fonti aperte". Le fonti aperte sono quelle fonti pubbliche, liberamente accessibili a chiunque.
<i>Open Source Security Testing Methodology Manual o OSSTMM</i>	Si intende la metodologia utilizzata per testare la sicurezza aziendale, distribuita sotto forma di manuale. È mantenuta dall' Institute for Security and Open Methodologies (ISECOM) ed aggiornata con cadenza semestrale, così da rimanere al passo con le nuove tecnologie disponibili sul mercato L'OSSTMM è riconosciuto a livello internazionale e viene utilizzato soprattutto per le attività di <i>Network Penetration Test</i> .
<i>Operations Technology</i>	Si intende l'utilizzo hardware e software per monitorare e controllare processi fisici, dispositivi e infrastrutture. Mentre la tecnologia operativa (OT) controlla le apparecchiature, la tecnologia dell'informazione (IT) controlla i dati.
<i>Open Web Application Security Project o OWASP</i>	Si intende il Progetto open source nato con lo scopo di diffondere la cultura della qualità del codice nelle fasi di sviluppo di un software. Negli anni la community OWASP ha prodotto articoli, metodologie, documenti e tool per supportare gli sviluppatori nella realizzazione di software e applicazioni sicure.
<i>Phishing</i>	Si intende la truffa informatica effettuata inviando un'e-mail con il logo contraffatto di un istituto di credito o di una società di commercio elettronico, in cui si invita il destinatario a fornire dati riservati (numero di carta di credito, password di accesso al servizio di home banking, ecc.), motivando tale richiesta con ragioni di ordine tecnico.
<i>Proof of Concept o POC</i>	espressione utilizzata soprattutto in ambito informatico per riferirsi alla dimostrazione pratica dei funzionamenti di base di un applicativo software o di un intero sistema, integrandolo all'interno di un ambiente già esistente.
<i>Proxy</i>	Indica il server intermedio tra il computer dell'utente e il server web, che conserva in memoria i file e le pagine Internet maggiormente visitate, rendendo in tal modo più rapida la loro consultazione.
<i>Sandbox</i>	Si intende l'ambiente o le strutture nei quali si possono testare programmi senza che eventuali errori o bug creino problemi al sistema intero.
<i>Security Operations Center o SOC</i>	Si intende la struttura dove vengono centralizzate tutte le informazioni sullo stato di sicurezza dell'IT di una o di più aziende. Un SOC è costituito da persone, tecnologie e

	processi. Può essere creato in azienda, fruito come servizio gestito oppure implementato in modo ibrido.
SMM	È l'acronimo di <i>social media marketing</i> , ossia l'uso di piattaforme e siti web di <i>social media</i> .
Social engineering	Si intendono una serie di tecniche rivolte a spingere le persone a fornire informazioni personali come password o dati bancari o a consentire l'accesso a un computer al fine di installare segretamente software dannosi.
Software	Indica la componente logica, immateriale e intangibile di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ossia l'insieme di informazioni, programmi e dati memorizzabili su una determinata componente <i>hardware</i> per consentirne l'utilizzo.
TTP	Acronimo di tattiche, tecniche e procedure (dall'inglese: <i>Tactics, Techniques and Procedures</i> , abbreviato in TTPs). In particolare, la parte di analisi delle "tattiche" di una minaccia cyber serve a delineare il modo in cui un avversario sceglie di effettuare il suo attacco dall'inizio alla fine. L'approccio tecnologico per ottenere risultati intermedi durante la campagna è descritto dalle "tecniche" che l'attaccante usa. Infine, l'approccio organizzativo dell'attacco è definito dalle "procedure" utilizzate dall'attore della minaccia.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, nonché sul sito internet www.sababasecurity.com:

- i. il Documento di Ammissione;
- ii. lo Statuto dell'Emittente;
- iii. il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rettificato, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato dall'amministratore unico in data 7 ottobre 2021 e dall'assemblea in data 8 ottobre 2021 (il "**Bilancio di Esercizio**"). Il suddetto Bilancio di Esercizio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 ottobre 2021;
- iv. il bilancio semestrale dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2021 (il "**Bilancio Semestrale**"). Il suddetto Bilancio Semestrale è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1° dicembre 2021.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	1° dicembre 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	10 dicembre 2021
Data del Documento di Ammissione	15 dicembre 2021
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	15 dicembre 2021
Data di Inizio delle Negoziazioni	17 dicembre 2021

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente attesta che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Mazars Italia S.p.A. con sede legale in Via Ceresio n. 7, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 11176691001, nonché all'albo dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 con delibera n. 163788 con D.M. del 14 luglio 2011 (G.U. n. 57 del 19/07/2011) (la "**Società di Revisione**").

In data 4 novembre 2021 l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili, nonché l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2022 e 30 giugno 2023 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani. In data 4 novembre 2021 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rettificato (il "**Bilancio di Esercizio**") è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato approvato dall'assemblea in data 8 ottobre 2021. Il Bilancio di Esercizio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 8 ottobre 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio semestrale dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2021 (il "**Bilancio Semestrale**"). Il suddetto Bilancio Semestrale è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1° dicembre 2021.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nella presente sezione vengono fornite tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente redige il proprio bilancio in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché al bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- (i) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 8 ottobre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 ottobre 2021. Il bilancio si riferisce al periodo dal 18 ottobre 2019, data di costituzione della Società, al 31 dicembre 2020 e risulta essere, pertanto, il primo esercizio sociale, di conseguenza non è rappresentato alcun dato comparativo. Nei primi mesi della costituzione, l'operatività della Società e i relativi impatti economici dell'Emittente risultano essere stati irrilevanti. Si fa presente che la redazione del bilancio in forma ordinaria rispetto alla precedente forma abbreviata si è resa opportuna ai fini della maggiore completezza dell'informativa della stessa, che meglio risponde al requisito di chiara rappresentazione previsto dall'art. 2423, comma 2, c.c., in luogo di quella abbreviata concessa, ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.
- (ii) dal bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2021, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 1° dicembre 2021 ed assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1° dicembre 2021. Il bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2021 presenta a fini comparativi i dati relativi al corrispondente periodo chiuso al 30 giugno 2020, che non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Le relazioni della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al Bilancio Semestrale al 30 giugno 2021 sono allegati al Documento di Ammissione.

I bilanci predisposti dall'Emittente sono redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sono costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito internet www.sababasecurity.com.

3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e dei relativi dati comparativi al 30 giugno 2020, e per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	%	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Ricavi delle vendite	1.626	100%	1.679	100%	182	100%	(53)	(3)%

variazioni delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21	1%	-	-	-	-	21	-
Altri Ricavi e Proventi	121	7%	131	8%	0	0%	(10)	(8)%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.767	109%	1.809	108%	182	100%	(42)	(2)%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(725)	(45)%	(853)	(51)%	(65)	(35)%	128	(15)%
Servizi	(526)	(32)%	(510)	(30)%	(129)	(71)%	(16)	3%
Godimento di beni di terzi	(76)	(5)%	(56)	(3)%	(17)	(9)%	(19)	34%
Personale	(249)	(15)%	(209)	(12)%	(46)	(25)%	(40)	19%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(7)	(0)%	(4)	(0)%	(2)	(1)%	(3)	75%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.582)	(97)%	(1.632)	(97)%	(259)	(142)%	50	(3)%
EBITDA (*)	185	11%	177	11%	(77)	(42)%	8	5%
<i>Ebitda margin (%)</i>	11%		11%		(42)%		1%	8%
Ammortamenti	(10)	(1)%	(8)	(0)%	(6)	(3)%	(3)	37%
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
EBIT (**)	174	11%	169	10%	(83)	(46)%	5	3%
<i>Ebit margin (%)</i>	11%		10%		(46)%		0%	3%
Saldo gestione finanziaria	(1)	(0)%	(6)	(0)%	(6)	(3)%	5	(82)%
Proventi finanziari	0	0%	0	0%	0	0%	(0)	(40)%
Oneri finanziari	(1)	(0)%	(6)	(0)%	(6)	(3)%	5	(82)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	173	11%	163	10%	(89)	(49)%	10	6%
Imposte	(53)	(3)%	(54)	(3)%	-	-	1	(2)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	120	7%	109	6%	(89)	(49)%	11	10%
<i>Net profit margin</i>	7%		7%		(49)%		1%	12%

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Dato che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I ricavi delle vendite realizzati al 30 giugno 2021 e relativi alla gestione caratteristica sono pari ad Euro 1.626 migliaia e si riferiscono a contratti di prestazione di servizi continuativi. La forte crescita del business si evince dal fatto che la Società, nel primo semestre dell'anno 2021 ha già raggiunto i livelli di fatturato conseguiti nell'arco dei 12 mesi dell'anno 2020. La crescita dei ricavi è attribuibile principalmente all'acquisizione di nuovi clienti che impattano tutte le principali categorie di servizi.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari a Euro 121 migliaia al 30 giugno 2021 (Euro 131 migliaia al 31 dicembre 2020) accoglie il riconoscimento del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico legato ad attività di sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro di Competenza Start 4.0. Il contributo complessivo è pari ad Euro 200 migliaia, di cui Euro 100 migliaia riconosciuti nell'anno 2020 ed Euro 86 migliaia nel corso del primo semestre 2021.

L'EBITDA del primo semestre 2021 risulta esser positivo per Euro 185 migliaia con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari all'11% e riflette la crescita del business raggiungendo livelli di performance conseguiti nell'intero esercizio 2020. L'EBITDA negativo del primo semestre 2020 è dovuto esclusivamente alla ridotta operatività dei primi mesi dell'anno 2020.

L'EBIT (Risultato operativo) risulta pari a Euro 174 migliaia con un'incidenza sui ricavi delle vendite dell'11% in aumento rispetto all'incidenza del 10% dell'anno 2020.

3.1.1 Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi della Società suddiviso per categoria di servizio offerta.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Security Audit	1.351	22%	391	23%	68	(41)	(10)%
Security Monitoring	436	27%	87	5%	19	349	401%
Security Technology	784	48%	1.166	69%	95	(383)	(33)%
Security Training	56	3%	34	2%	-	22	64%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1.626	100%	1.679	100%	182	1.444	86%

Gli scostamenti per le categorie di servizi “Security Monitoring” per Euro 349 migliaia e “Security Technology” per Euro 383 migliaia tra il 30 giugno 2021 e il 31 dicembre 2020 sono dovuti ad una diversa allocazione dei ricavi relativi alla vendita di licenze strumentali per svolgere attività di *monitoring*.

Il confronto tra i ricavi delle vendite al 30 giugno 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 evidenzia una maggiore incidenza (27% rispetto al 5%) della categoria di servizio “Security Monitoring” a fronte di una minore incidenza della categoria di servizio “Security Technology” (48% rispetto al 69%), a causa della strategia perseguita nel corso del primo semestre del 2021 dalla Società volta alla valorizzazione delle soluzioni proprietarie.

3.1.2 Costi per materie prime

La tabella che segue riepiloga la composizione dei “Costi per materie prime” al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020.

COSTI PER MATERIE PRIME (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	Var. HF21 vs FY20	Var. HF21 vs FY20
Merci C/Acquisti	709	44%	838	50%	60	(129)	(15)%
Beni Strumentali Inf. A 516.46	3	0%	3	0%	1	1	19 %
Cancelleria	1	0%	2	0%	0	(1)	(70)%
Spese Accessorie Su Acquisti	-	0%	0	0%	0	(0)	(100)%
Altri Acquisti	6	0%	4	0%	1	2	48 %
Altri Acquisti-Indeducibili	0	0%	1	0%	0	(1)	(93)%
Carburante	7	0%	6	0%	2	1	17 %
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME	725	45%	853	50%	65	(128)	(15)%

Nella voce “*merci c/acquisti*” pari ad Euro 709 migliaia al 30 giugno 2021 sono inclusi i costi sostenuti dalla Società per l’acquisto di licenze strumentali alle attività di *monitoring*. L’incidenza di tale costo sui ricavi delle vendite pari al 44% è in diminuzione rispetto all’anno 2020 (50%) per effetto dello sviluppo interno di “soluzioni proprietarie”, nonché di un incremento del fatturato per servizi accessori.

3.1.3 Costi per servizi

La tabella che segue riepiloga la composizione dei “Costi per servizi” al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020.

COSTI PER SERVIZI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	Var. HF21 vs FY20	Var. % HF21 vs FY20
Servizi per acquisti	160	10%	50	3%	10	110	220%
Trasporti	0	0%	0	0%	0	0	171%

Spese di manutenzione e riparazione	1	0%	5	0%	1	(3)	(76)%
Servizi e consulenze tecniche	195	12%	229	14%	19	(34)	(15)%
Compensi agli amministratori	73	4%	141	8%	73	(69)	(49)%
Pubblicità	-	0%	0	0%	0	(0)	(100)%
Spese e consulenze legali	-	0%	0	0%	0	(0)	(100)%
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	26	2%	36	2%	1	(11)	(29)%
Spese telefoniche	1	0%	1	0%	0	0	22%
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	2	0%	3	0%	2	(1)	(29)%
Assicurazioni	-	0%	-	0%	-	-	-
Spese di rappresentanza	27	2%	4	0%	1	23	598%
Spese di viaggio e trasferta	21	1%	19	1%	7	2	8%
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1	0%	2	0%	-	(0)	(20)%
Altri	18	1%	20	1%	15	(1)	(6)%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	526	32%	510	30%	129	16	3%

La voce pari ad Euro 526 migliaia al 30 giugno 2021 si compone principalmente di costi di servizi pari a Euro 160 migliaia legati alla categoria di servizi *Security Monitoring* e, più precisamente, a servizi di SOC. Inoltre, i costi per servizi includono consulenze tecniche pari ad Euro 195 migliaia al 30 giugno 2021 principalmente fornite dalla parte correlata HWG S.r.l per la categoria di servizi *Security Audit*.

3.1.4 Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei “Costi per godimento beni di terzi” al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020.

GODIMENTO BENI DI TERZI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	Var. HF21 vs FY20	Var. % HF21 vs FY20
Fitti Passivi	14	1%	24	1%	8	(10)	(41)%
Noleggio Auto Assegnata	11	1%	13	1%	2	(2)	-(14)%
Licenza D'Uso Software Di Esercizio	5	0%	1	0%	1	4	423%
Noleggio Licenze Software	45	3%	19	1%	6	27	145%
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	76	5%	56	3%	17	19	34%

La voce pari ad Euro 76 migliaia al 30 giugno 2021 è principalmente riferita al noleggio di licenze software per uso interno. L'incremento registrato nel periodo chiuso al 30 giugno 2021 rispetto agli altri periodi di riferimento è dovuta a maggiori noleggi di licenze per uso interno.

3.1.5 Costi del personale

La tabella che segue riepiloga la composizione dei “Costi del personale” al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020.

COSTI DEL PERSONALE (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	30/06/2020	Var. HF21 vs FY20	Var. % HF21 vs FY20	% vs
Salari-Stipendi	176	11%	137	8%	34	39	28%	
Oneri Sociali	54	3%	28	2%	10	26	95%	
Trattamento di Fine Rapporto	13	1%	8	0%	2	5	65%	

Altri Costi	6	0%	37	2%	1	(30)	(83)%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	249	15%	209	12%	47	40	19%

I costi del personale, pari a Euro 249 migliaia al 30 giugno 2021, registrano un incremento rispetto all'anno 2020 per effetto di nuove assunzioni effettuate a fine anno 2020 (11 risorse al 30 giugno 2021 rispetto alle 7 risorse al 31 dicembre 2020).

3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati e indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	Var. HF 21 Vs FY 20	Var. % HF 21 Vs FY 20
Immobilizzazioni Immateriali	30	6 %	10	2 %	20	202%
Immobilizzazioni materiali	72	13 %	46	10 %	25	55%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	101	19 %	56	12 %	45	81%
Crediti Commerciali	1.482	276 %	1.283	268 %	199	16%
Altri Crediti e attività non immobilizzate	196	36 %	128	27 %	68	53%
Ratei e Risconti Attivi	126	23 %	88	18 %	38	44%
Debiti Commerciali	(872)	(162)%	(791)	(165)%	(81)	10%
Altri Debiti	(353)	(66)%	(212)	(44)%	(141)	66%
Ratei e risconti passivi	(126)	(24)%	(66)	(14)%	(60)	91%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (*)	453	84 %	430	90 %	23	5%
Trattamento di fine Rapporto	(16)	(3)%	(7)	(1)%	(9)	136%
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	(16)	(3)%	(7)	(1)%	(9)	136%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	538	100 %	479	100 %	59	12%
Disponibilità liquide	201	37 %	140	(29)%	62	44%
Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Totale Debiti Finanziari	-	-	-	-	-	-
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (***)	201	37 %	140	(29)%	62	44%
Capitale Sociale	(10)	(2)%	(10)	2 %	-	-
Versamento Aumento Capitale	(500)	(93)%	(500)	104%	-	-
Riserve e Risultato d'esercizio	(229)	(43)%	(109)	23 %	(120)	110%
PATRIMONIO NETTO	(739)	(137)%	(619)	129 %	(120)	19%
TOTALE FONTI	(538)	(100)%	(479)	100 %	(59)	12%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(***) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle Disponibilità Liquide, Mezzi Equivalenti e Altre Attività Finanziarie Correnti, delle Passività Finanziarie non Correnti e delle Passività Finanziarie Correnti.

3.2.1 Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

IMM. IMMATERIALI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Costi Di Sviluppo	22	3	18	538%
Spese Di Costituzione	2	3	(1)	(20)%
Immobil. Immateriali In Corso	6	3	2	64%
TOTALE IMM. IMMATERIALI	30	10	20	202%

La voce al 30 giugno 2021, pari a Euro 30 migliaia, registra un incremento rispetto all'esercizio 2020 per effetto della capitalizzazione di costi del personale sostenuti per lo sviluppo della piattaforma di formazione "Sababa Awareness".

3.2.2 Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Immobilizzazioni materiali" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

IMM. MATERIALI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Macch.Elettriche-Elettron.D'Ufficio	19	5	14	262%
Autovetture	38	41	(3)	(8)%
Impianti Generici	2	-	2	-
Attrezzat.Ind.Li E Comm.Li	1	-	1	-
Arredamento	12	-	12	-
TOTALE IMM. MATERIALI	72	46	25	55%

La voce al 30 giugno 2021 pari a Euro 72 mila si incrementa rispetto all'esercizio 2020 per effetto di investimenti in attrezzature e arredamenti per la sede aziendale.

3.2.3 Crediti commerciali

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

CREDITI COMMERCIALI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 Vs FY 20	Var. % HF 21 Vs FY 20
Crediti Vs Clienti	574	877	(304)	(35)%
Crediti Vs Parte Correlate	-	141	(141)	(100)%
Fatture da Emettere	909	265	643	243 %
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	670	117	593	472%
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	239	148	50	61%
Crediti Lordi Vs Clienti	1.482	1.283	199	16%
Fondo Svalutazione Crediti	-	-	-	-
Crediti Netti Vs Clienti	1.482	1.283	199	16%
TOTALE CREDITI	1.482	1.283	199	16%
<i>Incidenza Fatture da emettere</i>	61%	21%		

I "Crediti Vs Clienti" al 30 giugno 2021 risultano pari ad Euro 574 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per migliori condizioni di incasso stipulate nel 2021 con i clienti. Si evidenzia che le fatture da emettere al 30 giugno 2021 rappresentano il 61% dei crediti commerciali complessivi; questi stanziamenti seguono step di fatturazione posticipati derivanti da accordi commerciali in essere con i principali clienti (linea di ricavi per *Security Monitoring*). La Società nel periodo non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto non risultano esserci posizioni creditorie in sofferenza.

3.2.4 Altri crediti e attività non immobilizzate

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Altri crediti e attività non immobilizzate" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF21 vs FY20	Var. % HF21 vs FY20
Crediti Tributari	104	16	88	543%
Altri Crediti	91	112	(21)	(18) %
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON IMM.	196	128	68	53%

La voce al 30 giugno 2021 si compone per Euro 104 migliaia di crediti tributari, di cui Euro 93 migliaia per IVA a credito, nonché di crediti verso altri per Euro 91 migliaia relativi principalmente al credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per la parte di contributo riconosciuto ancora da incassare per Euro 71 migliaia.

3.2.5 Ratei e Risconti Attivi

La voce al 30 giugno 2021, pari ad Euro 126 migliaia, si compone di risconti attivi principalmente relativi alla quota di competenza del primo semestre 2021 dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi SOC (categoria di servizi *Security Monitoring*) dalla parte correlata HWG. L'incremento dei risconti attivi pari ad Euro 38 migliaia al 30 giugno 2021 è principalmente attribuibile all'aumento dei ricavi per servizi di SOC (categoria di servizi *Security Monitoring*).

3.2.6 Debiti commerciali

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Debiti commerciali" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

DEBITI COMMERCIALI <i>(dati in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 Vs FY 20	Var. % HF 21 Vs FY 20
Debiti Vs Fornitori	62	185	(123)	(66)%
Debiti Vs Parti Correlate	484	309	175	57 %
Fatture da Ricevere	325	297	28	9 %
TOTALE DEBITI	872	791	81	10%
<i>Incidenza Fatture da Ricevere</i>	<i>37%</i>	<i>38%</i>		

I debiti commerciali al 30 giugno 2021 risultano pari ad Euro 872 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente a causa dell'incremento dei debiti verso parti correlate per Euro 175 migliaia per effetto dei maggiori acquisti o prestazioni effettuati dalla parte correlata HWG S.r.l.

3.2.7 Altri debiti

La tabella che segue riepiloga la composizione della voce "Altri Debiti" al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

DETTAGLIO ALTRI DEBITI <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020	Variaz. 30/06/2021 vs 31/12/2020	Variz. % 30/06/2021 vs 31/12/2020
Debiti Tributari	108	125	(17)	(13)%
Debiti Vs Istituti di previdenza sociale	29	8	21	257 %
Debiti Vs Altri	216	79	137	175%
TOTALE ALTRI DEBITI	353	212	141	66%

La voce al 30 giugno 2021 si compone per Euro 108 migliaia di debiti tributari, di cui Euro 75 migliaia per l'IRES nonché di Euro 111 migliaia di altri debiti relativi a debiti verso dipendenti, di cui Euro 36 migliaia per gli stipendi di competenza del mese di giugno 2021, Euro 28 migliaia per premi e altri Euro 28 migliaia per la quattordicesima e le ferie maturate ma non godute. La voce inoltre comprende Euro 90 migliaia relativi ad un errato pagamento ricevuto dalla parte correlata HWG S.r.l. non ancora rimborsato.

3.2.8 Ratei e Risconti Passivi

La voce pari ad Euro 126 migliaia al 30 giugno 2021 è composta da risconti passivi principalmente derivanti da servizi di SOC (categoria di servizio *Security Monitoring*). L'incremento per Euro 60 migliaia tra il 30 giugno 2021 e il 31 dicembre 2020, è principalmente attribuibile all'incremento dei ricavi per servizi di SOC (categoria di servizio *Security Monitoring*).

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto è stato calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, e come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Si riporta di seguito la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	201	140
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	201	140
E. Debito finanziario corrente	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G. Indebitamento Finanziario Corrente (E) + (F)	-	-
H. Indebitamento Finanziario Corrente Netto (G) - (D)	201	140
I. Debito finanziario non corrente	-	-
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-	-
M. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (L)	201	140

La Liquidità è pari ad Euro 201 migliaia al 30 giugno 2021 ed è interamente composta da disponibilità liquide.

Patrimonio Netto

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Movimentazione Patrimonio Netto <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2020	Destinazione risultato 2020	Utile / (Perdita) 30.06.2021	30.06.2021
Capitale sociale	10	-	-	10
Riserva legale	-	2	-	2
Riserva straordinaria	-	107	-	107
Versamenti aumenti capitale sociale	500	-	-	500
Utile (perdita) d'esercizio	109	(109)	120	120
Totale	619	-	120	739

La voce del Patrimonio Netto al 30 giugno 2021, pari ad Euro 739 migliaia, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 120 migliaia per il risultato di periodo infrannuale allocati a riserva legale per Euro 2 migliaia e per la restante parte di Euro 107 migliaia a riserva straordinaria, come deliberato dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2021.

La riserva "*versamenti in conto aumento capitale*" al 30 giugno 2021 accoglie i versamenti effettuati dal socio HWG S.r.l. ai fini della patrimonializzazione della Società.

Nel corso dei mesi di luglio ed agosto 2021, è stato effettuato il rimborso di tali versamenti in conto capitale di Euro 500 migliaia, a favore di HWG, il quale ha ceduto le proprie quote a favore dei nuovi soci Ikkham S.r.l. e Drag S.r.l.. Questi ultimi, nei mesi di luglio e agosto 2021 hanno effettuato a favore della Società due finanziamenti per un ammontare di Euro 250 migliaia cadauno. Successivamente, in data 6 ottobre 2021 i suddetti soci hanno rinunciato al finanziamento al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

3.3 Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Nella presente sezione sono riportati alcuni indicatori finanziari, economici e patrimoniali ("IAP" ovvero "Indicatori alternativi di performance") dell'Emittente, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Con riferimento a tali indicatori, risulta opportuno segnalare quanto segue:

- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivate dal bilancio della Società, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici della Società e non sono indicativi dell'andamento futuro della medesima;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai relativi bilanci;
- le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

La seguente tabella riporta i principali indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

INDICATORI DI PERFORMANCE

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Valore della Produzione	1.767	1.809
ROE	16,3%	17,6%
ROE Lordo	23,5%	26,4%
ROI (Return on Investment)	32,4%	27,3%
ROS (Return on Sales)	10,7%	10,1%
EBITDA Margin	11,4%	10,5%
Capitale Circolante Netto	452	430

<i>ROE (importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Utile d'esercizio	120	109
Patrimonio Netto	739	619
Indice di redditività ROE	16,3%	17,6%

<i>ROE Lordo (importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
Utile Ante Imposte	173	163
Patrimonio Netto	739	619
Indice di redditività ROE	23,5%	26,4%

<i>ROI (importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2021	31/12/2020
EBIT	174	169

Capitale Investito Netto	538	619
Indice di redditività ROI	32,4%	27,3%

ROS (importi in migliaia di euro)	30/06/2021	31/12/2020
EBIT	174	169
Ricavi delle Vendite	1.626	1.679
Indice di redditività ROS	10,7%	10,1%

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento in Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per se stessa e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. I fattori di rischio sono elencati in singoli paragrafi, a seconda dell'argomento, e rappresentati in ordine di rilevanza all'interno del singolo paragrafo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

4.1.1 **Rischi connessi alla recente costituzione dell'Emittente e alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche**

La recente costituzione dell'Emittente, intervenuta alla fine dell'esercizio 2019, comporta una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche. L'Emittente sconta, inoltre, la necessità di sostenere le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 18 ottobre 2019 e successivamente trasformata in società per azioni in data 13 ottobre 2021, Sababa non ha una significativa storia operativa pregressa. Il Documento di Ammissione, infatti, contiene esclusivamente le informazioni finanziarie relative all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2020, per il quale non sono disponibili informazioni di confronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, e al semestre chiuso al 30 giugno 2021.

La Società, pertanto, è caratterizzata da una limitata storia operativa pregressa e da un limitato corredo di informazioni utili a valutare i *trend* di crescita e l'effettiva capacità del *management* e dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi ed ottenere i risultati prefissati.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende principalmente dal successo nella realizzazione della propria strategia, come individuata dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. La mancata attuazione della strategia di crescita potrebbe, pertanto, determinare un minore incremento dei volumi delle vendite e dei livelli di redditività rispetto ai risultati attesi dall'Emittente e/o, in generale, risultati inferiori rispetto a quelli previsti. L'Emittente è, inoltre, esposto al rischio di non riuscire ad interpretare le preferenze dei clienti ovvero ad anticipare le tendenze del mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo e i livelli di redditività stimati dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia. La strategia perseguita dall'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento al fine di consolidare ed incrementare i propri risultati di medio-lungo periodo attraverso le seguenti e principali direttrici: (i) espansione internazionale; (ii) sviluppo di nuove tecnologie proprietarie; (iii) rafforzamento della struttura organizzativa e (iv) crescita per linee esterne.

Le suddette direttrici sono sviluppate all'interno del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2021 (il "**Piano**"), relativo al periodo 2021-2024 e basato su una serie di assunzioni discrezionali, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, e Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Documento di Ammissione

*Il Documento di Ammissione contiene taluni dati previsionali riguardanti l'esercizio 2021 estratti dal piano industriale, approvato dall'Emittente in data 1° dicembre 2021 (il "**Piano**"). I dati previsionali e il Piano si basano su numerose assunzioni ed ipotesi, alcune delle quali esulano dal controllo dell'Emittente. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti, alla Data del Documento di Ammissione, sussiste il rischio che le assunzioni del Piano non trovino realizzazione secondo le misure ed i tempi ivi indicati e che le azioni già intraprese o da intraprendere non consentano all'Emittente di raggiungere gli obiettivi attesi. La mancata o incompleta realizzazione del Piano potrebbe avere impatti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle attese di redditività dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° dicembre 2021 contiene – tra l'altro - la previsione di valore della produzione per l'esercizio 2021 (l'**Obiettivo Stimato 2021**"), basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. In particolare, l'Emittente stima che il valore della produzione per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 ammonti a circa Euro 4,5 milioni.

La capacità dell'Emittente di compiere le azioni strategiche sottese all'Obiettivo Stimato 2021 dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo della Società o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management*, che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti all'Obiettivo Stimato 2021, alla Data del Documento di Ammissione non è pertanto possibile prevedere se gli eventi ipotizzati alla base dell'Obiettivo Stimato 2021 si realizzeranno nelle misure e/o nei tempi ipotizzati e stimati e se tali obiettivi saranno raggiunti.

Pertanto, si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo l'Obiettivo Stimato 2021, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tale dato nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia e su un numero limitato di clienti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera principalmente in Italia e i ricavi sono concentrati su un numero ridotto di clienti. Nel primo semestre 2021 il primo cliente dell'Emittente ha generato il 40% dei ricavi complessivi (pari al 21,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e i primi 5 clienti dell'Emittente hanno generato circa il 70% dei ricavi complessivi dell'Emittente (pari all'80% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). In considerazione del tasso di concentrazione della clientela, l'Emittente è pertanto esposto al rischio che l'interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita e/o di prestazione di servizi con uno o più dei principali clienti possa comportare una riduzione significativa dei suoi ricavi, soprattutto nel caso in cui l'Emittente, per qualunque ragione, non sia in grado di sostituirli tempestivamente con nuovi clienti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione i ricavi generati dall'Emittente sono concentrati in modo rilevante su un numero limitato di clienti, principalmente legati da contratti pluriennali. In particolare, le relazioni commerciali dell'Emittente con i suoi clienti è regolata da contratti che prevedono, di norma: (i) una durata triennale con rinnovo tacito, salvo disdetta da parte del cliente, ed hanno ad oggetto la prestazione di servizi e soluzioni continuative; (ii) una durata determinata dall'esecuzione della singola attività (e.g., *penetration test* e *security assessment*), ai quali segue, nella maggior parte dei casi, la sottoscrizione di contratti triennali finalizzati alla risoluzione delle criticità evidenziate in occasione della *gap analysis*. In considerazione del fatto che i servizi forniti dall'Emittente si distribuiscono lungo tutta la catena del valore e sono l'uno propedeutico all'altro (audit, prestazione del servizio, servizi post-vendita e formazione continua), di norma l'Emittente riesce a fidelizzare i propri clienti instaurando rapporti fiduciari.

Sebbene si tratti, di norma, di relazioni pluriennali e finalizzate alla fidelizzazione del cliente, basate su una molteplicità di contratti afferenti la realizzazione di diverse soluzioni, l'eventuale interruzione o la mancata

prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dall'Emittente, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Nonostante, a giudizio del *management*, il tasso di concentrazione dei ricavi dovrebbe diminuire in conseguenza dello stimato aumento dei ricavi dell'Emittente nei prossimi esercizi e dell'atteso ampliamento della clientela, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva dell'Emittente e condizionare le sue prospettive di crescita.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera principalmente in Italia, territorio nel quale ha realizzato nel primo semestre 2021 e nell'esercizio 2020 la pressoché totalità dei propri ricavi. Per quanto riguarda l'espansione all'estero delle proprie attività, l'Emittente prevede di rafforzare in futuro la propria presenza in Spagna, Svizzera e Uzbekistan. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è pertanto esposto al rischio che una riduzione degli investimenti e della domanda interna nel settore in cui opera l'Emittente, ovvero una saturazione del mercato geografico di riferimento, ovvero il prolungarsi di un andamento del quadro macroeconomico italiano connotato da significativi profili di incertezza e debolezza strutturale, anche in ragione degli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da COVID-19, possa comportare in futuro una riduzione significativa dei ricavi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

I servizi e i prodotti offerti dall'Emittente includono componenti tecnologiche, software e/o hardware, realizzate da terze parti e fornite all'Emittente tramite contratti di licenza e/o fornitura. L'Emittente è pertanto esposto ai rischi connessi ai rapporti contrattuali con tali fornitori, tra i quali l'eventuale interruzione o cessazione di tali rapporti e la mancata tempestiva sostituzione degli stessi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'offerta dell'Emittente include anche componenti *software* realizzate da terzi e fornite all'Emittente tramite contratti di licenza e/o fornitura. In particolare, l'Emittente si avvale di fornitori terzi che, sulla base delle indicazioni e delle specifiche tecniche individuate dall'Emittente, forniscono taluni servizi e/o componenti essenziali per garantire l'offerta dell'Emittente. Si evidenzia che i primi 5 fornitori incidono complessivamente sul totale degli acquisti da fornitori per un valore di circa l'83% e l'80%, rispettivamente, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che HWG S.r.l. ("**HWG**"), che rappresenta uno dei principali fornitori dell'Emittente per ciò che concerne la fornitura di SOC, ricompreso nella propria offerta commerciale, è una società partecipata dal Consigliere Enrico Orlandi. Alla Data del Documento di Ammissione Enrico Orlandi possiede, per il tramite di Ikkham S.r.l., il 44,1% del capitale sociale dell'Emittente e rappresenta il principale azionista dell'Emittente.

A tal riguardo, si segnala che in data 15 novembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con HWG un contratto quadro di fornitura del SOC ai sensi del quale l'Emittente si è impegnata a proporre ad HWG in via prioritaria la fornitura di tali servizi ai propri clienti sul territorio italiano, fermo restando che il suddetto impegno non troverà applicazione qualora la Società presti autonomamente i suddetti servizi e/o sia titolare di un proprio SOC. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

Pertanto, la capacità dell'Emittente di mantenere un'offerta competitiva di servizi e prodotti dipende anche dalla capacità di mantenere rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri fornitori, ovvero dalla capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi fornitori o nuovi prodotti tecnologici che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e servizi tecnologici dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di tali fornitori strategici, l'Emittente è esposto al rischio che tale sostituzione: (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso peggiorativo per l'Emittente i termini e le condizioni economiche delle forniture e della

propria offerta, con conseguenti impatti sul suo equilibrio finanziario.

Inoltre, si segnala che l'Emittente acquista dai propri fornitori componenti *hardware e software* i cui costi e tempistiche delle consegne possono variare sostanzialmente anche nel breve periodo in funzione di vari fattori, in larga misura non controllabili dalla Società, quali a titolo esemplificativo modifiche nei livelli di domanda, rallentamenti o interruzioni nei cicli produttivi dei fornitori, carenza di materie prime. Qualsiasi aumento di prezzo delle forniture che l'Emittente non sia in grado di riflettere nella propria offerta commerciale potrebbe determinare, anche in modo significativo, le marginalità dei propri risultati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi all'elevato livello di competitività del mercato in cui l'Emittente opera

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera principalmente in Italia ed è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o all'ingresso nel settore della cybersicurezza di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente e sulle sue prospettive di sviluppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Sebbene il mercato di riferimento in cui l'Emittente opera sia attualmente caratterizzato da una rilevante domanda, lo stesso è contraddistinto da un elevato grado di concorrenza, che espone l'Emittente al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali. Il mercato di riferimento, soprattutto a livello internazionale, è altresì caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno un'offerta simile di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dall'Emittente. Alcuni di tali *competitor* beneficiano di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle dell'Emittente; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un più ampio portafoglio di prodotti; (iv) un *network* maggiormente sviluppato; e (v) una capacità di spesa per il *marketing* significativamente superiore. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare i servizi che offre l'Emittente prima dello stesso, con un maggior livello tecnologico e più alti standard qualitativi ovvero comunque con tempi e/o costi inferiori.

Sebbene il mercato della cybersicurezza in cui opera l'Emittente sia caratterizzato da barriere all'ingresso (e.g. reputazione, investimenti richiesti per sviluppare *know-how*, tecnologie e formare risorse qualificate), non è tuttavia possibile escludere che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dall'Emittente, così come è possibile che gli attuali concorrenti dello stesso rafforzino la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato o aree geografiche, attraendo la stessa clientela dell'Emittente e privando così lo stesso di quote di mercato.

Inoltre, in termini generali, non si può escludere che i *competitor* dell'Emittente introducano nuovi prodotti/servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale circostanza potrebbe incidere sulla posizione di mercato dell'Emittente con un impatto negativo sui suoi risultati e sulle sue prospettive di sviluppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al mantenimento di elevati standard di innovazione

Il settore in cui opera l'Emittente è soggetto a rapidi progressi tecnologici e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di complesse e innovative soluzioni. L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla carenza o all'inefficienza dell'attività di ricerca e sviluppo dallo stesso condotta per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di

accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto competitivo, il successo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici. Al fine di rendere i servizi e i prodotti realizzati dall'Emittente sempre più efficienti e, di conseguenza, rendere competitivo il costo per il loro acquisto, anticipando i propri *competitor*, l'Emittente deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo.

A tal fine, l'Emittente attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi servizi e prodotti altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e riducendo al massimo le possibilità di errore. L'Emittente ha effettuato attività di ricerca e sviluppo per circa Euro 285 migliaia nel primo semestre 2021 e per circa Euro 70 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, impiegando *team* dedicati composti, alla Data del Documento di Ammissione, complessivamente da 7 persone. Tale processo è complesso, costoso e incerto, e ove l'Emittente non dovesse anticipare in modo puntuale le esigenze dei clienti e le tendenze tecnologiche emergenti ciò potrebbe danneggiare significativamente la sua quota di mercato e i suoi risultati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alle attività di hacking e alla sicurezza informatica

L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata al corretto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informatici, proprietari e di terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di hacking che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzate dei dati ivi contenuti. Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un eventuale danno reputazionale, una perdita di clienti o di una parte del fatturato oltre che richieste di risarcimento di danni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le infrastrutture e i sistemi informatici utilizzati dall'Emittente nello svolgimento della propria attività possono essere esposti a molteplici rischi operativi, derivanti da guasti ai server, interruzioni di connettività o lavoro e/o eventi di natura eccezionale che potrebbero pregiudicare il regolare e corretto funzionamento dei sistemi medesimi.

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, l'Emittente è dotato di una struttura di tecnici specializzati, deputata a gestire la sicurezza della propria infrastruttura informatica. L'Emittente svolge, infatti, una costante attività di monitoraggio e manutenzione dei propri sistemi informatici, al fine di garantire la sicurezza informatica e ridurre il rischio di *hacking*. Nonostante ciò, i sistemi informatici restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* dell'Emittente e potrebbe comportare la perdita di clienti (anche rilevanti) e/o esporre l'Emittente a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente si è dotato di un *Disaster Recovery Plan* che esplicita sia le tecniche strumentali alla protezione di sistemi, dati ed infrastrutture in caso di gravi criticità ed emergenze, sia le attività necessarie al processo di ripristino della propria infrastruttura informatica in situazioni di emergenza. Inoltre, la quasi totalità delle operazioni dell'Emittente è gestita in ambiente cloud, dunque ripristinabile su qualsiasi dispositivo in un tempo limitato. Tuttavia, non si può escludere che, in caso di violazione delle misure di sicurezza adottate, qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali

informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni possa determinare una responsabilità riconducibile all'Emittente, oltre che un danno reputazionale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di subire una flessione dei ricavi derivante da una percezione negativa dell'immagine dello stesso da parte dei propri clienti e stakeholder.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La crescita dell'Emittente, considerata anche la sua recente costituzione, dipende anche dalla capacità dello stesso di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti della clientela, che potrebbero essere danneggiati da eventuali errori, imprevisti o negligenze nel corso dello svolgimento della propria attività, che potrebbero non essere tempestivamente intercettati e/o prevenuti dagli strumenti di controllo e verifica di cui l'Emittente si è dotato.

Le attività di impresa svolte dall'Emittente possono infatti dare luogo a risarcimenti di danni per inadempimenti contrattuali (es. carenze qualitative dei prodotti o servizi, etc.). Inoltre, l'Emittente, effettuando il servizio post-vendita attraverso personale specializzato, potrebbe essere esposto a responsabilità per danni per il mancato rispetto della qualità e delle tempistiche nella fornitura di tale servizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale propri e di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, sia a quello di violare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, nonché al rischio di subire rivendicazioni da parte di dipendenti o soggetti terzi in relazione a diritti di proprietà intellettuale e industriale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente

In relazione allo svolgimento delle proprie attività e alla prestazione dei servizi offerti alla clientela, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi *software*, *know-how*, marchi e nomi a dominio, sia di proprietà dell'Emittente stesso, sia licenziati all'Emittente da terzi.

In particolare, sebbene l'Emittente ritenga di aver implementato opportune misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale ed intellettuale (e.g. misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di taluni propri marchi), non è possibile assicurare che lo stesso riesca in futuro a tutelare adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui è titolare o licenziatario contro possibili violazioni dei medesimi da parte di soggetti terzi.

Tali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale potrebbero altresì essere oggetto di violazioni da parte dei dipendenti e/o consulenti dell'Emittente a seguito di attività accidentali o illecite, che potrebbero non essere rilevate e inibite tempestivamente.

L'Emittente potrebbe altresì essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di cui l'Emittente è titolare o licenziatario ovvero che abbiano posto in essere attività di concorrenza sleale nei confronti dell'Emittente, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, alle spese legali e all'eventuale risarcimento del danno (in caso, ad

esempio, di domande riconvenzionali).

Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente dei diritti di proprietà intellettuale di terzi

In quanto operante in un settore che fa ampio ricorso alla tecnologia, l'Emittente è esposto al rischio che, nello svolgimento delle proprie attività, esso incorra (anche involontariamente) in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di titolarità di imprese concorrenti o di terzi.

L'Emittente si avvale anche di software non sviluppati internamente, di cui è licenziatario e/o *reseller*, ed è dunque altresì esposto ai rischi connessi a eventuali criticità legate all'utilizzo e/o distribuzione di tali software in virtù delle relazioni contrattuali con i titolari dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o loro aventi causa.

In particolare, sebbene l'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che l'Emittente possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di sviluppo di *software* proprietari l'Emittente fa ricorso a *software* di terze parti disponibili in modalità c.d. *open source* (i.e. *software* resi disponibili in licenza gratuita). Al riguardo, vi è il rischio che determinati impieghi di tali *software* possano non essere in linea con le condizioni di utilizzo degli stessi e che, per l'effetto, i titolari dei *software* possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente volte a far valere la violazione delle predette condizioni di utilizzo e dei propri diritti di proprietà intellettuale. Ove si verificassero tali circostanze l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei *software* ovvero dai clienti finali dell'Emittente; (ii) non poter continuare ad utilizzare i *software* coperti da licenze *open source* oggetto di contestazione nei propri *software* proprietari; (iii) individuare ovvero sviluppare *software* alternativi da incorporare all'interno dei propri *software* proprietari.

Rischi connessi a possibili rivendicazioni circa i diritti di proprietà intellettuale e industriale

Per lo sviluppo dei propri *software* proprietari (nonché di possibili banche dati proprietarie tutelate per tramite del diritto d'autore), l'Emittente si avvale sia di propri dipendenti che di soggetti terzi; sebbene, per quanto riguarda i dipendenti, i contratti di lavoro non riferiscono allo sviluppo software tra le mansioni. Non si può escludere che i dipendenti dell'Emittente o soggetti terzi che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare tali *software* o banche dati possano rivendicare la titolarità di tali *software* e/o banche dati o di porzioni dei medesimi e/o delle medesime e possano quindi avviare contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti dell'Emittente. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Infine, sussiste il rischio che soggetti terzi che hanno sviluppato *know-how* possano rivendicarne la titolarità e che dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore dell'Emittente possano vantare il diritto a ricevere un "equo premio" per l'attività inventiva da essi svolta che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni ovvero pagare il predetto equo premio, o instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali e alle coperture assicurative

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento degli impegni contrattuali assunti con i propri clienti; in tali casi l'Emittente potrebbe essere tenuto al pagamento di penali ovvero al risarcimento dei danni subiti dai propri clienti che, in alcuni casi, potrebbero chiedere anche la risoluzione anticipata del contratto.

Le polizze assicurative stipulate dall'Emittente potrebbero non coprire, in tutto o in parte, le perdite e/o le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I contratti stipulati con i propri clienti dall'Emittente prevedono di norma il recesso unilaterale in capo al cliente ovvero (i) il diritto di risolvere il contratto; (ii) il diritto alla corresponsione di determinati importi a titolo di penale, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti al verificarsi di determinati eventi puntualmente individuati, tra cui, (a) ritardi nell'esecuzione dei servizi; (b) mancato rispetto di standard qualitativi (ai sensi dei contratti); (c) violazione degli obblighi di riservatezza; (d) mancata conformità alla normativa applicabile; (e) mancato possesso delle licenze e delle autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività. Inoltre, alcuni contratti prevedono l'obbligo in capo all'Emittente di sottoscrivere apposite polizze con primarie compagnie assicurative.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha stipulato polizze assicurative per la gestione, tra l'altro, dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi per i danni cagionati a terzi o cose dai dipendenti nello svolgimento delle attività dell'Emittente.

Nonostante a giudizio dell'Emittente, le polizze assicurative sottoscritte alla Data del Documento di Ammissione siano adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta e non si siano verificate richieste di risarcimento, non si può escludere che taluni rischi, anche imprevisi, possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti, ovvero che le relative coperture si rivelino a posteriori insufficienti a coprire gli eventuali danni che potrebbero concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo la Società al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate risoluzioni anticipate dei rapporti in essere con i clienti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene talune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano principalmente su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza, che potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti sulla corretta valutazione dell'investimento da parte di un investitore. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nel Documento di Ammissione sono riportate dichiarazioni di preminenza e stime che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti; alcune di esse sono inoltre basate su parametri qualitativi, più che su parametri di tipo quantitativo, come ad esempio quelle relative al posizionamento competitivo dell'Emittente. Tali stime e valutazioni sono il risultato di elaborazioni dell'Emittente, ove non diversamente specificato, effettuate sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), scontando il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute attendibili dall'Emittente – saranno mantenute o confermate. Inoltre, considerato il grado di soggettività, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente nel settore di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dall'Emittente, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di

Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi ai rapporti di lavoro

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa giuslavoristica.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, tenuto conto dell'organizzazione interna della Società, non può escludersi che taluni dipendenti, in ragione del ruolo rivestito e della relativa linea di riporto, possano avviare in futuro azioni finalizzate rivendicare il riconoscimento di un inquadramento superiore con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla errata stima dei costi per l'esecuzione dei progetti

L'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado, in sede di definizione dell'offerta economica da proporre ai propri clienti, di identificare, monitorare e gestire i costi da sostenere e sostenuti nell'ambito dell'esecuzione dei progetti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei progetti viene prefissato dall'Emittente al momento della presentazione dell'offerta al cliente. In tale contesto i margini originariamente previsti dall'Emittente, sulla base della stima dei costi del progetto (ivi incluse il totale di ore impiegate, il numero di dipendenti dell'Emittente coinvolti e il numero delle attività esternalizzate), possono ridursi in conseguenza dell'incremento di tali costi nel corso della realizzazione del progetto o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati standard o legati al pagamento di penali contrattuali, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione del progetto. L'Emittente, tuttavia, mitiga il suddetto rischio definendo sin dal principio con il cliente il perimetro delle attività da svolgere e prevedendo, nel caso di servizi ad ampio spettro, un numero massimo di giornate incluse.

In ragione di quanto sopra, non è pertanto possibile escludere che le politiche e le procedure della Società volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso della realizzazione del progetto non risultino adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità dei servizi e delle soluzioni tecnologiche offerte, o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

In caso di difetti di progettazione o realizzazione dei prodotti commercializzati e offerti dall'Emittente, quest'ultimo potrebbe essere soggetto a richieste risarcitorie per responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti che di terzi in generale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, oltre che sulla sua reputazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con specifico riferimento ai prodotti e software offerti e commercializzati dall'Emittente, sebbene quest'ultimo ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della relativa attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei relativi prodotti, non si possono escludere eventuali difetti di progettazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni anche significative.

A tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei confronti dell'Emittente cause per responsabilità da prodotto. A tal specifico riguardo, l'Emittente ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività. Tuttavia, qualora siano intentate contro l'Emittente azioni risarcitorie che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o rispetto alle quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali e/o fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative, l'Emittente potrebbe essere chiamato a sostenere i costi eccedenti rispetto a quanto preventivato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 8, del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico italiano e globale

Alla Data del Documento di Ammissione le attività dell'Emittente non sono significativamente limitate dalle misure restrittive adottate nel corso del 2020 e del 2021 dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed extra-europei a seguito della diffusione della pandemia. L'Emittente è tuttavia esposto all'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul complessivo andamento dell'economia italiana e globale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, oltre che sulla sua reputazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente opera nell'offerta di soluzioni di cybersicurezza e non ha smesso mai di operare nel periodo di *lockdown*. L'Emittente ha prontamente fatto ricorso a tutti i presidi volti a contenere la diffusione del contagio del virus permettendo alla maggior parte dei dipendenti di lavorare in *smartworking* e ha provveduto alla sanificazione dei luoghi di lavoro e a fornire ai lavoratori stessi tutti i dispositivi di protezione individuale. Da un punto di vista finanziario, l'Emittente ha usufruito parzialmente dei provvedimenti emanati dal Governo italiano e relativi alla sospensione dei versamenti delle imposte. Pertanto, allo stato, l'Emittente ritiene che i risultati e l'operatività dell'Emittente non saranno pregiudicati in misura rilevante da impatti diretti derivanti dall'epidemia da COVID-19.

Ciononostante, la pandemia da COVID-19 ha profondamente modificato le prospettive dell'economia per il 2021 e per gli anni successivi e il diffondersi del virus ha radicalmente modificato il quadro generale e la rapidità di recupero dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria e dalla capacità di risposta dei Governi su scala mondiale. All'interno di un contesto di tale incertezza, che rende di difficile stima gli ulteriori effetti che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, l'Emittente resta comunque esposto al rischio derivante dagli impatti dell'emergenza sanitaria sull'andamento complessivo dell'economia italiana e globale, sulle capacità di investimento dei potenziali clienti dell'Emittente, sui mercati di riferimento, nonché sul regolare svolgimento delle attività operative dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, del Documento di Ammissione.

4.2 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio top management, che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività, nella definizione delle strategie imprenditoriali e che hanno contribuito in maniera rilevante alla costituzione, alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con tali figure chiave, nonché al rischio di non essere in grado di sostituirle, qualora necessario, in modo tempestivo ed efficace, senza ripercussioni sulla qualità dell'attività dell'Emittente e sulla sua capacità competitiva.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il successo dell'Emittente e il suo sviluppo strategico dipendono in modo significativo alla presenza di alcune figure chiave, tra le quali, in particolare, l'Amministratore Delegato Alessio Aceti, che vanta un'esperienza quasi ventennale nel settore della *cybersecurity* e Davide Rota, esperto del settore delle telecomunicazioni con particolare riguardo alle modalità di trasmissione a banda larga in modalità *wireless*.

A tale riguardo, non è possibile escludere che, nonostante i presidi e gli incentivi predisposti dall'Emittente al fine di garantire la continuità della propria struttura manageriale, il venir meno in futuro dell'apporto professionale delle figure chiave e la loro mancata tempestiva sostituzione con manager adeguati possa determinare un pregiudizio nel medio-lungo termine della capacità competitiva dell'Emittente e impatti negativi sui risultati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1, del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi al reclutamento e al mantenimento di personale qualificato

L'Emittente potrebbe non essere in grado di attrarre e reperire personale qualificato in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda dei servizi o potrebbe non essere capace di trattenere quello attualmente impiegato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il mercato in cui opera la Società è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni tecnologiche che compongono l'offerta commerciale dell'Emittente rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati stimati e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto un ruolo essenziale è svolto dalle risorse altamente specializzate impiegate dall'Emittente, che includono, tra l'altro, ingegneri, tecnici informatici e analisti di alto livello, necessari a progettare, sviluppare, integrare, installare, consegnare e mantenere i prodotti e servizi offerti. Il successo dell'Emittente dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e formare personale con un adeguato grado di specializzazione e con competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli standard del settore, nonché di mantenere il personale qualificato attualmente impiegato.

Alla Data del Documento di Ammissione, considerata anche la recente costituzione, l'Emittente si avvale di n. 14 dipendenti e riesce a mantenere un *turnover* di personale limitato. Inoltre, anche alla luce della necessità di garantire continuità negli standard di professionalità del personale impiegato, l'Emittente intende ampliare il proprio organico attraverso: (i) l'inserimento di risorse altamente specializzate provenienti dalle più prestigiose università italiane e straniere nel campo della tecnologia; e (ii) il potenziamento del team (cd. "The Garage") dedicato alle attività di ricerca e sviluppo.

In ragione di quanto sopra, l'Emittente è pertanto esposto al rischio – anche alla luce dell'alto grado di competitività nel settore in cui opera - di non trovare nei tempi imposti dalla evoluzione tecnologica e dettati dalle esigenze operative personale tecnico di elevata specializzazione nel settore in cui l'Emittente opera.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, e Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Non si può assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, principalmente di natura commerciale, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni. Inoltre, l'Emittente intrattiene significativi rapporti di fornitura con HWG S.r.l., società partecipata dal Consigliere ed azionista Enrico Orlandi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i

suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Inoltre, nel corso del primo semestre 2021 l'Emittente ha sostenuto costi nei confronti di HWG S.r.l. ("HWG") pari ad Euro 380.856, pari al 24% del totale dei costi sostenuti (pari ad Euro 236.502, pari al 14% del totale dei costi sostenuti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) derivanti dai rapporti di fornitura di SOC in favore dell'Emittente. Inoltre, si segnala che l'Emittente intrattiene rapporti di natura commerciale con HWG in quanto presta in favore di quest'ultimo e per i relativi clienti servizi di consulenza in materia di cybersecurity. Al 30 giugno 2021 i ricavi derivanti dai rapporti con HWG rappresentano il 10,12% dei ricavi complessivi (pari al 21,5% al 31 dicembre 2021). Si segnala che HWG è una società partecipata dal Consigliere Enrico Orlandi il quale possiede, per il tramite di Ikkham S.r.l., il 44,1% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, si segnala che in data 15 novembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con HWG un contratto quadro di fornitura del SOC ai sensi del quale l'Emittente si è impegnata a proporre ad HWG in via prioritaria la fornitura di tali servizi ai propri clienti sul territorio italiano, fermo restando che il suddetto impegno non troverà applicazione qualora la Società presti autonomamente i suddetti servizi e/o sia titolare di un proprio SOC. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

Inoltre, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le parti correlate Linkem S.p.A. e Open Fiber S.p.A., parti correlate dell'Emittente.

L'Emittente ritiene che i rapporti con HWG siano regolati a condizioni di mercato, considerato il profilo quantitativo e qualitativo dei prodotti acquistati. Per quanto riguarda Linkem S.p.A. e Open Fiber S.p.A., l'Emittente ritiene che i servizi prestati in favore di tali società siano remunerati a condizione di mercato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2021 ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica di distribuzione dei dividendi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e la determinazione degli stessi sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota.

Detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente. Alla luce di quanto precede, la partecipazione detenuta potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2, del Documento di Ammissione.

4.3 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.3.1 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali operatori.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti sulla corretta valutazione dell'investimento da parte di un investitore. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Le suddette considerazioni sono da valutare con maggiore attenzione, anche in considerazione della recente costituzione dell'Emittente e della sua limitata storia operativa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui

opera l'Emittente

L'Emittente è soggetto alle normative applicabili ai prodotti e servizi realizzati e/o commercializzati, nelle varie giurisdizioni in cui opera, ed è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività dell'Emittente e danni patrimoniali e reputazionali, nonché la necessità di sopportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture o le caratteristiche dei propri prodotti e servizi alle nuove disposizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Le attività dell'Emittente sono soggette a requisiti normativi imposti dalle autorità competenti nelle diverse giurisdizioni in cui opera. La violazione o variazione delle disposizioni di legge e delle norme tecniche applicabili alla propria attività e ai propri prodotti nei diversi Paesi in cui l'Emittente opera - con particolare riferimento alle norme in materia fiscale, doganale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, potrebbero comportare limitazioni nell'operatività dell'Emittente, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi. Tali mutamenti normativi e regolamentari potrebbero non essere prevedibili e prevedere, in alcuni casi, un'applicazione retroattiva delle nuove disposizioni normative.

In particolare, i costi per l'Emittente potrebbero aumentare nel caso in cui le normative locali e internazionali diventassero in futuro più rigorose o qualora venissero introdotte regolamentazioni ulteriori che richiedano l'adozione di nuovi requisiti qualitativi e/o quantitativi per la prestazione di alcuni specifici servizi di cybersicurezza che l'Emittente non fosse in grado di implementare in modo economicamente efficiente e i cui costi l'Emittente non fosse in grado di trasferire sui propri clienti.

Inoltre, in virtù della clientela con cui l'Emittente opera, essa potrebbe vedere imposti, in qualità di fornitore, gli obblighi sanciti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 54/2021 recante il regolamento in materia di Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica. In particolare, all'Emittente potrebbe essere richiesto, *inter alia*, la creazione di un apposito processo di *procurement* per gli oggetti di fornitura destinati ad essere impiegati sui beni ICT individuati dai soggetti ricompresi all'interno del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica. Mediante tale procedura, infatti, si vuole sottoporre al vaglio del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale ("CVCN") i prodotti o i servizi prima che questi vengano impiegati. Il CVCN potrà imporre test *hardware* e *software*, nonché clausole che condizionino, sospensivamente ovvero risolutivamente, il contratto al rispetto delle condizioni eventualmente imposte e all'esito favorevole di tali test. Le attività sopra descritte potrebbero comportare necessariamente la collaborazione dell'Emittente, l'incremento dei costi sostenuti dallo stesso, nonché il dilatarsi dei tempi per l'esecuzione dei contratti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Documento di Ammissione.

4.4.2 Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di privacy, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili. Nonostante le misure poste in atto dall'Emittente, non si può escludere il rischio che i suddetti dati vengano distrutti, danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Conseguentemente, qualora fosse riscontrata una violazione della normativa applicabile ovvero fosse accertato un *data breach*

con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla reputazione dell'Emittente, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, ai sensi della normativa applicabile.

Inoltre, tenuto conto della natura dei dati oggetto di trattamento da parte dell'Emittente, nell'ambito dei contratti commerciali stipulati sono stati assunti specifici obblighi nei confronti di alcune controparti relativamente ai requisiti di sicurezza richiesti. Tali obblighi sono relativi, *inter alia*, all'individuazione di specifici obblighi di riservatezza con riferimento all'accesso ai dati dei clienti, all'adozione di specifiche misure organizzative per limitare l'accesso ai dati al personale autorizzato, all'implementazione di specifiche misure organizzative per evitare che i *software* siano oggetto di attacchi da parte *malware* e allo svolgimento di attività di audit da parte di un professionista terzo almeno una volta all'anno. Nel caso in cui l'Emittente dovessero risultare inadempienti a tali obblighi le controparti potrebbero risolvere i relativi contratti e agire in giudizio per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4.3 Rischi connessi all'applicabilità della normativa c.d. Golden Power

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha ritenuto di doversi conformare in via cautelativa alla normativa c.d. Golden Power, in virtù dell'attività dalla stessa svolta, notificando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Aumento di Capitale funzionale all'operazione di quotazione. Sebbene la Presidenza del Consiglio dei Ministri abbia informato la Società che l'operazione notificata non rientri nel campo di applicabilità della richiamata normativa, non è possibile escludere che in futuro specifici atti ed operazioni dell'Emittente e/o dei suoi Azionisti possano essere soggetti all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio e al correlato potere di veto e/o di imporre specifiche prescrizioni o condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In pendenza del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione). In particolare, tenuto conto delle fattispecie indicate all'articolo 6 e 9 del D.P.C.M. 179/2020 e dell'art. 4 del Reg. 452/19 e fermo restando la natura delle attività svolte dall'Emittente, in data 15 ottobre 2021 la Società ha notificato in via prudenziale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esecuzione dell'Aumento di Capitale funzionale all'operazione di quotazione, ai sensi dell'art. 2 del D. Legge n. 21 del 2012; in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto una comunicazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha ritenuto non applicabile la citata normativa all'operazione notificata.

Sebbene alla luce della normativa in essere alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che l'attività dell'Emittente rientri nei settori di rilevanza strategica di cui alla predetta normativa, non può escludersi che in futuro l'attività dell'Emittente venga considerata rilevante a tali fini; se così fosse, qualsiasi delibera, atto o operazione adottati dall'Emittente che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità o il cambiamento della destinazione di attivi strategici dovrebbe essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Parimenti, in tal caso dovrebbero essere notificate nei medesimi termini le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini previsti dalla normativa applicabile l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante sarebbe sospesa. Inoltre, le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto sopra sarebbero nulli. Il Governo potrebbe altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi sarebbe soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In forza della disciplina in materia di Golden Power, inoltre, l'acquisto di partecipazioni rilevanti al capitale sociale dell'Emittente sarebbe soggetto all'obbligo di notifica.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.4.4 Rischi connessi alla normativa fiscale

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è esposto al rischio che l'Amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività. In tale contesto l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali. Inoltre, l'Emittente è esposto all'eventuale e futuro venir meno o all'indisponibilità del credito d'imposta riconducibile alle attività di ricerca e sviluppo, agevolazione ottenuta dallo stesso per il periodo d'imposta precedente a quello in corso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al riguardo giova premettere che nello svolgimento delle attività, l'Emittente è soggetto all'imposizione fiscale e tributaria (IRES, IRAP, IVA, ecc.) prevista dalle applicabili normative, che in futuro, a seguito di modifiche legislative, potrebbe essere più significativa rispetto a quella prevista alla Data del Documento di Ammissione, andando ad incidere sui risultati economici e finanziari dello stesso. Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativamente ai periodi di imposta per i quali non è decorso il termine di decadenza ai fini dell'accertamento, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, con l'eventuale irrogazione di sanzioni e interessi.

Inoltre, l'Emittente usufruisce di contributi pubblici, oltreché del summenzionato credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo ai sensi della Legge n. 160/2019. Le disposizioni di volta in volta adottate potrebbero ridurre l'ammontare massimo del Tax Credit previsto dalla normativa esistente per periodo di imposta, ovvero eliminare questa agevolazione. In aggiunta, non è possibile assicurare che l'Emittente sia in possesso dei requisiti per ottenere tali contributi in futuro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.4.5 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'Emittente è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti (a titolo esemplificativo, il D.lgs. n. 81 del 2008) volti a prevenire gli incidenti e a mappare e gestire i rischi. Sebbene l'Emittente ritenga di aver posto in essere gli adempimenti previsti in materia di sicurezza, salute e igiene sul lavoro, non è possibile escludere che eventuali violazioni delle suddette normative possano comportare in futuro l'applicazione di sanzioni amministrative, di natura monetaria oppure inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

Inoltre, non può essere escluso che in futuro l'Emittente possa sostenere costi per garantire la conformità delle proprie strutture alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza e/o che possa essere destinatario di richieste risarcitorie e/o, comunque, di pagamento in relazione e in conseguenza di possibili violazioni delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1 Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e

all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, il Modello Organizzativo; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza; (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231 allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione ed ha nominato un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica nella persona di Roberto Di Mario. Ciononostante, non è possibile escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti qualora l'autorità giudiziaria deputata ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettata alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive, (c) confisca e (d) pubblicazione della sentenza. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.5.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione, sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente, determinando inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, e una minore qualità dell'informativa destinata al *management* e agli amministratori.

L'Emittente – in considerazione dell'attuale dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo

previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al *management*) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

* * *

B) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

B.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan presenta alcuni rischi tipici poiché: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate *governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 4, del Documento di Ammissione.

B.2 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e agli accordi di lock-up

Alla Data del Documento di Ammissione nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sull'Emittente. Gli azionisti di riferimento hanno tuttavia assunto accordi di lock-up che rendono l'Emittente, almeno nel breve periodo, non contendibile.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbero avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota. Pertanto, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sull'Emittente.

Sebbene non legate da alcun patto parasociale, ad esito del Collocamento, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e l'esercizio dell'Opzione Greenshoe, Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l. e Drag S.r.l. continueranno a possedere una partecipazione rilevante nell'Emittente, così ad avere un ruolo determinante nell'assunzione delle delibere assembleari, ivi incluse quelle di approvazione del bilancio, di delibera di operazioni straordinarie e di nomina degli organi societari. Si segnala, inoltre, che Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l. e Drag S.r.l. hanno assunto nei confronti del *Global Coordinator* in data 14 dicembre 2021 accordi di *lock up* della durata di 12 mesi (per quanto riguarda la Società, Drag S.r.l. e Ikkham S.r.l.) e di 24 mesi successivi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (per quanto riguarda Ponchik S.r.l.). In considerazione di quanto sopra, almeno nel breve periodo, l'Emittente non risulterà contendibile.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

B.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare per l'investitore una difficoltà nella liquidazione di azioni non negoziate.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

B.4 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Intermonte, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi a tale data potrà effettuare l'attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.1, del Documento di Ammissione.

B.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator

Il Global Coordinator potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Intermonte agisce in qualità di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il Collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta. Intermonte, inoltre, svolgerà il ruolo di Specialista, per il quale percepirà un compenso.

Intermonte e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Sababa Security S.p.A.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 04672920230 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Milano numero MI – 2617883, C.F. e P. IVA 04672920230. La Società ha codice LEI 815600FE8B5F70811A46.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 18 ottobre 2019 con atto a rogito del notaio Melchiorre Saraceno con l'originaria denominazione di "Sababa Security S.r.l."

L'Emittente in data 13 ottobre 2021 ha mutato, da ultimo, la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di "Sababa Security S.p.A."

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2099 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede legale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, numero di telefono +39 02 50301681 e sito internet www.sababasecurity.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente opera nel settore della *cybersecurity* e fornisce un'offerta integrata e personalizzata di soluzioni di sicurezza, formazione e servizi gestiti (*managed services*) per la protezione di reti IT aziendali e OT industriali da minacce *cyber*, fisiche e *cyber-fisiche*, rivolgendosi ad aziende private, enti pubblici e autorità governative.

L'Emittente è stata costituita nel 2019 con la finalità di mettere a frutto le approfondite competenze e le diversificate esperienze dei suoi soci fondatori nel mercato di riferimento, a livello nazionale e internazionale. Nello specifico, l'Amministratore Delegato Alessio Aceti vanta un'esperienza quasi ventennale nel settore della *cybersecurity*, Enrico Orlandi ha maturato un'esperienza ventennale nel settore della consulenza *digital* e IT e Davide Rota è un esperto del settore delle telecomunicazioni con particolare riguardo alle modalità di trasmissione a banda larga in modalità *wireless*.

L'Emittente presidia l'intera catena del valore relativa all'offerta di servizi di *cybersecurity* ad alto valore aggiunto, attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di progetti ad elevato grado di personalizzazione. In tale contesto, l'Emittente si è dotata di un modello di *business* funzionale alla creazione di crescenti sinergie tra le diverse categorie di soluzioni offerte e finalizzato alla comprensione delle esigenze di mercato e dei clienti, garantendo un'offerta flessibile e modulare con lo scopo di proporre soluzioni e servizi sempre più personalizzati.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera con un'unica *business unit*, attraverso la quale fornisce quattro categorie di servizi:

- (i) *Security Audit*: servizio di consulenza che fornisce al cliente un quadro dettagliato del proprio livello di *cybersecurity*;
- (ii) *Security Technology*: l'offerta di prodotti tecnologici sviluppati sulla base delle specifiche esigenze del cliente;
- (iii) *Security Monitoring*: servizio di monitoraggio del sistema di sicurezza implementato dal cliente;
- (iv) *Security Training*: attività di formazione in materia di sicurezza informatica a beneficio dei dipendenti dei clienti.

Le categorie di prodotto rappresentano dunque diverse fasi di assistenza, che possono essere considerate singolarmente o come un unico e progressivo percorso intrapreso dal cliente e finalizzato a dotarlo di tutti i necessari strumenti per proteggersi da minacce *cyber*, fisiche e *cyber-fisiche*.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Ricavi Totali	1.767	1.809
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	185	177
Risultato Operativo (EBIT)	174	169
Utile / (Perdita dell'esercizio)	120	109

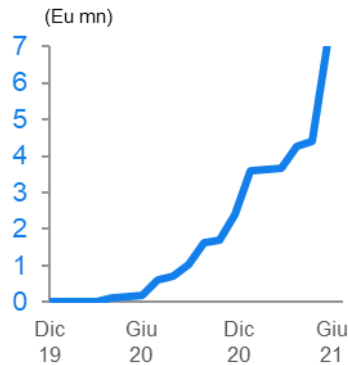
I ricavi totali realizzati al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 1.727 migliaia e si riferiscono principalmente a contratti di prestazione di servizi continuativi. L'attività dell'Emittente ha registrato nel primo semestre dell'anno 2021 una significativa crescita dei ricavi considerato che in tale periodo ha raggiunto lo stesso livello di fatturato generato nell'intero esercizio precedente. L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2020 è attribuibile principalmente all'acquisizione di nuovi clienti che ha impattato tutte le principali categorie di servizi.

L'EBITDA del primo semestre 2021 risulta essere positivo per Euro 185 migliaia e riflette la crescita del business raggiungendo livelli di *performance* conseguiti nell'intero esercizio 2020.

Si segnala che nel corso degli ultimi 18 mesi l'Emittente ha raccolto dai propri clienti ordini per complessivi

Euro 7,1 milioni, di cui il 49% per servizi di Security Monitoring; il 32% per servizi di Security Technology; il 17% per servizi di Security Audit e il 2% per i servizi di Security Training. Dei suddetti ordini il 71% è ascrivibile a servizi integrati, il 23% a soluzioni di terze parti e il 6% a soluzioni proprietarie. Inoltre, ad ottobre 2021 l'Emittente vanta di un backlog di circa Euro 3,8 milioni per gli esercizi 2021-2024. Si precisa che l'andamento dei ricavi è caratterizzato da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno. In particolare, l'Emittente registra un picco di attività in concomitanza dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il grafico che segue illustra l'evoluzione dei ricavi cumulativi a decorrere dalla data di costituzione della Società sino al semestre chiuso al 30 giugno 2021.



Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente conta, nonostante la recente costituzione, circa 70 clienti contrattualizzati, tra i quali figurano importanti gruppi bancari, primari operatori attivi nel settore della difesa, enti pubblici, aziende multi-utilities e società leader nel settore della telecomunicazione ed automotive. A tal riguardo, si evidenzia che l'Emittente offre ai propri clienti servizi integrati combinando soluzioni personalizzate anche avvalendosi di fornitori terzi, in linea con il sempre maggiore interesse della clientela ad utilizzare un unico fornitore per la gestione dei servizi di sicurezza informatica.

Sababa vanta inoltre importanti collaborazioni con diversi atenei internazionali, tra i quali l'Università di Genova, l'Università degli Studi di Verona, l'Unidav di Chieti, l'Università Nazionale dell'Uzbekistan e il MIDS (Management Development Institute of Singapore), promuovendo anche il Sababa Cybersecurity Contest.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente impiega n. 14 dipendenti tutti localizzati in Italia e opera in via prevalente in Italia attraverso tre sedi (Pero (Milano), Genova e Roma). All'estero l'Emittente opera principalmente in Spagna, e in Svizzera e Uzbekistan mediante partner locali supportati sia da remoto, sia on-site dai vari team della Società. Inoltre, l'Emittente si avvale di due distributori e di circa 50 partners commerciali.

6.1.1 Principali prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente sviluppa e combina soluzioni di sicurezza, personalizzate a seconda delle esigenze dei clienti, proponendo lungo tutta la catena del valore un'offerta integrata di prodotti di sicurezza, servizi in gestione e servizi di formazione. Le categorie di servizi e prodotti che caratterizzano l'offerta dell'Emittente sono: Security Audit, Security Technology, Security Monitoring e Security Training.

AUDIT	TECHNOLOGY	MONITORING	TRAINING
Sababa Security Assessment	Sababa Browser Isolation	Sababa MDR	Sababa Awareness
Sababa Penetration Testing	Sababa Secure DNS	Sababa 360	Sababa itrainsec
Sababa Scout	Sababa Sandbox	Sababa SOC	
Sababa Threat Intelligence	Sababa Fly Zone Security	Sababa Virtual CISO	
Sababa Incident Response			

La tabella che segue evidenzia la ripartizione dei ricavi dell'Emittente tra le suddette categorie per il

semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con indicazione dell'incidenza rispetto ai ricavi totali.

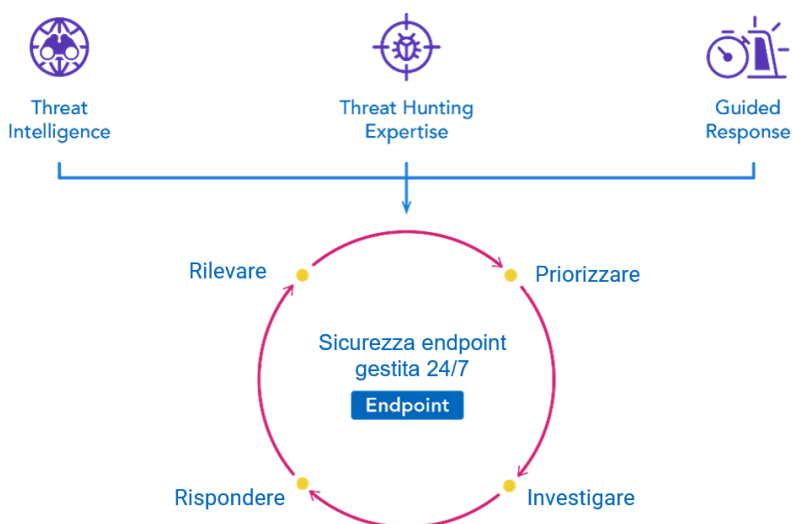
(in migliaia di Euro)	30 giugno 2021	% sui Ricavi Totali	31 dicembre 2020	% sui Ricavi Totali
Security Audit	351	20%	391	22%
Security Technology	784	44%	1.166	64%
Security Monitoring	436	25%	87	5%
Security Training	56	3%	34	2%
Altri ricavi	141	8%	131	7%
Ricavi Totali	1.767	100%	1.809	100%

Al 30 giugno 2021 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti come segue: (i) 22% per i servizi di *Security Audit*; (ii) il 48% per i servizi di *Security Technology*; (iii) il 27% per i servizi di *Security Monitoring* e (iv) il 3% per i servizi di *Security Training*.

I servizi dell'Emittente sono offerti anche attraverso lo sviluppo delle piattaforme proprietarie dall'Emittente, ossia:

- ***Sababa MDR (o Managed Detection and Response)***: piattaforma lanciata nel marzo 2021 che, attraverso l'utilizzo di tecnologie proprietarie e di terzi, offre un monitoraggio degli *endpoint* aziendali, correlato attraverso *machine learning* e intelligenza artificiale e del *Dark e Deep Web* e fornisce un supporto avanzato nella gestione di incidenti cyber.

Sababa MDR combina i più avanzati strumenti di rilevamento e risposta e le tecnologie di automazione, con un monitoraggio 24x7 delle attività sospette per bloccare qualsiasi tentativo di violazione nella fase iniziale. Sababa MDR rappresenta la soluzione ideale per le piccole imprese che hanno bisogno di protezione anche contro minacce informatiche complesse e non dispongono di risorse interne deputate alla gestione della sicurezza. La piattaforma garantisce il 99,9% di accuratezza nel rilevamento di malware conosciuti e il 99,65% con quelli sconosciuti ed è gestita da un team di esperti SOC con oltre 10 anni di esperienza internazionale.









Sababa MDR fornisce all'*endpoint* una policy di isolamento più dettagliata, abilitando capacità di ricerca, distruzione e rilevamento sostenibile molto più accurate. Consente inoltre capacità di elaborazione più rapide, tra cui la prevenzione, la difesa, il rilevamento e la risposta. È costruito attraverso il collegamento e il coordinamento del *cloud*, la condivisione di informazioni sulle minacce e meccanismi di risposta multilivello. La risposta a minacce avanzate è immediata, fornendo agli utenti assistenza nell'affrontare qualsiasi problema di sicurezza legato agli endpoint attraverso un sistema di endpoint security nuovo, leggero, intelligente e istantaneo.

- ***Sababa Security Awareness Platform***: la piattaforma lanciata nel settembre 2020 e disponibile in *cloud* e *on premises* (presso la sede) che consente di simulare gli attacchi di *phishing* e *social engineering* e

mette a disposizione moduli formativi interattivi;

Sababa *Security Awareness* è una piattaforma di formazione online basata su una tassonomia proprietaria di attacchi di *social engineering*. La piattaforma simula n. 432 possibili tipi di attacco costruiti sulla base di una combinazione di tentativi di manipolazione delle emozioni potenziati da ulteriori segnali, come il senso di urgenza o un mittente autorevole.

	Paura "Il tuo computer è infetto"	x6 vettori di attacco digitale Email Website Social network Messenger Dispositivi mobili L'ufficio e l'ambiente di lavoro	x3 fonti di attacco Esterna Aziendale Personale
	Irritazione "Clicca qui per annullare l'iscrizione"		
	Mancanza di attenzione www.gmall.com		
	Curiosità "Guarda com'eri hot la notte scorsa"		
	Avidità "50% di sconto se paghi ora"		
	Desiderio di aiutare "Il tuo collega ha dimenticato le sue cose qui - per favore, dammi il suo numero"		

Sababa *Awareness* aiuta a ridurre gli errori umani legati al *phishing* e ad altri attacchi *cyber* rivolti a persone attraverso lo sviluppo di competenze pratiche e utili abitudini quotidiane di cybersecurity nell'arco dell'anno. Durante lo svolgimento del corso, i dipendenti imparano a riconoscere un attacco di *phishing* e a reagire correttamente in caso di un incidente di sicurezza. La piattaforma di Sababa *Awareness* prevede:

- un *test* iniziale con conseguente impostazione del programma a seconda del livello individuale di ogni dipendente;
 - continue simulazioni di attacchi durante l'anno;
 - prove regolari basate su campioni reali che prendono di mira il cliente;
 - il tracciamento granulare dei progressi e correzione del programma per sviluppare abitudini quotidiane corrette;
 - moduli altamente personalizzabili, inclusi programmi dedicati ai team SMM;
 - la gestione opzionale della piattaforma.
- **Sababa Secure DNS**: la piattaforma lanciata nel mese di maggio 2021 che si occupa di controllare tutte le richieste di risoluzione DNS, ovvero di verificare la reputazione dei domini internet e bloccare quelli pericolosi. Per eseguire tale attività il servizio utilizza un database, nel quale raccoglie dati da *honeypot*, sensori, feed di sicurezza e altre fonti su internet. Inoltre, attraverso Sababa Secure DNS i domini "*newly seen*" (ovvero domini che sono stati creati nelle 24 ore precedenti) sono automaticamente bloccati perché più del 22% di questi viene tendenzialmente utilizzato per *malware*, *phishing*, *ransomware*. La soluzione è inoltre molto efficace nella gestione degli incidenti cyber, in quanto consente di verificare rapidamente i dispositivi compromessi, all'interno del perimetro del cliente, che generano connessioni malevole verso i server dell'attaccante
 - **Sababa Threat Intelligence**: la piattaforma che consente alle grandi imprese, enti governativi e forze dell'ordine di raccogliere le informazioni sulle minacce *cyber* attraverso l'estrazione dei dati e delle informazioni sui dispositivi e sui soggetti coinvolti.

Alla Data del Documento di Ammissione la piattaforma è disponibile solo per uso interno, e viene utilizzata dagli esperti dell'Emittente per erogare servizi di *cyber intelligence* per i propri clienti e partner. Attraverso tale piattaforma è possibile analizzare informazioni come:

- credenziali trafugate e disponibili nel *Dark e Deep Web*, solitamente trattasi di combinazione di nomi utenti e relative password, trafugate durante data leak e attacchi criminali e resi disponibili sul dark web o messi all'asta su veri e propri "*black market*";
- informazioni e documenti riservati trafugati e messi all'asta;
- vulnerabilità relative a una specifica azienda o organizzazione disponibili sul *Dark Web*

- profili falsi del management aziendale.

Sababa *Threat Intelligence* aiuta a rilevare credenziali trapelate – e altri dati sensibili – tramite l'Open Source Intelligence (OSINT). Esamina i social network, i server IRC, i forum specializzati e il Dark Web per controllare i profili aziendali e individuali, i business report, i comunicati stampa, le immagini, i video, i file pubblicati sul web attraverso blog o in vendita con lo scopo di individuare eventuali informazioni e credenziali rubate, indicatori e TTP, possibili minacce, prove di raccolta di informazioni e attività APT in corso. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.1.3 del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dell'offerta dell'Emittente suddivisa per le seguenti linee di servizi: *Security Audit*, *Security Technology*, *Security Monitoring* e *Security Training*.

6.1.1.1 **Security Audit**

La categoria *Security Audit* ha generato nel primo semestre dell'esercizio 2021 ricavi per Euro 351 migliaia, pari al 20% dei ricavi complessivamente generati dall'Emittente nel medesimo periodo (Euro 391 migliaia, pari al 22%, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Tale categoria include i servizi e prodotti dell'Emittente finalizzati ad analizzare e verificare le condizioni del sistema di sicurezza dei clienti. In tale contesto, tramite l'attività di consulenza, l'Emittente aiuta i propri clienti a sviluppare un corretto approccio alla sicurezza informatica, al fine di:

- identificare i *gap* di sicurezza esistenti, valutando il livello di conformità del sistema ai *framework* mondiali di sicurezza (come il *National Framework for Cyber Security CSF*, erogato dal NIST), stabilendo un ordine di priorità tra gli obiettivi e pianificando opportunamente il *budget* di spesa per la prevenzione e gestione delle minacce e degli attacchi *cyber*;
- valutare lo stato delle attuali misure di sicurezza;
- controllare ed ottenere prove di eventuali attacchi informatici passati o in corso, comprese informazioni su dati trapelati o su azioni illecite dei dipendenti;
- trovare tecnologie e soluzioni di sicurezza su misura che si adattino alle reali esigenze dei clienti;
- sostenere il cliente in caso di attacco *cyber*, dispersione di dati sensibili o altre violazioni della sicurezza e ridurre al minimo i danni potenziali.

I servizi di *Security Audit* sono destinati alle imprese pubbliche o private (con particolare *focus* su quelle operanti nel settore *automotive*) e agli enti governativi.

Per quanto riguarda la clientela *automotive*, le soluzioni offerte dall'Emittente sono volte ad individuare e gestire eventuali attacchi *cyber* (*sensor confusion*, *password attack*, *command injection*), nonché eventuali vulnerabilità delle applicazioni delle automobili. A tale fine vengono condotte delle *gap analysis* e vengono effettuati dei test per verificare eventuali criticità e simulare incidenti informatici. I servizi di *Security Audit* offerti e personalizzati per gli enti governativi consistono principalmente nelle attività di *social media intelligence & management*, ossia nel monitoraggio ed analisi del *Deep* e *Dark Web*, e *cyber threat intelligence*, ossia individuazione di strumenti idonei per prevenire, gestire e risolvere eventuali incidenti informatici. Le attività di Sababa Security permettono inoltre di fare analisi per contrastare la diffusione di "fake news" su canali social, andando ad analizzare i profili che fanno disinformazione, collegando questi profili, spesso bot, ovvero fasulli, tra di loro e fornendo alle forze dell'ordine tutti i dati necessari per le operazioni *takedown*, ovvero di distruzione di tali account.

Il servizio di *Security Audit* si compone, a sua volta, di cinque soluzioni: *Sababa security assessment*, *Sababa penetration testing*, *Sababa threat intelligence*, *Sababa incident response* e *Sababa scout*.

6.1.1.1.1 *Sababa Security Assessment*

L'attività di *Security Assessment* consiste nella diagnostica completa dei rischi di sicurezza informatica, fisica e *cyber-fisica* negli ambienti IT e OT, e si sviluppa secondo le fasi sintetizzate nel grafico che segue.



In primo luogo, i team preposti dell'Emittente si occupano di studiare con attenzione il contesto in cui opera il cliente, gli asset a supporto dei processi aziendali critici e i rischi connessi, in modo da definire risorse e investimenti in linea con la strategia di *risk management* e con gli obiettivi del cliente (cd. *Identify*).

In questo modo l'Emittente può procedere con l'implementazione delle misure per proteggere i processi e i beni aziendali. Nello specifico, una volta condotta la *gap analysis* si procede con la definizione di una *roadmap* di implementazione che ordina i progetti in base al livello di rischio e al livello di priorità dei controlli (cd. *Protect*).

Successivamente, vengono definite e implementate le attività adeguate a identificare tempestivamente gli incidenti di sicurezza informatica (c.d. *Detect*) ed a contenere l'impatto causato da un potenziale incidente di sicurezza (cd. *Respond*).

Infine, vengono definiti e implementati i piani e le attività di recupero dei processi e dei servizi impattati da un incidente, per garantire la resilienza dei sistemi e delle infrastrutture e sostenere la ripresa dell'ordinaria operatività.

6.1.1.1.2 Sababa Penetration Testing

L'attività di *penetration test* ha l'obiettivo di valutare i meccanismi di sicurezza delle reti, delle applicazioni e di altre aree di operatività del cliente, per analizzare se e in che misura eventuali fragilità riscontrate nei sistemi di sicurezza possano favorire un attacco esterno, nonché gli eventuali impatti sul patrimonio informativo del cliente nel caso in cui l'attacco vada a buon fine.

L'attività di *penetration test* si compone di due fasi principali, ossia:

- (i) *Vulnerability assessment*: attraverso l'utilizzo di sofisticati strumenti di scansione, viene condotta un'analisi approfondita della rete per individuare eventuali criticità (e.g., sistemi operativi e applicativi non aggiornati, *password* di *default*, *policy* errate di accesso alle informazioni, ecc.), a cui segue una verifica manuale delle vulnerabilità identificate per escludere falsi positivi;
- (ii) *Penetration testing*: ossia la simulazione di un attacco che può essere svolta in diverse modalità, a seconda del livello di conoscenza del sistema da parte dell'aggressore (e.g., applicazioni web, reti *wireless*, applicazioni mobili, *cloud security audit*, *adversary simulation*, etc.).

Le metodologie utilizzate rispettano le linee guida (OSSTMM e OWASP) riconosciute a livello internazionale in tema di *cybersecurity*.

A esempio, nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha prestato in favore del principale *Internet Exchange Point* pubblico italiano servizi di *penetration testing* finalizzati a: (i) verificare la robustezza dei sistemi di posta elettronica e web; (ii) definire vettori pratici di minaccia di attacco informatico e (iii) identificare le vulnerabilità e fornire raccomandazioni per la loro eliminazione. Durante tali attività Sababa non si limita alle mere attività di *penetration testing*, ma, in accordo con il cliente, simula tutte le attività che farebbe un vero attaccante, attraverso la modalità "*Adversary Simulation*".

6.1.1.1.3 Sababa Threat Intelligence

Il *Sababa Threat Intelligence* rileva, attraverso l'utilizzo della piattaforma proprietaria, i dati e le credenziali del cliente che sono state divulgate impropriamente tramite l'*Open Source Intelligence* (OSINT) e il *Dark Web*, consentendo in tal modo di procedere con ulteriori indagini e individuare le possibili mitigazioni.

In particolare, *Sababa Threat Intelligence* esamina i *social network*, i server IRC, i forum specializzati e il *Dark Web* per controllare i profili aziendali e individuali, i *business report*, i comunicati stampa, le immagini, i video, i file pubblicati sul web attraverso blog o in vendita, con lo scopo di individuare eventuali informazioni e credenziali rubate, indicatori e TTP, possibili minacce, prove di raccolta di informazioni e attività APT in

corso.

L'indagine OSINT è disponibile in diversi formati in base agli obiettivi del progetto (*i.e.*, base, estesa, avanzata e approfondita). Tutte le soluzioni includono rapporti dettagliati che comprendono una panoramica dei metodi utilizzati, delle fonti e del livello di affidabilità delle informazioni raccolte.

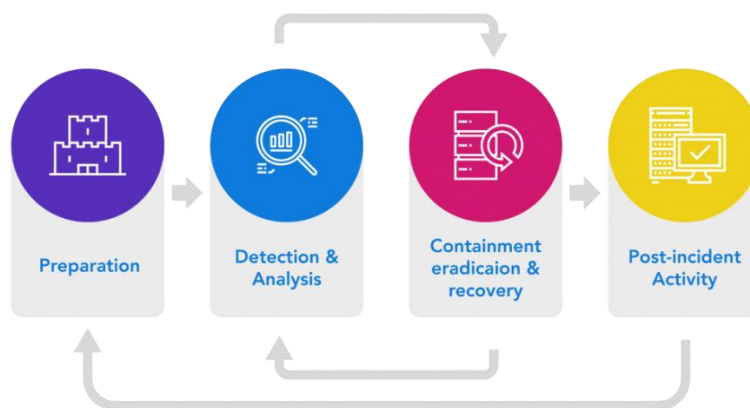
Nello specifico:

- l'indagine base fornisce un rapido riscontro sulla diffusione delle notizie sul web e un'istantanea di tendenze e opinioni specifiche;
- l'indagine estesa fornisce un riscontro più approfondito, in quanto include la ricerca sui canali IRC, nel *Dark Web* e nei *marketplace* internazionali in inglese e in italiano;
- l'indagine avanzata include tutte le risorse dell'indagine estesa, oltre alla ricerca in un'ulteriore lingua straniera scelta dal cliente;
- l'indagine approfondita include tutte le risorse dell'indagine estesa, oltre alla ricerca in due ulteriori lingue straniere scelte dal cliente.



6.1.1.1.4 Sababa Incident Response

Sababa Incident Response è il complesso insieme di strumenti preordinati: (i) alla gestione di uno scenario di emergenza quale conseguenza di un incidente informatico; e (ii) a ristabilire l'ordinaria operatività del cliente successivamente al predetto evento. In sintesi, si sviluppa secondo le fasi sintetizzate nel grafico che segue.



Il *Sababa Incident Response* si basa sulle linee guida del NIST e comprende procedure operative dettagliate che supportano i team di sicurezza nella gestione di diversi tipi di incidenti. Il *Sababa Incident Response* si compone di quattro fasi principali:

- (i) preparazione, che consiste nella raccolta delle informazioni sulla rete per garantire una reazione tempestiva in caso di incidente informatico (cd. *Preparation*);
- (ii) rilevamento e analisi delle principali criticità così da poter identificare gli effetti reali e potenziali di un incidente e assegnargli un ordine di priorità (cd. *Detection & Analysis*);
- (iii) contenimento dei danni derivanti dall'incidente informatico, con conseguente eliminazione e ripristino del business del cliente al suo normale funzionamento (cd. *Containment, eradication & recovery*);
- (iv) attività *post* incidente che comprende l'investigazione sull'incidente, l'analisi forense e un debriefing denominato "*lesson learned*" (cd. *Post-incident Activity*).

6.1.1.1.5 Sababa Scout

Sababa Scout è il servizio che supporta i clienti nella ricerca di una soluzione innovativa di protezione delle proprie reti IT e OT, che si sviluppa secondo le fasi sintetizzate nel grafico che segue.



In particolare, *Sababa Scout* si sviluppa in cinque fasi relative, rispettivamente:

- (i) all'identificazione delle esigenze dei clienti e dei requisiti per ciascuna soluzione richiesta;
- (ii) alla ricerca delle tecnologie e *start-up* adatte (tramite bandi o scouting tecnologico);
- (iii) alla validazione dei candidati in base ai parametri aziendali e tecnici e selezione dei migliori requisiti;
- (iv) al supporto durante il POC e test pilota con il cliente;
- (v) all'integrazione nella rete del cliente.

6.1.1.2 Security Technology

La categoria *Security Technology* ha generato nel primo semestre dell'esercizio 2021 ricavi per Euro 784 migliaia, pari al 44% dei ricavi complessivamente generati dall'Emittente nel medesimo periodo (Euro 1.166 migliaia, pari al 64%, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Tale categoria include i servizi e prodotti dell'Emittente finalizzati a rispondere all'esigenza del cliente di proteggere gli ambienti aziendali e le infrastrutture industriali dalle minacce *cyber* e *cyber-fisiche*. La proposta di tali soluzioni segue molto spesso le propedeutiche attività di *Security Audit*.

In tale contesto, i servizi offerti dall'Emittente sono finalizzati a: (i) garantire una navigazione web sicura senza impattare sull'esperienza dell'utente; (ii) controllare il traffico che passa attraverso il DNS e bloccare i nuovi *malware* non ancora riconosciuti da *antispam*, *firewall* e *proxy*; (iii) testare oggetti sospetti in un ambiente di *sandbox*, sicuro dal punto di vista informatico; e (iv) proteggere le infrastrutture critiche, le proprietà private e altri oggetti contro l'intrusione non autorizzata dei droni civili.

Le tecnologie di sicurezza di Sababa sono di seguito sinteticamente indicate:

1. *Sababa Browser Isolation*: soluzione che impedisce a *ransomware*, minacce web avanzate e attacchi di *phishing* di raggiungere gli *endpoint* degli utenti eseguendo contenuti web attivi in un contenitore remoto e isolato. *Sababa Browser Isolation* adotta un approccio *zero trust* e presume che tutti i siti web possano contenere un codice dannoso ed isola tutti i contenuti web dagli *endpoint* garantendo che nessun *malware* possa infettare *endpoint* e reti;
2. *Sababa Secure DNS*: protocollo veloce utilizzato per proteggere l'azienda cliente da nomi *host* dannosi, attraverso un controllo del traffico che passa attraverso DNS ed il blocco di nuovo *malware* non ancora riconosciuto da *antispam*, *firewall* e *proxy*;
3. *Sababa Sandbox*: soluzione che consente di esplorare i file sospetti in un ambiente isolato e sicuro, all'insaputa del software analizzato che non si rende conto di essere in esecuzione all'interno di una *sandbox*. La tecnologia si basa su un approccio *hypervisor* senza agenti ossia utilizza delle computer virtuali creati in maniera dinamica e senza necessità di avere un agente a bordo, che è allo stesso tempo molto veloce e scalabile per aziende di diverse dimensioni e maturità;
4. *Sababa Fly Zone Security*: disponibile in tre differenti modalità (*standard*, *expert* e *ultimate*), è una soluzione finalizzata a proteggere da intrusioni tramite drone, previa rilevazione dello stesso e della posizione del pilota, segnalandole con allarmi automatici che allertano la sicurezza.

I servizi di *Security Technology* sono destinati alla clientela *corporate* (i.e., imprese) e agli enti governativi.

Ad esempio, l'Emittente presta servizi di *Security Technology* in favore di una primaria società operante nel settore energetico. In tale contesto, l'Emittente ha iniziato col fornire al suddetto cliente alcuni strumenti e

soluzioni tecniche per il monitoraggio dei livelli di sicurezza e, progressivamente, servizi di Virtual CISO per la supervisione del processo di sicurezza e la soluzione Sababa Secure DNS. Alla Data del Documento di Ammissione i servizi forniti al cliente hanno consentito allo stesso di incrementare la maturità dei processi di sicurezza, migliorando gli ambienti aziendali e le infrastrutture industriali dalle minacce *cyber* e *cyber-fisiche*.

6.1.1.3 Security Monitoring

La categoria *Security Monitoring* ha generato nel primo semestre dell'esercizio 2021 ricavi per Euro 436 migliaia, pari al 25% dei ricavi complessivamente generati dall'Emittente nel medesimo periodo (Euro 87 migliaia, pari al 5%, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Le soluzioni di *Security monitoring* di Sababa sono utilizzate per effettuare il monitoraggio del sistema di sicurezza implementato dal cliente e sono di seguito sinteticamente indicate:

1. *Sababa MDR (o Managed Detection and Response)*: servizio che, attraverso la piattaforma proprietaria dell'Emittente, fornisce funzionalità di rilevamento e risposta degli *endpoint* gestite da esperti SOC di Sababa MDR, combinando i più avanzati strumenti di rilevamento e risposta e le tecnologie di automazione, con un monitoraggio 24/7 delle attività sospette per bloccare qualsiasi tentativo di violazione nella fase iniziale;
2. *Sababa 360*: servizio che monitora costantemente i *security log* delle reti IT e OT del cliente, analizzandoli al fine di rilevare anomalie e attacchi informatici complessi perfino nelle loro fasi iniziali. *Sababa 360* raccoglie tutte le soluzioni di sicurezza utilizzate all'interno dell'azienda, migliorandone l'efficacia. Gli analisti della sicurezza Sababa SOC raccolgono informazioni sugli eventi di sicurezza e analizzano i dati raccolti per eventuali anomalie al fine di rilevare prove di una qualsiasi attività sospetta, riconoscendo e bloccando gli attacchi informatici nelle loro fasi iniziali;
3. *Sababa SOC*: tale soluzione comprende una gamma completa di tecnologie SOC (*Security Operation Center*), *threat intelligence* e le necessarie competenze per il monitoraggio della sicurezza e per il *threat hunting*. Il servizio SOC ha sede in Italia, Singapore ed Emirati Arabi Uniti ed è gestito da un *Security Manager*, che si interfaccia direttamente con il cliente, disponendo di una visione completa e dello stato del servizio. Il *Security Manager* è inoltre coinvolto durante le fasi di gestione degli incidenti e le riunioni di revisione. Vi sono, inoltre, il *team* di rilevamento, che identifica le minacce e gestisce gli incidenti di sicurezza, e il *competence centre*.
4. *Sababa Virtual CISO*: tale soluzione è finalizzata a supportare il cliente: (i) nell'analisi delle lacune e nella definizione di una *roadmap* di sicurezza; (ii) nell'organizzazione di progetti di sicurezza informatica complessi e multi-dominio; (iii) nell'accesso diretto ai database delle *policy*, alle procedure e alle migliori prassi; (iv) nella pianificazione e giusta allocazione del *budget* per la sicurezza informatica e (v) nell'impostazione e miglioramento della *governance* di sicurezza.

I servizi di *Security Monitoring* sono destinati alle imprese pubbliche o private (con particolare *focus* su quelle operanti nel settore *automotive*) e agli enti governativi.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente presta in favore di una società italiana operante nel settore delle telecomunicazioni diversi servizi, ivi inclusi quelli relativi al monitoraggio delle minacce *cyber* e un supporto continuativo di consulenza al team di cybersecurity interno, anche in relazione alla *compliance* in materia di cybersecurity verticale per il settore telecomunicazioni.

6.1.1.4 Security Training

La categoria *Security Training* ha generato nel primo semestre dell'esercizio 2021 ricavi per Euro 56 migliaia, pari al 3% dei ricavi complessivamente generati dall'Emittente nel medesimo periodo (Euro 34 migliaia, pari al 2%, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Nella categoria *Security Training* l'Emittente fornisce servizi di formazione dei dipendenti, finalizzati a prevenire e gestire gli errori umani e migliorare le competenze in materia di sicurezza informatica. Il *portfolio* di formazione comprende programmi per qualsiasi grado di dipendente all'interno di un'organizzazione, a prescindere dal *team* in cui lavora o dalle conoscenze acquisite in materia di *cybersecurity*.

L'Emittente offre una gamma di corsi di formazione *online* e *offline*, suddivisa secondo le seguenti macro-

categorie:

1. *Sababa Awareness*: è la piattaforma di formazione *online* con più moduli personalizzabili per sviluppare competenze utili e comportamenti responsabili in materia di sicurezza informatica tra i *team* non IT. *Sababa Awareness* è basata su una tassonomia proprietaria di attacchi di *social engineering*. La piattaforma simula 432 possibili tipi di attacchi informatici, costruiti sulla base di una combinazione di tentativi di manipolazione delle emozioni potenziati da ulteriori *trigger*, come il senso di urgenza o un mittente autorevole. *Sababa Awareness* aiuta a ridurre gli errori umani legati al *phishing* e ad altri attacchi *cyber* rivolti a persone attraverso lo sviluppo di competenze pratiche e utili abitudini quotidiane di *cybersecurity*. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente presta servizi di *Sababa Awareness* nei confronti di una primaria società che fornisce servizi di *security compliance*, al quale a sua volta fornisce e gestisce la soluzione *Sababa Awareness* per più aziende come *Managed Security Service Provider*;
2. *Sababa expert training*: servizio composto da 10 corsi avanzati *offsite* e *online* sulla sicurezza informatica per aggiornare il *team* di sicurezza, erogati dai migliori *trainer* riconosciuti all'interno della comunità della sicurezza informatica.

6.1.1.5 La catena del valore

L'Emittente si è dotata di un modello di *business* funzionale alla creazione di crescenti sinergie tra le diverse categorie di soluzioni offerte e finalizzato alla comprensione delle esigenze di mercato e dei clienti, con lo scopo di proporre soluzioni e servizi sempre più personalizzati.

Il modello di *business* si compone di 4 principali attività: (i) *marketing* e comunicazione; (ii) ricerca e sviluppo; (iii) attività commerciale e (iv) erogazione del servizio e installazione.

Il grafico che segue illustra la catena del valore dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, le cui componenti sono di seguito illustrate in dettaglio.



6.1.1.5.1 Ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo (R&D) sono svolte da tre team dell'Emittente che cooperano tra loro:

- (i) *Expert Services Team*, che raccoglie e analizza gli input derivanti dall'attività di audit in merito alle esigenze delle aziende clienti in tema di *cybersecurity*;
- (ii) *Product Team* che sviluppa nuovi prodotti o soluzioni per integrare quelli esistenti, sulla base degli input forniti dagli altri due team;
- (iii) the "*Garage Team*" che conduce analisi di mercato per comprenderne necessità e trend e per individuare le macroaree di intervento (quantum computing, 5G e smart cities, BA e machine learning) e svolge attività di *business intelligence* su prodotti di terzi.

Il *team* di R&D è composto da 7 professionisti con competenze in tutti i settori dell'*information technology*, intelligenza artificiale, *cloud computing* e *software design*.

Le attività di ricerca prevedono le seguenti attività:

- (a) lo sviluppo di una piattaforma di *threat intelligence* proprietaria, ovvero di una piattaforma in grado di fornire al cliente le informazioni sulle minacce rivolte ai propri sistemi, prima che impattino sui sistemi stessi;
- (b) il potenziamento della specializzazione in materia di *industrial* e *automotive cybersecurity*;
- (c) l'ampliamento dell'attuale servizio di Virtual CISO al fine di diventare il riferimento del cliente su tutte le tematiche legate ai rischi *cyber* e alla protezione del dato, delle infrastrutture e delle persone;
- (d) la fornitura di informazioni e KPI adatti ai *c-levels* e ai non tecnici attraverso l'utilizzo di applicazioni mobili e dashboard intuitive.

6.1.1.5.2 Marketing e Comunicazione

Le attività di *marketing* di Sababa sono finalizzate ad attrarre nuovi clienti e *partner* strategici e a costruire rapporti fidelizzati con i clienti e *partner* già in portafoglio. Le attività di *marketing* sono organizzate tramite *Pardot* di *Salesforce*, ossia lo strumento di *marketing automation* che crea e gestisce campagne di *lead generation* massimizzando la produttività delle vendite B2B, permettendo di tracciare tutti i contatti di potenziali clienti e *partner* e di trasferirli alla funzione commerciale dell'Emittente.

Le attività di marketing e comunicazione vengono condotte attraverso l'organizzazione di eventi e webinar, l'iniziativa *Cyber Bus* e l'ufficio stampa.

Nello specifico, la Società partecipa e organizza eventi per incontrare potenziali clienti e *partner* ovvero per consolidare i rapporti con quelli esistenti, in occasione dei quali il team di Sababa presenta le proprie soluzioni anche mediante la distribuzione di *gadget* e *giveaways* di eccellenze artigianali.

Inoltre, Sababa organizza periodicamente dei webinar in formato interattivo con modalità "*on screen questions and pools*" che permettono di raccogliere riscontri in merito al reale coinvolgimento dei partecipanti. Negli ultimi 12 mesi, la Società ha organizzato 43 webinar, con una media di 60 partecipanti tra aziende e partner (*system integrators* MSSP, MSP).

Recentemente, inoltre, la Società ha avviato l'iniziativa *Cyber Bus*, basata sull'allestimento di un minibus con all'interno un'istanza SOC per fare demo, attività di marketing, eventi, ma anche attività di analisi forense, *incident response*. Il minibus è equipaggiato con un compatto *datacenter* e tutti gli strumenti tecnologici necessari.

Per i rapporti con la stampa, Sababa si avvale di un ufficio esterno che si occupa di procedere alla pubblicazione di annunci riguardanti le nuove soluzioni offerte dalla Società, gli studi di settore o gli articoli rilevanti in materia di *cybersecurity*.

Il team di *marketing* e comunicazione dell'Emittente è composto da 2 professionisti che hanno maturato una significativa esperienza internazionale.

6.1.1.5.3 Attività commerciale

L'attività commerciale di Sababa è caratterizzata da un'importante interazione con la clientela, che solitamente si sviluppa attraverso due modalità: (i) la partecipazione a bandi di gara indetti dal cliente; (ii) il contatto diretto con il cliente.

I rapporti con i clienti sono regolati da contratti, i quali prevedono di norma: (i) una durata triennale con rinnovo tacito, salvo disdetta da parte del cliente, ed hanno ad oggetto la prestazione di servizi e soluzioni continuative; (ii) una durata determinata all'esecuzione della singola attività (*e.g.*, *penetration test* e *security assessment*), ai quali segue, nella maggior parte dei casi, la sottoscrizione di contratti triennali finalizzati alla risoluzione delle criticità evidenziate in occasione della *gap analysis*.

Il *team* deputato allo sviluppo dell'attività commerciale è composto da 4 professionisti e si avvale dell'importante e consolidato *network* dei soci fondatori di Sababa, avuto particolare riguardo alle imprese operanti nel settore *automotive* e agli enti governativi.

Il team dell'Emittente è coadiuvato da una significativa rete di *partner* esterni, tra i quali 2 distributori e circa 50 *partner* prevalentemente *system integrators* italiani ed esteri.

6.1.1.5.4 Erogazione del servizio e installazione

L'erogazione dei servizi da parte di Sababa avviene con metodologie differenti a seconda della tipologia di servizio scelto dal cliente. Tale attività è tracciata e gestita tramite il *software* gestionale Odoo.

In particolare, l'erogazione dei servizi di *penetration test* semplici e di *vulnerability assessment* è solitamente esternalizzata a soggetti terzi, mentre l'Emittente concentra le proprie risorse su servizi a maggiore valore aggiunto, quali i verticali su *automotive* e *industrial*, come evidenziato nella tabella che segue.

Tipologia di servizio	MDR, DNS, Awareness	<i>Penetration Test</i> semplici,	<i>Penetration Test</i> complessi, <i>Security</i>
-----------------------	---------------------	-----------------------------------	--

		<i>Vulnerability Assessment</i>	<i>Assessment e Audit, Incident Response (IR)</i>
Team	Team interno attraverso un processo interamente automatizzato	Team esterno	Team interno
Modalità di erogazione	Prevalentemente da remoto, ad eccezione della necessità del cliente dell'installazione in sede	Da remoto	Prevalentemente da remoto, ad eccezione dell'erogazione in presenza del servizio IR
Inizio dell'erogazione	Alla data dell'ordine	-	Una volta ricevuto l'ordine, il servizio viene erogato e il completamento della consegna è comunicato all'amministrazione

Il team interno addetto all'erogazione dei servizi offerti dall'Emittente è composto da 3 professionisti.

Terminata l'erogazione del servizio, l'Emittente offre ai propri clienti che hanno acquistato i servizi di Security Monitoring un servizio di supporto continuativo via email e telefonico ed attraverso ticket di assistenza. Diversamente per i restanti clienti, l'Emittente offre un servizio di supporto esclusivamente via email, che prevede un riscontro entro 2 giornate lavorative.

6.1.1.6 **Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente**

A giudizio dell'Emittente, i fattori distintivi caratterizzanti la Società sono:

- **MERCATO DI RIFERIMENTO ATTRATTIVO CON ELEVATE POTENZIALITÀ DI CRESCITA:** la crescente attenzione delle principali imprese *private* e degli enti governativi alla prevenzione e gestione dei rischi derivanti dagli attacchi informatici, comporterà un conseguente aumento degli investimenti effettuati nella *cybersecurity* e, per l'effetto, della domanda di strumenti e soluzioni sempre più personalizzate alle diverse esigenze della clientela finale per far fronte ad attacchi sempre più sofisticati e numerosi provenienti da organizzazioni cybercriminali.
- **MANAGEMENT TEAM CON ELEVATA ESPERIENZA NEL SETTORE E DIRETTAMENTE COINVOLTO NELL'AZIONARIATO:** l'Emittente, anche grazie alle politiche di *retention* e incentivazione, vanta una *management team* che ha maturato nel settore di riferimento una significativa e consolidata esperienza sia in ambito nazionale che internazionale (*i.e.*, Italia, Svizzera, Nord Europa e Russia) ed è capace di attrarre prestigiose *partnership* e clienti. Il *top management* riveste un ruolo centrale nello sviluppo dell'Emittente ed è coinvolto direttamente nella compagine sociale. Inoltre, l'Emittente prevede per i propri dipendenti programmi di formazione e certificazione, differenziati in base alle caratteristiche del dipendente (e.g., certificazioni in materia di conoscenza generale dei concetti di *cybersecurity* e piani di certificazioni e formazione in specifici ambiti);
- **CLIENTELA DIVERSIFICATA E DI ELEVATO STANDING:** nonostante la recente costituzione, l'Emittente vanta un ampio e variegato portafoglio clienti, composto da primarie società operanti nel settore della difesa, bancario, multi-*utilities* e telecomunicazioni;
- **PRESIDIO DELL'INTERA CATENA DEL VALORE:** l'Emittente affianca il cliente nelle fasi di progettazione e sviluppo dei sistemi di sicurezza, nonché nell'assistenza *post-vendita*, grazie al team R&D che si occupa dello sviluppo e del test di nuove soluzioni proprietarie;
- **OFFERTA INTEGRATA E TAILOR MADE:** la Società offre ai propri clienti su base personalizzata soluzioni integrate ad alto valore aggiunto volte a coprire tutti gli aspetti connessi all'analisi, alla gestione, al monitoraggio ed alla formazione dei rischi di *cyber security*, tramite soluzioni dedicate alla *security awareness*, *threat intelligence* e sistemi MDR proprietarie e di terze parti;
- **PARTNERSHIP STRATEGICHE E ACCORDI DI DISTRIBUZIONE CON PRIMARI OPERATORI DEL SETTORE:** la Società vanta oltre 50 *partnership* con primari operatori del settore nonché 2 accordi di distribuzione con

player di primo piano in Italia. Inoltre, Sababa conta tra i propri fornitori importanti *vendor* di cybersecurity a livello globale;

- CAPACITÀ DI ATTRARRE E TRATTENERE RISORSE QUALIFICATE: grazie alle partnership universitarie in Italia e Uzbekistan nonché alla complessità dei progetti gestiti, la Società è in grado di trovare, attrarre e trattenere talenti.

6.1.2 Nuovi prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti, fermo restando lo sviluppo al pubblico della piattaforma Sababa *Threat Intelligence* da finalizzare entro il secondo trimestre 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

6.2 Principali mercati

L'Emittente opera nel settore della cybersecurity e alla Data del Documento di Ammissione opera prevalentemente in Italia, mentre all'estero opera principalmente in Spagna, e in Svizzera e Uzbekistan.

Il presente paragrafo illustra l'andamento e le principali dinamiche del mercato di riferimento della Società, nonché il suo posizionamento competitivo.

I dati numerici e comparativi riportati nel presente paragrafo, salvo ove diversamente indicato, sono estratti (i) dal Rapporto CLUSIT del 2021 predisposto dall'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica; (ii) dal rapporto "*Il digitale in Italia 2021*" elaborato da Anitec - Assinform, l'Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT) e (iii) dal report 2020 "Cybersecurity e data protection: l'evoluzione del contesto e lo scenario di mercato in Italia" predisposto dall'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano.

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o fuorvianti.

6.2.1 Il mercato globale

L'analisi condotta da Statista attribuisce al mercato globale della cybersecurity una dimensione di oltre 200 miliardi di dollari al 2021 mentre nei prossimi anni è prevista una crescita elevata e costante del mercato globale della *Cybersecurity* ad un tasso medio del 9,7% fino a raggiungere un valore di 345 miliardi di dollari nel 2026. La regione più rilevante in termini dimensionali di crescita è il Nord America.

Il grafico che segue evidenzia la crescita prevista del mercato globale della Cybersecurity per gli esercizi 2021-2026.

Mercato globale (in miliardi di dollari)	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mercato globale della <i>Cybersecurity</i>	217,9	239,04	262,22	287,66	315,56	345,4

Fonte Statista

Parallelamente all'incremento del mercato e della spesa in *Cybersecurity* è aumentato anche il numero degli attacchi informatici, derivante – tra l'altro – dalla diffusione massiva del *remote working* e del lavoro agile, dal sempre maggiore utilizzo di dispositivi personali e di reti domestiche, che hanno comportato un incremento delle possibilità di attacco da parte di terzi.

Secondo quanto riportato dal Rapporto CLUSIT 2021 nel solo primo semestre 2021 si sono verificati n. 1053 attacchi informatici gravi di pubblico dominio, in significativo aumento rispetto ai n. 1.874 attacchi registrati nel corso di tutto il 2020. Il numero di attacchi è cresciuto di oltre il 40% rispetto al primo semestre 2018 portando così la media mensile a 176 attacchi. Inoltre, nel 2020 la spesa globale per la sicurezza IT è stata pari a 125 miliardi di Euro.

Secondo il Rapporto CLUSIT dei 1053 attacchi il 46% ha interessato l'area americana, il 25% l'Europa e il 16% l'Asia.

Il grafico che segue evidenzia l'evoluzione degli attacchi cyber a partire dal 2018 sino al primo semestre del 2021.

	1H18	2H18	1H19	2H19	1H20	2H20	1H21
Numero di attacchi cyber	745	809	796	871	917	957	1053

Fonte. Rapporto CLUSIT 2021

Stando al medesimo rapporto, i settori maggiormente colpiti dagli attacchi di Cyber Security nel primo semestre del 2021 sono state entità governative, militari e forze dell'ordine (16%), il settore healthcare (13%), *Information Communication Technology* (11%), istruzione (10%). Una quota considerevole degli attacchi, pari al 12%, è compiuta parallelamente dallo stesso gruppo di attacco contro diverse organizzazioni appartenenti a categorie diverse.

Il Report CLUSIT 2021, inoltre, ha evidenziato che recentemente si sta assistendo ad un aumento significativo degli attacchi aventi impatti gravi. Infatti, mentre nel 2019 e 2020 gli attacchi critici o comunque con un elevato impatto rappresentavano meno del 50% del totale, nel primo semestre 2021 il loro peso si è alzato al 74%.

Le perdite legate agli attacchi cyber sono diventate ormai rilevanti al punto da qualificare il *cybercrime* come la terza economica mondiale dopo USA e Cina. I danni monetari sono stati quantificati in 6.000 miliardi di dollari nel 2021, in crescita dai 3.000 miliardi di dollari nel 2015, e si prevede raggiungeranno i 10.500 miliardi di dollari nel 2025¹.

Con la crescita del mercato, degli investimenti e soprattutto del numero e gravità degli attacchi è cresciuta anche la consapevolezza da parte delle imprese dei rischi legati al mondo della Cybersecurity. Nel giro di pochi anni il rischio di subire attacchi informatici è passato da essere considerato marginalmente solo da imprese operanti nel settore dell'Information Technology ad essere uno se non il rischio più rilevante a cui le imprese sono esposte.

Secondo le stime di Allianz (Allianz Risk Barometer)² il rischio di incidenti cyber è sempre stato collocato nei primi 3 posti dal 2016 alla data odierna con una percentuale di consensi pari al 40%; secondo le analisi di KPMG³ il "*cybersecurity risk*" è considerato di gran lunga il rischio che rappresenta la più importante minaccia alla crescita aziendale nei prossimi 3 anni.

6.2.2 Il mercato italiano

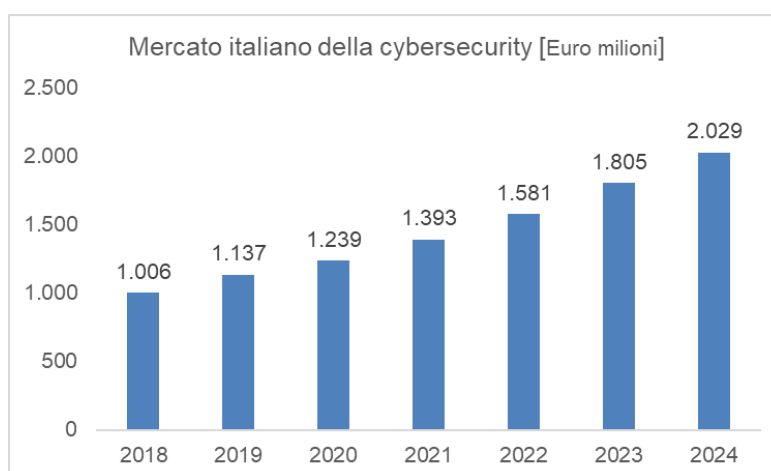
Secondo l'analisi svolta da Anitec - Assinform il mercato della *Cybersecurity* in Italia è caratterizzato da una crescita continua negli ultimi anni (Cagr 2018-2020: 11%) raggiungendo nel 2020 il valore di 1,24 miliardi di Euro e rappresenta, insieme al *Cloud*, il segmento che più sta trainando la crescita del mercato digitale nazionale.

Il grafico che segue evidenzia la crescita del valore del mercato della *Cybersecurity*.

¹ Fonte: *Cybersecurity Ventures* - <https://cybersecurityventures.com/hackerpocalypse-cybercrime-report-2016/>

² Fonte. <https://www.agcs.allianz.com/news-and-insights/reports/allianz-risk-barometer.html>

³ Fonte *KPMG 2021 CEO Outlook Pulse Survey*.



Fonte: *Il digitale in Italia 2021*” Anitec - Assinform

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Crescita (%)		13,0%	9,0%	12,5%	13,5%	14,2%	12,4%

Fonte: *Il digitale in Italia 2021*” Anitec - Assinform

Come si evince dal grafico che precede nel 2020 la crescita è rallentata leggermente fino al 9%, complice anche l'impatto della pandemia che ha portato molte imprese, soprattutto nei settori più colpiti, a ridurre il budget disponibile per la sicurezza informatica. Nel 2020 infatti solo il 40% delle imprese ha dichiarato di aver aumentato il proprio *budget* per la cybersecurity, dato in diminuzione se paragonato con il 66% del 2018.

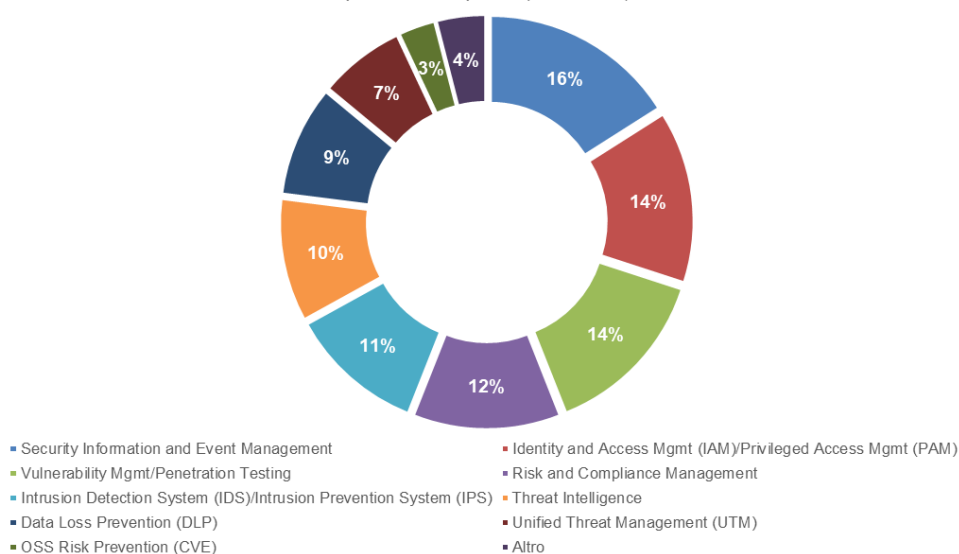
Secondo le stime di Anitec – Assinform si prevede che il *trend* di crescita possa continuare anche nei prossimi anni ad un tasso medio del 13,1% (Cagr 2020-2024) permettendo al mercato di raggiungere una dimensione di oltre 2 miliardi nel 2024.

Per quanto riguarda le tipologie di sicurezza più ricorrenti, secondo le stime dell'*Osservatorio Cybersecurity & Data Protection* del Politecnico di Milano gli investimenti più rilevanti nel corso del 2020 sono indirizzati verso *network* e *wireless security* (33%) inclusiva anche di *web/email security*, *endpoint security* (23%), *data security* (14%) e *cloud security* (13%).

La spesa registrata in *Cybersecurity* si divide tra:

- (i) soluzioni di *security* (pari al 52% della spesa complessiva). Le categorie più rilevanti in termini di spesa, come evidenziato nel grafico che segue, sono le soluzioni per il monitoraggio degli eventi di sicurezza (16%), per la gestione e il monitoraggio dell'accesso degli utenti a dati, applicazioni e infrastrutture (14%) e per individuare e misurare la gravità della vulnerabilità e testare la sicurezza di sistemi, applicazioni e reti (14%).

Componenti di spesa (soluzioni) 2020



componenti di spesa (soluzioni)	2020
<i>Security Information and Event Management</i>	16%
<i>Identity and Access Mgmt (IAM)/Privileged Access Mgmt (PAM)</i>	14%
<i>Vulnerability Mgmt/Penetration Testing</i>	14%
<i>Risk and Compliance Management</i>	12%
<i>Intrusion Detection System (IDS)/Intrusion Prevention System (IPS)</i>	11%
<i>Threat Intelligence</i>	10%
<i>Data Loss Prevention (DLP)</i>	9%
<i>Unified Threat Management (UTM)</i>	7%
<i>OSS Risk Prevention (CVE)</i>	3%
Altro	4%

(ii) servizi (48%). La componente di servizi è equamente ripartita tra servizi professionali svolti da provider esterni legati ad un progetto specifico e servizi gestiti continuativi volti a garantire supporto e manutenzione dei sistemi informativi. Si segnala che negli ultimi anni il ricorso ai servizi ricorrenti è caratterizzato da una progressiva crescita.

La crescita del mercato della *Cybersecurity* è trainata da alcuni trend digitali in atto che stanno spingendo le aziende a cambiare e adeguare i propri sistemi organizzativi e informatici. Tra questi quelli più rilevanti, in termini di impatto sui modelli della gestione della sicurezza informatica, sono *cloud*, *smart working* e *big data analytics*.

Si evidenzia che l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha giocato un ruolo chiave nell'accelerazione di questo processo rendendo prioritari alcuni degli investimenti nella sicurezza. Oltre ai trend già citati sono degni di nota anche i seguenti: *Internet of Things (IoT)*, *OT security*, *Artificial Intelligence*, *Supply Chain Security*, *Digital Identity*, *DevSecOps* e *Security-by-design* e *5G*.

A livello organizzativo le imprese italiane si mostrano in ritardo e non ancora adeguate ad affrontare lo sviluppo del mercato e relative minacce. La figura chiave per la gestione della sicurezza, *CISO (Chief Information Security Officer)*, non è ancora presente nella maggior parte delle aziende italiane. Nel 41% delle realtà la responsabilità della sicurezza informativa è affidata al CISO, nel 25% al CIO, nel 13% al CSO o Security Manager, nel 19% ad un'altra figura aziendale e nel 2% delle aziende non esiste una figura dedicata.

6.2.3 Il posizionamento competitivo

A giudizio del *management* l'Emittente si differenzia dalle società operanti nel settore di riferimento sul mercato italiano in quanto offre ai propri clienti servizi altamente personalizzati e ad alto valore aggiunto attraverso l'offerta combinata di soluzioni proprietarie e di terzi. Attraverso un approccio da *security advisor* la Società supporta i clienti nell'identificare i *gap* di sicurezza *cyber* e a costruire una *roadmap* di attività per colmarli. Tali attività sono composte da un insieme di prodotti e servizi di Sababa e terze parti, dove il cliente affida a Sababa l'esecuzione e la gestione dei progetti di implementazione e gestione. L'Emittente inoltre è concentrata solo su attività di cybersecurity, senza legacy ICT di alcun tipo.

L'Emittente ritiene sulla base dell'esperienza maturata dal *management* e senza alcuna pretesa di esaustività, che il contesto competitivo all'interno del quale opera sia caratterizzato da un'intensa competizione, essendo popolato da differenti tipologie di attori: ad alcuni *player* più grandi e strutturati, si affiancano realtà di dimensione più contenuta. In particolare, a giudizio dell'Emittente, i *competitor* attivi nel mercato di riferimento a livello nazionale possono essere identificati attraverso la suddivisione delle seguenti categorie di servizi e prodotti offerti:

➤ Managed services per la Cybersecurity (SOC):

Tale categoria include gli operatori attivi, tra le varie attività, nella gestione e nel monitoraggio in *outsourcing* di infrastrutture per la sicurezza del cliente tramite *security operation center* (SOC). A giudizio della Società, a titolo illustrativo e non esaustivo, in questa categoria, oltre all'Emittente, sono presenti operatori quali: Tinexta, HWG, Yarix, Var Group, Innovery, Leonardo, S3K e Aizoon.

➤ Servizi di consulenza / advisory

In questa categoria sono presenti gli operatori attivi, tra le varie attività, nella fornitura di servizi di consulenza per la scelta di tecnologie e per la progettazione di sistemi di *cyber security*. A giudizio della Società, a titolo illustrativo e non esaustivo, in questa categoria, oltre all'Emittente, sono presenti operatori quali: Deloitte, Accenture, Pwc, EY, Horizon Security e BV Tech.

➤ Implementazione di progetti e soluzioni di Cybersecurity

Tale categoria include gli operatori attivi, tra le varie attività, nell'implementazione di progetti e sistemi di *cyber security*, utilizzando soluzioni di terzi, proprietarie o *tailor-made* integrate nei sistemi dei clienti. A giudizio della Società, questa categoria è composta sia da operatori specializzati nella *cyber security*, sia da *system integrator* di maggiori dimensioni che offrono servizi diversificati. A giudizio della Società, a titolo illustrativo e non esaustivo, in questa categoria, oltre all'Emittente, sono presenti operatori quali: Tinexta, S3K, Aizoon, DGS, Innovery, HWG, Fastweb, Telsy, Reply, IBM, DXC Technology, Lutech, Engineering, Cybertech, Yarix, Leonardo e Digitalvalue.

➤ Software development

In questa categoria sono presenti operatori attivi, tra le varie attività, nello sviluppo di *software* proprietari per *cyber security* e *cyber intelligence* e servizi collegati. A giudizio della Società, a titolo illustrativo e non esaustivo, in questa categoria, oltre all'Emittente, sono presenti operatori quali: Cyberoo, Vem Sistemi, Certego, CY4Gate e Defence Tech.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita alla fine del 2019 a seguito di un'attenta analisi avviata nel mese di luglio 2019 delle esigenze in tema di *cybersecurity* delle principali aziende operanti nel mercato italiano ed internazionale e della volontà di mettere a frutto l'unione complementare delle significative esperienze maturate dagli azionisti di riferimento nel settore.

Avviate le attività all'inizio del 2020, nel mese di maggio dello stesso anno l'Emittente ha ottenuto un contributo di circa Euro 199 migliaia da Start 4.0., il centro di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0 istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato a supportare le imprese per affrontare le sfide che la quarta rivoluzione industriale ha posto in essere. Il Progetto, gestito da Sababa Security, Iren S.p.A. e Università degli studi di Genova, prevede quale obiettivo lo sviluppo sperimentale di un sistema in grado di correlare eventi di sicurezza fisica e di *cyber security* al fine incrementare la resilienza delle infrastrutture critiche a possibili attacchi e sabotaggi. Il sistema di fatto raccoglie tutti i log utili ai fini

della *cybersecurity*, e generati da fonti IT e sistemi Industriali, e correla tali fonti per rilevare anomalie e azioni potenzialmente dannose.

Nel mese di agosto 2020 Sababa ha sottoscritto un contratto strategico di *Remote Browser Isolation* del valore di circa Euro 300 migliaia, con un primario cliente italiano nel settore della difesa. La soluzione proposta da Sababa si basa su una tecnologia che non era mai stata venduta prima in Italia, di un produttore che non ha presenza fisica in Italia; Sababa ha effettuato l'analisi dei requisiti del cliente, e fatto scouting analizzando diverse soluzioni sul mercato, arrivando ad identificare la soluzione ideale per il cliente e procedendo alla personalizzazione, fornitura e integrazione della stessa.

Nel mese di settembre 2020 l'Emittente ha lanciato la prima piattaforma proprietaria Sababa *Security Awareness* che consente di simulare gli attacchi di *phishing* e *social engineering*.

Nel mese di novembre 2020 l'Emittente sottoscrive, a seguito della vittoria di una gara, il primo importante contratto.

A marzo 2021 l'Emittente ha lanciato la seconda piattaforma proprietaria Sababa MDR e nel mese di maggio 2021 viene avviato il processo di internalizzazione da attuare in Spagna e Uzbekistan, paesi ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo del *business* dell'Emittente e vengono lanciati servizi specifici per aziende operanti nel settore dell'*automotive*.

Nel mese di giugno 2021 viene sottoscritto un contratto del valore di circa Euro 1,8 milioni con una primaria società italiana operante nel settore delle infrastrutture.

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia della Società con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione dell'Emittente nei mercati di riferimento.

Anno	Descrizione evento
2019	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dell'Emittente.
2020	<ul style="list-style-type: none"> • Lancio della piattaforma Sababa Security Awareness.
2021	<ul style="list-style-type: none"> • Lancio della piattaforma Sababa MDR; • Avvio del processo di costituzione delle filiali in Spagna e Uzbekistan e contestuale avvio dell'offerta dei servizi per le imprese operanti nel settore <i>automotive</i>; • Trasformazione in società per azioni e aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 50.000; • Trasferimento della sede legale da Verona a Milano; • Aumento del capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 51.000; • Avvio del processo di quotazione.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento ed è basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

- Espansione internazionale (diretrice nella quale verranno investite circa il 30% delle risorse raccolte in sede di quotazione): l'Emittente mira ad avviare un processo di internazionalizzazione stabilendo la propria presenza su mercati esteri e in particolare in Spagna ed Asia Centrale (i.e., Uzbekistan, attraverso la costituzione di filiali a partire dall'esercizio 2022).

Le opportunità di espansione in Spagna risiedono, secondo il prudente apprezzamento del *management*, nell'elevata domanda in tema *cybersecurity* e delle similitudini del mercato spagnolo con quello italiano, in termini sia di esigenze della clientela e struttura della domanda, sia di e contesto competitivo. Alla Data del Documento di Ammissione il perseguimento di tale strategia risulta possibile anche grazie alla presenza di un *team "spanish speaking"* e di contatti con futuri *partner* strategici.

Per ciò che concerne l'espansione nel mercato uzbeko, lo stesso risulta caratterizzato da una sempre più crescente domanda di soluzioni che non risulta sostenuta da una adeguata offerta. La presenza all'interno dell'Emittente di risorse "*russian speaking*" e del ridotto interesse di competitor stranieri, rendono la crescita nel mercato uzbeko di particolare interesse per l'Emittente, il quale ha

già avviato informali contatti con futuri e potenziali clienti.

I due mercati verranno utilizzati dall'Emittente per sviluppare un modello da replicare su aree aventi caratteristiche simili.

- Sviluppo di nuove tecnologie proprietarie (direttrice nella quale verranno investite circa il 30% delle risorse raccolte in sede di quotazione): l'Emittente si propone di proseguire nell'attività di sviluppo di nuove tecnologie proprietarie così da poter offrire ai propri clienti soluzioni sempre più personalizzate e costantemente aggiornate all'evoluzione tecnologica, secondo le seguenti modalità:
 - (i) l'incremento dell'attività di R&D per lo sviluppo di soluzioni proprietarie dedicate alla *security awareness, threat intelligence* e sicurezza gestita tramite un sistema MDR (*Managed Detect and Response*);
 - (ii) la costituzione di un *datacenter* in Italia per garantire la compliance con le vigenti disposizioni e ridurre i rischi legati alla geopolitica;
 - (iii) lo sviluppo della linea di soluzioni verticali per il mercato *Automotive* (e.g. SOC proprietario, security intelligence ecc.) e nuove soluzioni per le infrastrutture critiche anche per gli enti governativi e le *Law Enforcement Agencies* (LEAs). In particolare, il mercato automotive rappresenta un settore in sviluppo in termini di cybersecurity in quanto i sistemi informatici presenti nelle automobili sono esposti ad attacchi cyber.
- Rafforzamento della struttura organizzativa (direttrice nella quale verranno investite circa il 30% delle risorse raccolte in sede di quotazione): l'Emittente intende ampliare il proprio organico attraverso: (i) l'inserimento di risorse altamente specializzate provenienti dalle più prestigiose università italiane e straniere nel campo della tecnologia; e (ii) il potenziamento del team con competenze in ambito cyber e in materia di sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative dedicato alle attività di ricerca e sviluppo (cd. "The Garage"), grazie all'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo, al fine di diminuire il *time to market* delle nuove soluzioni, e delle nuove funzionalità delle soluzioni esistenti.

Per quanto riguarda la struttura commerciale, l'Emittente ha intenzione di avviare percorsi di formazione della *salesforce* interna e di incrementare il network di partner per la distribuzione delle soluzioni offerte.

Infine, il personale tecnico dell'Emittente sarà destinatario di specifici programmi di formazione in materia di *cybersecurity*.

- Crescita per linee esterne (direttrice nella quale verranno investite circa il 10% delle risorse raccolte in sede di quotazione): l'Emittente intende avviare un percorso di crescita da realizzarsi mediante il perfezionamento di acquisizioni di società *target* operanti nel settore della *cybersecurity*, al fine di diminuire le attività che alla Data del Documento di Ammissione sono esternalizzate in favore di soggetti terzi, acquisendone pertanto il relativo *know-how*, nonché di ampliare la gamma di soluzioni offerte.


6.5 Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene taluni marchi come da tabella di seguito riportata.

L'Emittente gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti la validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale registrati e/o utilizzati dalla Società.

6.5.1 Marchi

La tabella che segue riporta i principali marchi registrati e/o le domande di registrazione di titolarità dell'Emittente.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
	9, 42	Emittente	018492240	14 giugno 2021	EU	Registrato il 30 settembre 2021
Sababasecurity	9, 42	Emittente	018496652	18 giugno 2021	EU	Registrato il 16 ottobre 2021

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per un totale di, rispettivamente, Euro 23 migliaia e Euro 11 migliaia, come evidenziato nella tabella che segue.

IMMOBILIZZAZIONI. IMMATERIALI (importi in migliaia di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Costi Di Sviluppo	21	4	17	390%
Spese Di Costituzione	-	3	(3)	(100)%
Immobil.Immateriali In Corso	2	4	(2)	(49)%
TOTALE	23	11	12	107%

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso del semestre 2021 hanno riguardato principalmente la capitalizzazione di costi del personale sostenuti per lo sviluppo della piattaforma di formazione "Sababa Awareness".

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie: costi di sviluppo per Euro 4 migliaia e immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 4 migliaia relative alla realizzazione interna del marchio.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha effettuato

investimenti in immobilizzazioni materiali per un totale di, rispettivamente, Euro 33 migliaia e Euro 53 migliaia, come evidenziato nella tabella che segue.

IMMOBILIZZAZIONI. MATERIALI (<i>importi in migliaia di Euro</i>)	30/06/2021	31/12/2020	Var. HF 21 vs FY 20	Var. % HF 21 vs FY 20
Macch.Elettriche-Elettron.D'Ufficio	15	6	9	159%
Autovetture	3	47	(44)	(94)%
Impianti Generici	2	-	2	-
Attrezzat.Ind.Li E Comm.Li	1	-	1	-
Arredamento	12	-	12	-
TOTALE	33	53	(20)	(38)%

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso del semestre 2021 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie: macchine elettroniche d'ufficio per Euro 15 migliaia e la voce arredamento per Euro 12 migliaia.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 hanno riguardato principalmente la voce autovetture, per un incremento di Euro 47 migliaia.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

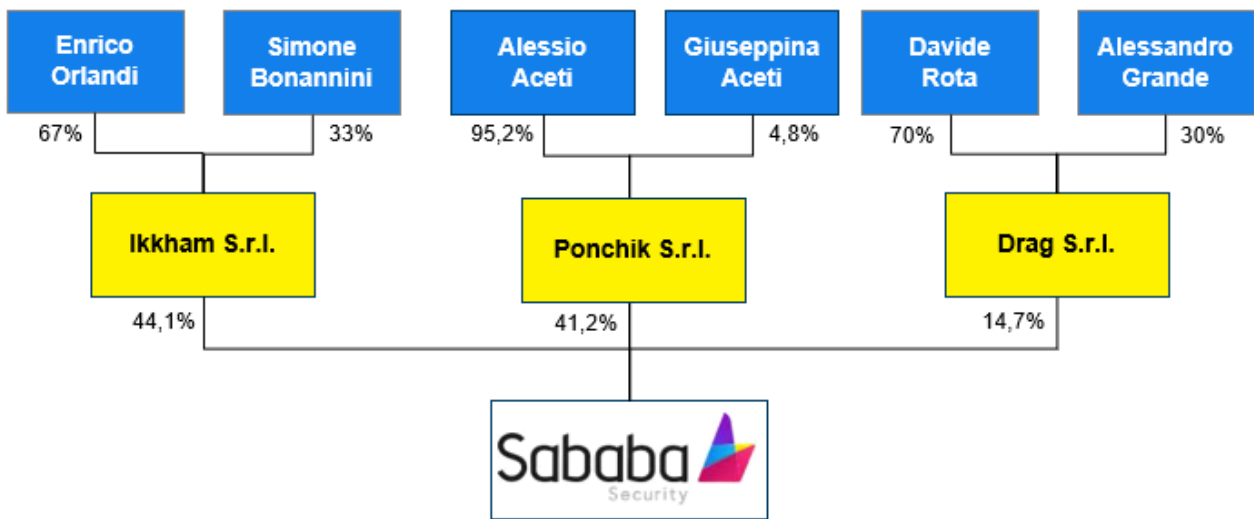
Alla Data del Documento di Ammissione anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota.

Il grafico che segue riporta la struttura del gruppo di cui fa parte l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8. CONTESTO NORMATIVO

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di seguito descritta.

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

In considerazione della operatività internazionale dell'Emittente, le attività dello stesso sono soggette alle diverse normative dei Paesi nei quali sono prestati i servizi dell'Emittente, che possono variare, anche significativamente, da quelle vigenti in Italia. Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali.

Normativa sulla tutela dei dati personali

La normativa in materia di tutela dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR"), come attuato in Italia dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l'altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa.

Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

In merito alle minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, esse sono sancite dall'articolo 32 del GDPR, ed in particolare:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie,

che possono arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

Normativa sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

La normativa in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi dell'Unione è regolata dalla Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione ("**Direttiva NIS**").

La Direttiva NIS ha come obiettivo quello di creare un livello comune ed elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi all'interno dell'Unione europea, attraverso l'obbligo di adozione di una serie di misure di sicurezza ritenute dal legislatore nazionale come adeguate e imponendo, allo stesso tempo, anche l'obbligo di notifica degli incidenti informatici all'Autorità competente.

In particolare, essa assicura che:

- a) gli Stati Membri si muniscano di strumenti appropriati, ad esempio designando un gruppo di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente e un'autorità nazionale competente in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- b) gli Stati Membri collaborino tra loro, istituendo un gruppo di cooperazione al fine di sostenere e agevolare il supporto strategico fra gli Stati membri in relazione alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e, così, facilitare lo scambio di informazioni tra gli stati;
- c) si sviluppi la cultura della sicurezza nei settori vitali per l'economia e la società come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i trasporti, l'energia, le banche, le infrastrutture dei mercati finanziari.

Ai sensi della Direttiva NIS, tutti i soggetti identificati come operatori di servizi essenziali sulla base dei criteri identificati dalla normativa e coloro che forniscono i servizi digitali dovranno implementare appropriate misure di sicurezza per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi utilizzati per la fornitura dei servizi essenziali, così da assicurarne la continuità di servizio.

Inoltre, i medesimi soggetti dovranno notificare gli incidenti rilevanti sulla continuità e sulla fornitura del servizio all'autorità nazionale competente.

In Italia la Direttiva NIS è stata recepita con il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, che disciplina l'attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (il "**D. Lgs. 65/2018**").

Normativa sulla cybersicurezza

La normativa sulla cybersicurezza è disciplinata a livello europeo dal Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 ("**Cybersecurity Act**").

Il Cybersecurity Act si propone di rafforzare la resilienza dell'Unione agli attacchi informatici e di creare un mercato unico della sicurezza cibernetica in termini di prodotti, servizi e processi e ad accrescere la fiducia dei consumatori nelle tecnologie digitali.

In particolare, oltre a specificare il ruolo e l'oggetto del mandato dell'ENISA, il Cybersecurity Act introduce un sistema europeo per la certificazione della sicurezza informatica dei dispositivi connessi ad Internet e di altri prodotti e servizi digitali, ciò anche al fine di facilitare lo scambio degli stessi all'interno dell'Unione europea e di accrescere la fiducia dei consumatori nei medesimi.

Nello specifico, il Cybersecurity Act crea un quadro per l'istituzione di tali schemi europei, da predisporre per specifiche categorie di prodotti e servizi.

A livello nazionale la normativa sulla cybersicurezza è regolata dal Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105 che indica le Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133 e che istituisce il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica, nonché da diversi decreti emanati dal presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Repubblica.

Tale impianto normativo ha come obiettivo quello di innalzare la resilienza di reti, sistemi informativi e servizi

informatici degli attori nazionali, tanto pubblici quanto privati, che esercitano una funzione o un servizio essenziale dello Stato ovvero hanno carattere strategico per gli interessi del Paese.

In particolare, il primo decreto emanato è il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2020, n. 131, recante il regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (il "**DPCM 131/2020**").

Il DPCM 131/2020 richiede ai soggetti ricompresi nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica non oltre i sei mesi dal ricevimento della comunicazione di inclusione di:

- a) effettuare un'analisi del rischio;
- b) predisporre e aggiornare, con cadenza almeno annuale, un elenco dei beni ICT di propria pertinenza, con l'indicazione delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici che li compongono;
- c) predisporre una descrizione dell'architettura e della componentistica relative ai beni ICT individuati.

In secondo luogo, il legislatore ha emanato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2021, n. 54 che presenta il regolamento recante l'attuazione dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (il "**DPR 54/2021**"). Esso introduce una procedura di valutazione da parte del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale ("**CVCN**").

In particolare, i soggetti inclusi nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica dovranno comunicare al CVCN l'intenzione di voler procedere con l'affidamento a soggetti terzi delle forniture di beni ICT inclusi nell'elenco predisposto ai sensi del DPCM 131/2020 e che rientrino nelle categorie individuate alla luce del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2021, che prevede l'individuazione delle categorie di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133.

In ultimo, il legislatore ha emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, recante il regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misure volte a garantire elevati livelli di sicurezza (il "**DPCM 81/2021**").

Il DPCM 81/2021 richiede ai soggetti inclusi nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica di:

- a) notificare al CSIRT Italia gli incidenti aventi un impatto sulle reti, sui sistemi informativi e sui servizi informatici inclusi nell'elenco dei beni ICT conferito ai sensi del DPCM 131/2020 e sui sistemi informativi o sui servizi informatici, o parti di essi, che condividono con un bene ICT funzioni di sicurezza, risorse di calcolo o memoria, ovvero software di base, quali sistemi operativi e di virtualizzazione;
- b) adottare le misure di sicurezza volte a garantire elevati livelli di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei sistemi informatici.

Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata.

In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche

la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto. L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

Normativa in materia di contratti pubblici

Le procedure per l'individuazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni del contraente privato sono disciplinate dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito "Codice"), attuativo delle Direttive UE n. 23, 24 e 25 del 26 febbraio 2014 che ridisegnano nell'ordinamento europeo il quadro normativo generale in materia di contratti pubblici. Il Codice regola le procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture, nonché quelle relative all'affidamento di concessioni e i concorsi di progettazione. Il Codice prescrive una regolamentazione organica dell'intera procedura di gara disciplinando, anzitutto, le fasi prodromiche, quali la pianificazione, progettazione e programmazione per poi concentrare l'attenzione sullo svolgimento della fase di selezione del contraente.

A tal fine, il Codice individua e definisce gli operatori economici, anche plurisoggettivi, che possono presentare le offerte, indicando, in via generale, i requisiti che devono essere da questi posseduti. L'art. 80 del Codice stabilisce, in particolare, i requisiti "di ordine generale" di partecipazione, che devono essere posseduti da detti operatori economici, il cui mancato possesso rappresenta motivo di esclusione dalla procedura.

La finalità di questa norma è assicurare che il contratto pubblico venga affidato all'operatore economico che – oltre ad aver presentato la miglior offerta e ad essere in possesso di particolari requisiti di ordine speciale attinenti alla prestazione da svolgere – non abbia riportato condanne per taluni reati (ivi indicati), sia in regola con il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, non sia incorso nell'ambito della sua attività in condotte qualificabili quali illeciti professionali e non abbia reso – anche in precedenti procedure cui abbia partecipato – false dichiarazioni od omissioni.

Tali requisiti devono essere posseduti sia nel corso della gara che per tutta la durata del contratto e permanere anche nel caso in cui si effettuino operazioni societarie che riguardino tali società. Quanto alla selezione della migliore offerta, il Codice prevede due modalità alternative per la sua individuazione: il primo criterio è quello del "prezzo più basso", secondo cui la gara è aggiudicata al soggetto che ha offerto il massimo ribasso; il secondo criterio è quello della "offerta economicamente più vantaggiosa", in base al quale, l'aggiudicazione viene disposta in favore dell'offerta migliore sotto il profilo tecnico-economico, dando rilievo, non solo al ribasso economico offerto ma anche alla qualità "tecnica" dell'offerta presentata.

Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il "**Decreto 81/08**") emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi: (i) l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure ((il datore di lavoro, R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, il medico competente, ecc.) il datore di lavoro ai sensi delle previsioni di cui al Decreto 81/08 dovrà procedere ad effettuare la valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

Normativa fiscale

Con specifico riferimento all'Italia, l'Emittente è assoggettata all'imposta sul reddito delle società ("**IRES**"), di cui al Titolo II del TUIR, e all'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**"), di cui al D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Inoltre l'Emittente beneficia attualmente della disciplina agevolativa introdotta dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre

2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011, n. 214, c.d. “Aiuto alla crescita economica” (“**ACE**”), che prevede la deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato ai fini IRES di un rendimento nozionale calcolato sugli incrementi qualificati di capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2010. Il rendimento nozionale del capitale proprio è attualmente fissato in misura pari all’1,3% per l’esercizio in corso al 31 dicembre 2020. Ai sensi dell’art. 3 del D.M. 3 agosto 2017, recante la revisione delle disposizioni attuative della disciplina ACE, l’importo del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato in un determinato periodo d’imposta (le “**Ecceденze ACE**”) può essere (i) computato in aumento dell’importo deducibile nei successivi periodi d’imposta, ovvero (ii) convertito in credito d’imposta, determinato applicando all’importo dell’ecceденza ACE l’aliquota IRES, di cui all’art. 77 del TUIR, ed utilizzato in cinque quote annuali di pari importo in compensazione dell’IRAP fino a concorrenza dell’imposta dovuta nel periodo.

L’art. 19, commi 2-7, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, c.d. “Decreto Sostegni Bis”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021, prevede un rafforzamento dell’ACE per l’esercizio 2021, elevando il coefficiente di remunerazione al 15% per le variazioni in aumento del capitale proprio al 31 dicembre 2021 rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2020 (per i soggetti “solari”) fino ad un importo massimo di 5 milioni di euro. Sull’eventuale ecceденza resta applicabile il coefficiente del 1,3% (come chiarito dalla Relazione Illustrativa al D.L. n. 73/2021).

La citata disposizione normativa consente, inoltre, la possibilità di fruire dell’ACE rafforzata trasformandola in credito d’imposta e consentendone l’utilizzo - previa comunicazione all’Agenzia delle entrate - già dal giorno successivo all’avvenuto versamento del conferimento in denaro (ovvero alla rinuncia o compensazione di crediti ovvero ancora alla delibera dell’assemblea che destina, in tutto o in parte, a riserva l’utile di esercizio).

Qualora, tuttavia, al 31 dicembre 2021 l’aumento di patrimonio dell’esercizio risulti inferiore a quello originariamente conteggiato, ovvero qualora negli esercizi 2022 e 2023, l’incremento del capitale proprio sia inferiore a quello determinato nell’esercizio precedente, dovrà essere restituita la quota parte del credito d’imposta fruito (o della variazione in diminuzione operata, ove non si sia optato per il credito d’imposta).

Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l’ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente (c.d. “soggetti in posizione apicale”) o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata”). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l’ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (il “**Organismo di Vigilanza**”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l’ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L’adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall’Autorità Giudiziaria. Qualora l’Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l’osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell’Organismo di Vigilanza, l’Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“**CPI**”) e la legge n. 633 del 22 aprile

1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO") Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità.

L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata.

Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale.

Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I *software* sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (*cf.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del *software* in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il *software* mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e *hardware*.

La durata della tutela del *software* è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (*cf.*, *inter alia*, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA).

In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé.

Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA).

La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

Intelligenza Artificiale

Tenuto anche conto della centralità, soprattutto prospettica, dell'ambito dell'intelligenza artificiale per il *business* dell'Emittente, per completezza si segnala che in data 21 aprile 2021, la Commissione Europea ha presentato una proposta di Regolamento che definisce organicamente il quadro giuridico riferibile all'Intelligenza Artificiale.

La Commissione europea ha riconosciuto i vantaggi competitivi che l'IA fornisce da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. Allo stesso tempo, ha individuato alcuni degli usi e delle applicazioni dell'IA che potrebbero generare rischi e danneggiare interessi e diritti tutelati dall'Unione.

Secondo la Commissione, è dunque necessario un quadro giuridico organico che stabilisca un approccio europeo all'IA per promuoverne lo sviluppo e l'adozione. Il Regolamento mira a creare le condizioni per un ecosistema di fiducia per quel che riguarda l'immissione sul mercato, la messa in servizio e l'uso dell'IA nell'UE.

Sono stabilite regole di trasparenza armonizzate per i sistemi di IA che interagiscono con persone fisiche e i sistemi di IA utilizzati per generare o manipolare immagini, audio, video o contenuto.

Il nuovo quadro giuridico destinato all'intelligenza artificiale sarà basato su misure che individuano un rischio chiaramente definito, misure a sostegno dell'innovazione, misure che facilitano l'istituzione di codici di condotta volontari e un quadro di *governance* a sostegno dell'attuazione del regolamento a livello dell'UE e nazionale.

Normativa in materia di golden power

In pendenza del periodo emergenziale correlato alla pandemia da COVID-19, il Governo italiano, con lo scopo di salvaguardare i settori strategici e di interesse nazionale, ma altresì per perseguire l'ulteriore finalità della tutela del mantenimento dei livelli occupazionali e della produttività nel territorio nazionale (in particolare per il settore agroalimentare e siderurgico), ha rafforzato il sistema di speciali poteri di intervento dello Stato previsti dalla c.d. normativa Golden Power mediante ampliamento dei settori di rilievo, degli obblighi di notifica, dei soggetti tenuti alla notifica, e prevedendo altresì la possibilità di avviamento della procedura d'ufficio.

La normativa di riferimento, per quanto qui di interesse, è contenuta:

1. nel decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 ("**Decreto Golden Power**") ed in particolare, per quanto qui di rilievo, negli artt. 2, commi 2, 3, 4, 5, 5-bis, 6, 7 e 8-bis;
2. nel decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 ("**Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica**") che, inter alia, apporta modifiche al Decreto Golden Power nei settori di rilevanza strategica ed in particolare, per quanto qui di rilievo, nell'art. 4- bis;
3. nel decreto -legge 8 aprile 2020 n. 23 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 ("**Decreto Liquidità**") che, inter alia, apporta modifiche sia al Decreto Golden Power sia al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (artt. 15, 16 e 17).

In particolare, l'art. 15 del Decreto Liquidità interviene sulla normativa Golden Power sostituendo l'art. 4-bis comma 3 del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, ha esteso gli obblighi di notifica in relazione alle operazioni riguardanti società titolari di beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, ("**Regolamento Europeo**"), intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, e, nel settore sanitario, la produzione, l'importazione e la distribuzione all'ingrosso di dispositivi medicali, medico-chirurgici e di protezione individuale".

L'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e), del Regolamento Europeo reca i seguenti

- a) infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui l'energia, i trasporti, l'acqua, la salute, le comunicazioni, i media, il trattamento o l'archiviazione di dati, le infrastrutture aerospaziali, di difesa, elettorali o finanziarie, e le strutture sensibili, nonché gli investimenti in terreni e immobili fondamentali per l'utilizzo di tali infrastrutture;
- b) tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cibersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di difesa, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare, nonché le nanotecnologie e le biotecnologie;
- c) sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi critici, tra cui l'energia e le materie prime, nonché la sicurezza alimentare;
- d) accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni; o

e) libertà e pluralismo dei media,

(insieme “**Settori Strategici**”).

In secondo luogo, l'art. 15 del Decreto Liquidità è intervenuto, con l'introduzione dell'art. 4-bis comma 3-bis e 3-quater del Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica, in merito agli atti oggetto di notifica disponendo, ad oggi, fino al termine del periodo emergenziale fissato il 31 dicembre 2021

“Al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi” [...]

a) sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, anche le delibere, gli atti o le operazioni, adottati da un'impresa che detiene beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) ed e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, nonché le delibere, gli atti o le operazioni individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione;

b) sono soggetti all'obbligo di notifica di cui al comma 5 dell'articolo 2 del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione ai beni e ai rapporti di cui al comma 1 dell'articolo 2, del medesimo decreto-legge n. 21 del 2012, nonché ai beni e rapporti nei settori indicati alla lettera a), ovvero individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al citato articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 21 del 2012, anche gli acquisti a qualsiasi titolo di partecipazioni, da parte di soggetti esteri, anche appartenenti all'Unione europea, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché gli acquisti di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di euro, e sono altresì notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento del capitale; c) la disposizione di cui all'articolo 2, comma 6, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2012, si applica anche quando il controllo ivi previsto sia esercitato da un'amministrazione pubblica di uno Stato membro dell'Unione europea. 3-ter. Si applicano le disposizioni dell'articolo 2, commi 6 e 7, del citato decreto-legge n. 21 del 2012, come modificato dal presente articolo.

Le già menzionate disposizioni *“si applicano nei confronti di delibere, atti o operazioni, nonché di acquisti di partecipazioni, rilevanti ai fini degli obblighi di notifica di cui ai commi 2 e 5 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, per i quali tale obbligo sia sorto nel predetto arco temporale, ancorché la notifica sia intervenuta successivamente o sia stata omessa. Restano validi, anche successivamente al termine del 31 dicembre 2021, gli atti e i provvedimenti adottati a seguito di esercizio dei poteri speciali in applicazione delle disposizioni dei commi 3 e 3-bis, e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi atti e provvedimenti successivamente al decorso del predetto termine. Fermo restando l'obbligo di notifica, i poteri speciali di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 relativi a società che detengono beni e rapporti nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d) e e) del regolamento (UE) 2019/452, intendendosi compresi nel settore finanziario i settori creditizio e assicurativo, si applicano nella misura in cui la tutela degli interessi essenziali dello Stato, ovvero la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, previsti dal medesimo articolo 2, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore”.*

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2020, n. 179 è stato adottato il *“Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56”* (il **“DPCM 179/2020”**) ai sensi dell'art. 2, c. 1-ter, del DL 21/2012 il quale ha demandato alla fonte attuativa l'individuazione di beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, ulteriori rispetto a quelli individuati nel Regolamento Europeo.

Il DPCM 179/2020 ha individuato tra i beni rilevanti ai fini della disciplina in esame (art. 9): *“i sistemi, per l'analisi di grandi volumi di dati al fine di estrarre informazioni (BigData & Analytics)”* (lett. g) e all'art.6 i *“beni e rapporti nel trattamento, nell'archiviazione e in materia di accesso e controllo di dati e di informazioni*

sensibili”, fra cui in particolare i dati raccolti tramite una delle tecnologie di cui al già menzionato art. 9 (cfr. art. 6, c. 2, lett. c), n. 1).

Affinché tali beni rientrino nei Settori Strategici, è previsto che debba trattarsi di tecnologie “essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico”.

In data 15 ottobre 2021, sussistendo alla luce del quadro normativo, incertezze in ordine alla riconducibilità sia della Quotazione alle tipologie di atti e operazioni societarie in astratto sottoposti alla disciplina sui poteri speciali, sia dell’attività della Società tra quelle comprese nei Settori Strategici, ha provveduto in via cautelativa e prudenziale a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la delibera dell’assemblea della Società, del 13 ottobre 2021 di approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Growth Milan. In data 27 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota trasmessa alla Società ha rappresentato di ritenere l’operazione di quotazione su Euronext Growth Milan non rientrante nell’ambito di applicabilità della normativa di cui al suddetto Decreto Legge. Tale comunicazione tuttavia non consente comunque, ad oggi, di escludere con certezza che le attività della Società rientrino tra i Settori Strategici e, quindi, che ulteriori e diverse operazioni che riguardino la Società siano attratte al raggio di operatività della normativa sui poteri speciali.

Di conseguenza gli acquisti di partecipazione nel capitale dell’Emittente potrebbero essere soggetti agli obblighi di notifica di seguito descritti, in quanto non è possibile escludere che l’attività della Società rientri tra i settori dell’articolo 4, comma 1, del Regolamento Europeo che richiama: alla lett. a), come le “*infrastrutture critiche, siano esse fisiche o virtuali, tra cui ... il trattamento o l’archiviazione di dati*”; alla lett. b), le “*tecnologie critiche e prodotti a duplice uso quali definiti nell’articolo 2, punto 1, del regolamento (CE) n. 428/2009 del Consiglio (3), tra cui l’intelligenza artificiale*”; alla lett. d), il settore dell’ “*accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, o la capacità di controllare tali informazioni* e come ulteriormente individuati dal DPCM 179/20 che individua tra i beni rilevanti, fra l’altro, ai fini della disciplina in esame (art. 9): “i sistemi, per l’analisi di grandi volumi di dati al fine di estrarre informazioni (Big Data & Analytics)”(lett. g); e purché si tratti di tecnologie “essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione nonché per il progresso tecnologico”.

Laddove si ritenga che l’attività svolte dall’Emittente rientrino tra i Settori Strategici, ne conseguirà l’integrale applicazione della disciplina di cui al DL 21/2012.

Obblighi di notifica della Società

Fino al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del Decreto Golden Power, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, può essere espresso il veto rispetto a delibere, atti e operazioni adottati da un’impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo nonché rispetto a delibere, atti o operazioni individuati dal Decreto Ulteriori Settori che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione. Tale potere di veto è espresso nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualevolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici tutelati dalla normativa in questione. Ai fini di quanto sopra pertanto qualsiasi delibera, atto o operazione adottato da un’impresa che detiene beni e rapporti nei Settori Strategici di cui al Regolamento Europeo ovvero che detiene uno o più degli attivi da individuarsi dal Decreto Ulteriori Settori Strategici che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei suddetti attivi o il cambiamento della loro destinazione (comprese le delibere dell’assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento all’estero della sede sociale, la modifica dell’oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell’articolo 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall’articolo 3 del Decreto Golden Power, il trasferimento di azienda o di rami di essa in cui siano compresi detti attivi o l’assegnazione degli stessi a titolo di garanzia) deve essere notificato, entro 10 giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla stessa impresa. Parimenti, devono essere notificate nei medesimi termini le delibere dell’assemblea o degli organi di amministrazione concernenti il trasferimento di società controllate che detengano i predetti attivi. La notifica deve fornire al Governo una informativa completa sulla delibera, atto o operazione in modo da consentire l’eventuale tempestivo esercizio del potere

di veto. Dalla notifica non deriva tuttavia per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, né per la società notificante, l'obbligo di comunicazione al pubblico ai sensi dell'articolo 114 del TUF. Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro 45 giorni dalla notifica, fermo restando tuttavia che:

- (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni alla società, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni;
- (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 20 giorni;
- (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini;
- (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni di cui sopra decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che integrano la notifica. Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei termini sopra indicati l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante è sospesa. Decorsi i termini di cui sopra l'operazione può essere effettuata. Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione di quanto di cui sopra sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società coinvolta e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi i suddetti obblighi è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza delle modifiche introdotte dal Decreto Liquidità al Decreto Poteri Speciali nei Settori di Rilevanza Strategica (si veda articolo 4-bis, comma 3 e comma 3-bis) fino al 31 dicembre 2021, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale delle società rientranti nell'ambito della normativa Golden Power da parte di: (i) soggetti italiani e esteri anche appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF e (ii) soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea (come individuati ai sensi dell'art. 2, comma 5-bis del Decreto Golden Power) che attribuiscono una quota di diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a un milione di Euro, fermo restando che da parte di tali ultimi soggetti devono altresì essere notificate le acquisizioni di partecipazioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale. Successivamente al 31 dicembre 2021, salvo proroghe della disciplina in vigore alla Data del Documento di Ammissione ed eventuali modifiche normative e/o regolamentari, è soggetto all'obbligo di notifica previsto dal Decreto Golden Power l'acquisto di partecipazioni al capitale sociale delle società soggette all'applicazione della normativa Golden Power unicamente da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del TUF. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, la notifica deve essere effettuata dall'acquirente entro 10 giorni dal perfezionamento dell'acquisizione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, indicando ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Nel computo della partecipazione rilevante oggetto degli obblighi di notifica si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente abbia stipulato uno dei patti previsti dall'articolo 122 del TUF o previsti dall'articolo 2341-bis del Codice Civile. Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui sopra è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. Qualora l'acquisto di cui sopra comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato (come individuati all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi, fermo restando che: (i) qualora si renda necessario richiedere informazioni all'acquirente, il termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese entro il termine di 10 giorni; (ii) qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di 45 giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che devono essere rese

entro il termine di 20 giorni; (iii) le richieste di informazioni e le richieste istruttorie a soggetti terzi successive alla prima non sospendono i termini, decorsi i quali i poteri speciali si intendono non esercitati; (iv) in caso di incompletezza della notifica, il termine di 45 giorni decorre dal ricevimento delle informazioni o degli elementi che la integrano.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente degli impegni di cui sopra, il Governo può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o, comunque, quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Tuttavia, qualora il potere sia esercitato dal Governo nella forma dell'imposizione di impegni all'acquirente, in caso di inadempimento rispetto a tali impegni, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o, comunque, i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non adempia agli impegni eventualmente imposti dal Governo è altresì soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante oggetto di notifica, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro 1 anno. In caso di mancata ottemperanza il Tribunale competente, su richiesta del Governo, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle. Per determinare se un investimento possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze: a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti; b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali. I poteri speciali del Governo illustrati sopra vengono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine il Governo deve considerare, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri: a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati; b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire: 1) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti; 2) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti; bbis) per gli acquisti di partecipazioni le operazioni di cui all'art. 2, comma 5, del Decreto Golden Power, è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio agli interessi tutelati dalla normativa in questione (di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Golden Power) anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico. Nei casi di violazione degli obblighi di notifica di cui sopra, anche in assenza della notifica, ove dovuta, la Presidenza del Consiglio dei ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali.

Normativa in materia ambientale

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "**Codice Ambiente**") contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. In particolare, il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali. Inoltre, il Codice comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Infine, vi è specifica normativa tecnica (*i.e.* UNI EN ISO 14001:2015) che precisa i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali.

La disciplina riguardante la costruzione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili è principalmente posta dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nonché dal Decreto Legislativo 2 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

I criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare sono individuati da appositi Decreti Ministeriali, fra cui il D.M. del Ministero delle attività produttive del 18 dicembre 2008 e s.m.i., per gli impianti ad esso soggetti.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19 nel luglio del 2020 il Consiglio europeo ha approvato il Next Generation EU ("**NGEU**"), meglio noto in Italia come Recovery Fund o Recovery Plan, un fondo da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* o "**RRF**"), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia (il "**PNRR**") si inserisce all'interno del programma NGEU e prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di Euro finanziate attraverso il RRF e per Euro 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021.

Il PNRR si articola in sei Missioni, ossia digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute e 16 Componenti. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

In data 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia Euro 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui Euro 8,957 miliardi a fondo perduto e per Euro 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore dell'Italia.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente

A giudizio dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, dedicata ai Fattori di Rischio con riferimento alla diffusione della Pandemia Covid-19, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Emergenza epidemiologica da Covid-19

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Emittente ha implementato presso i propri stabilimenti le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, l'Emittente è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di Covid-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato, diverse da quelle incluse nel Documento di Ammissione, che tengano conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, sull'andamento dei mercati in cui la Società opera.

10. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati dell'Emittente

Il Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° dicembre 2021, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, documento da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

Il Piano Industriale si riferisce agli esercizi 2021-2024, prendendo avvio dalla situazione consuntiva dell'Emittente alla data del 30 giugno 2021 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli amministratori.

Il Piano Industriale è stato redatto in ottica “*pre money*”, non prendendo in considerazione i proventi dall'aumento di capitale derivante dall'operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato Euronext Growth Milan.

Le previsioni del valore della produzione per l'esercizio 2021 inserite nel Piano Industriale (l'“**Obiettivo Stimato 2021**”) sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente.

Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli Amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le “**Assunzioni Ipotetiche**”).

Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

L'Obiettivo Stimato 2021, ovvero il valore della produzione per l'esercizio 2021, si basa sulle seguenti Assunzioni Ipotetiche:

- l'analisi dei contratti già sottoscritti con i clienti alla Data del Documento di Ammissione e del backlog al mese di ottobre 2021, pari a circa Euro 3,8 milioni;
- le trattative in corso di nuove commesse sia con nuovi clienti sia con clienti già esistenti;
- la capitalizzazione dei costi di ricerca e di sviluppo che l'Emittente sosterrà ovvero intende sostenere sulla base dei progetti innovativi in corso.

Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione degli eventi futuri, non può essere escluso che il mancato raggiungimento di tali risultati nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi possa generare degli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati anche significativi.

10.2 Previsioni

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.1, l'Obiettivo Stimato 2021 relativo al Valore della Produzione per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 è il seguente.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Valore della produzione	Circa 1,8 milioni	circa 4,5 milioni

10.3 Dichiarazione degli amministratori e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle previsioni

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che l'Obiettivo Stimato 2021 è stato formulato dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che l'Obiettivo Stimato 2021 nel presente Capitolo 10 è stato formulato dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso delle prospettive economiche e finanziarie.

L'Obiettivo Stimato 2021, come qualsiasi dato previsionale, sono basati sulle attuali aspettative e proiezioni dell'Emittente relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, è soggetto ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si riferisce a eventi e dipende da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di essi. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente (si veda, a tal proposito, anche il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del presente Documento di Ammissione per un'illustrazione dei rischi).

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra tre e nove, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori. Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

In data 13 ottobre 2021 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Davide Rota	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Saronno (VA) il 26 ottobre 1968
Alessio Aceti	Amministratore Delegato	Seriate (BG) il 18 agosto 1984
Enrico Orlandi	Consigliere	Vicenza il 18 luglio 1972
Giuseppina Aceti	Consigliere	Seriate (BG) il 4 ottobre 1972
Michele Befacchia	Consigliere Indipendente (*)	Teramo il 13 luglio 1976

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Davide Rota - Laureato in Economia e Commercio presso Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, dal 1994 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Marketing Manager presso Procter&Gamble Italia. Nel 2001 fonda Linkem, società attiva nel settore delle telecomunicazioni, in particolare nel mercato della connessione a banda larga in modalità wireless, della quale ricopre anche la carica di amministratore delegato.

Alessio Aceti – Diplomato in IT e Comunicazioni presso l'Istituto Tecnico Pietro Paleocapa di Bergamo, nel 2018 ha partecipato all'Executive Education Program in Innovative Organization presso University of California, Berkeley, Haas School of Business. Dal 2003 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Head of IT Security presso Project Informatica S.r.l. e dal 2012 al 2017 è stato Head of PreSales presso Kaspersky, prima per l'Italia, poi per l'Europa e successivamente a livello internazionale, diventando nel 2017 *Head of Enterprise Business Division* per Kaspersky a Mosca. Dal 2018 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Vice President e Responsabile New Business Innovation presso Kaspersky a Mosca. Nel 2019 ha fondato l'Emittente.

Enrico Orlandi – Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Padova, ha maturato un'esperienza ventennale nel settore della consulenza *digital* e IT. Dal 1999 al 2003 ha lavorato come consulente presso Accenture occupandosi di project management per società del settore delle telecomunicazioni e bancario. Dal 2003 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Direttore delle vendite presso STT S.p.A.. Nel 2008 ha fondato HWG S.r.l. società attiva nel settore della cybersecurity, del quale ricopre anche il ruolo di amministratore unico. Dal 2014 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale presso Core Node Pte Ltd. a Singapore. Nel 2019 ha fondato l'Emittente.

Giuseppina Aceti - Laureata in economia ed amministrazione delle imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo, è esperta nella redazione di bilanci civilistici e gestionali, principi OIC, IFRS/IAS, internal auditing, controllo di processi, credit collection, aspetti fiscali e adempimenti societari. Dopo aver maturato una significativa esperienza nella gestione della contabilità generale, fiscale e tributaria di società appartenenti a diversi settori e di diverse dimensioni, dal 2010 al 2021 ha ricoperto il ruolo di responsabile amministrativo e finanziario di alcune società italiane del gruppo Bonduelle. Dal 2021 ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

Michele Befacchia – Laureato in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano, dal 2001 al 2004 ha lavorato presso il gruppo bancario Meliorbanca S.p.A. e dal 2004 al 2010 presso P&G SGR S.p.A. Dal 2010 ricopre il ruolo di amministratore delegato del gruppo Marco Bassetti – Prader S.r.l. con responsabilità degli investimenti del family office e della gestione delle partecipazioni azionarie. Dal 2013 ricopre il ruolo di amministrazione e di controllo delle società del gruppo Banijay con delega alle operazioni di M&A, joint ventures, *corporate development* e strategie. È socio e fondatore di Industrious AG Strategy, società di consulenza strategica ed *advisory* per operazioni di M&A e venture capital.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del gruppo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Davide Rota	Drag S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Linkem S.p.A.	Socio	In essere
		Amministratore Delegato	In carica
	Faberjour S.r.l.	Socio	In essere
	Res Roma VIII Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Socio	In essere
	Sapori Veri S.r.l.	Socio	In essere
	P.G. Italy S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Prometheos S.r.l.	Socio	In essere
	2HIRE S.r.l.	Amministratore	In carica
	Live Protection S.r.l.	Amministratore	In carica
	Maestro S.r.l.	Amministratore	In carica
	Drab S.r.l. unipersonale in liquidazione	Socio Amministratore	Cessata
Softlab S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Eleven Sports Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata	
Alessio Aceti	Ponchik S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
Enrico Orlandi	HWG S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Delegato	In carica
	HWG Cyber Security	Socio	In essere
		Direttore Generale	In carica
	Ikkham S.r.l.	Socio	In essere
Amministratore unico		In carica	
Giuseppina Aceti	Ponchik S.r.l.	Socio	In essere

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
		Amministratore	In carica
Michele Befacchia	Lefin Holdings S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In carica
	Industrius AG Strategy S.r.l.	Socio	In essere
	Ambra Banijay Italia S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Nonpanic S.r.l.	Amministratore	In carica
	Aurora TV S.r.l.	Amministratore	In carica
	Atlantis Film & Video S.r.l.	Amministratore	In carica
	Banijay Studios Italy S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	L'officina S.r.l.	Amministratore	In carica
	ITV Movie S.r.l.	Amministratore	In carica
	Prader S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Sanat Letizia S.r.l.	Amministratore	In carica
	W3 S.r.l.	Amministratore	In carica
	Camas Energy S.r.l.	Amministratore	In carica
	Trazzani Energy	Amministratore	In carica
	Stilnovo Investimenti S.r.l.	Amministratore	In carica
	Axo Light S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Remhopa S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Kandu S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Geca Italia S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Casa Clerici S.r.l.	Amministratore	Cessata
	FA.ED S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Italiana Illuminazione S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Overjoy S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Liquidatore	Cessata
	Artainment Worldwide Shows S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Green Arrow Capital Asset Management 1 S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Green Arrow Capital Asset Management 2 S.r.l.	Amministratore	Cessata
	WD Cash Recovery S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Monte Feltro S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Fun Gaming S.r.l.	Liquidatore	Cessata	

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente. I consiglieri Alessio Aceti e Giuseppina Aceti sono legati da un rapporto di parentela, in quanto fratelli.

Fatto salvo quanto indicato nella tabella che precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di

membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori delegati

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la nomina di un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 32 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

In data 25 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione le seguenti prerogative, da esercitarsi tenendo conto degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione:

- la promozione dell'effettivo funzionamento del governo societario garantendo, tra l'altro, nell'equilibrio dei poteri assegnati ai singoli amministratori esecutivi, l'adozione di adeguati presidi informativi, affinché essi operino tra di loro in modo coordinato;
- l'elaborazione di strategie aziendali di lungo periodo nonché la formulazione delle relative proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, anche con particolare riguardo alle operazioni di *merger & acquisition* e/o di espansione, curandone altresì l'attuazione ed esercitando a tal fine la funzione di indirizzo, impulso e coordinamento;
- la gestione dei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e organismi pubblici e privati, gli investitori, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati.

Ferma la legale rappresentanza, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Rota i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria o speciale, in qualunque grado e sede e quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di revocazione, nonché di fronte agli organi di controllo, Autorità Garanti ed Organismi Internazionali, con poteri di sottoscrivere istanze e ricorsi per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, di esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la società in udienza
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed

estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;

3. rappresentare la Società presso le eventuali Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società faccia parte;
4. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
5. conferire istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate nei limiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 25 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato Alessio Aceti le prerogative ed i poteri utili alla gestione operativa e commerciale della Società così che egli possa sovrintendere alla stessa, da esercitarsi tenendo conto degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione, ed in particolare a titolo esemplificativo:

- sovrintendere, coordinare e curare la gestione operativa/caratteristica della Società;
- assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società e del gruppo, esercitando a tal fine tutti i poteri ad esso conferiti, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito conferiti, in coerenza altresì con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire il patrimonio immobiliare di proprietà e/o comunque disponibile alla Società;
- gestire i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e organismi pubblici e privati, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati.
- coordinare le politiche di assunzione e remunerazione (anche a titolo di incentivazione) del personale dipendente nonché la correlata supervisione delle funzioni competenti;
- implementare il migliore assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone altresì l'attuazione ed esercitando a tal fine funzione di indirizzo, impulso e coordinamento;
- sovrintendere, coordinare e curare la gestione finanziaria della Società, monitorando e definendo la *debt capital structure* complessivamente intesa, gestendo i rapporti con i soggetti finanziatori nonché definendo le relative modalità di attuazione;
- predisporre il budget previsionale nonché elaborare i piani strategici e operativi industriali e finanziari pluriennali relativi alle attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione;
- proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse, impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società e del gruppo, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza.

Ferma la legale rappresentanza nei limiti dei poteri gestori conferiti, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Alessio Aceti i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità, fatte salve le operazioni già previste nel *budget* o nel *business plan*:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, pubblici registri, camere di commercio, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributarî, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di

imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;

3. rappresentare la Società presso le eventuali Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società faccia parte;
4. dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio d'amministrazione;
5. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazione dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
6. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
7. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e privacy, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
8. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad euro 300 mila per singola operazione;
9. concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 300 mila;
10. acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di euro 300 mila;
11. procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad euro 300 mila per ciascun esercizio finanziario;
12. acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad euro 300 mila per singola operazione;
13. concludere e modificare contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad euro 300 mila per singola operazione nonché contratti commerciali attivi senza limiti di importo;
14. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
15. assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (incluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro, il tutto nei limiti di spesa (i.e. retribuzione annuale lorda) ed in ogni caso con l'eccezione dell'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo senza limiti di importo;
16. adottare piani e/o sistemi di incentivazione per il personale dipendente a breve termine con esclusione in ogni caso dei piani basati su strumenti finanziari;
17. instaurare e risolvere rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo con persone fisiche o giuridiche, senza limiti di importo, aventi ad oggetto, in via esemplificativa e non tassativa, attività di consulenza, agenzia, concessione di vendita, procacciamento d'affari, mediazione, commissione, ecc. da svolgersi in favore della Società stipulando i relativi contratti e determinandone durata, modalità di esecuzione, risoluzione e corrispettivi;

18. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
19. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza, operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
20. ricevere ed approvare estratti di conto corrente, chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
21. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie, emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
22. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
23. esigere crediti, incassare somme e crediti e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
24. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
25. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente
26. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad euro 500 mila per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "salvo buon fine", i factoring e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
27. concedere finanziamenti e/o altre erogazioni anche al netto patrimoniale a società controllate e partecipate non superiori ad euro 300 mila per singola operazione e la sottoscrizione, modifica e rinnovo dei relativi contratti;
28. concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento superiore ad euro 300 mila per singola operazione;
29. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad euro 300 mila per ciascun esercizio finanziario;
30. girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
31. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
32. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
33. promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
34. rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;

35. sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad euro 300 mila per singola operazione;
36. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad euro 300 mila per singola operazione;
37. eseguire qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali non superiori ad euro 300 mila per singola operazione.

Inoltre, in pari data l'Amministratore Delegato Alessio Aceti è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione (i) datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81 del 2008 per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro e (ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana (la "**Normativa ambientale**") e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Poteri attribuiti ai Consiglieri

In data 25 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Consigliere Giuseppina Aceti, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e dalla relativa deliberazione consiliare all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

1. firmare la corrispondenza della Società;
2. eseguire tutte le registrazioni, comunicazioni e operazioni con i Pubblici Registri Automobilistici relativamente all'acquisto, lo scambio, la vendita e/o il trasferimento della proprietà di veicoli; aggiornare i certificati;
3. autorizzare e dare efficacia a tutte le operazioni con le società delle poste, del telegrafo, telefoniche e in generale delle telecomunicazioni, uffici doganali e ferroviari, corrieri e società di trasporto, incluso il potere di accettare e ritirare beni, lettere e simili.
4. provvedere per conto, in nome e nell'interesse della società alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale o titolo dovuti alla medesima da chicchessia, così dalle amministrazioni dello Stato, dalle Regioni, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie provinciali dello Stato, dalle Agenzie delle Entrate, dai consorzi ed istituti di credito sempre compreso anche quello di emissione, e quindi provvedere alla esazione dei mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della società, per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette amministrazioni, dai suindicati uffici ed istituti, sia in liquidazione dei depositi fatti dalla società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo. Rilasciare a nome della società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, compresa quella di esonero dei suindicati uffici, amministrazioni ed istituti da ogni responsabilità al riguardo;
5. aprire e chiudere contratti di conto corrente presso istituti bancari, uffici postali ed istituzioni finanziarie, anche in valuta estera. Effettuare operazioni sui conti correnti della società presso istituti di credito e uffici postali in qualsiasi forma e senza limitazione alcuna;
6. assumere fidi bancari ed aperture di credito allo scoperto per importi non superiori ad euro 300 mila per singola operazione;
7. emettere ed assumere obbligazioni cambiarie di ogni specie per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
8. compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, a breve termine, compresi sconti cambiali di effetti a firma della stessa società, operazioni di riporto presso qualsiasi istituto bancario, compreso l'istituto di emissione, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie, come da questo richiesto; compiere operazioni di copertura rischi di cambio relativamente a commesse per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
9. compiere operazioni di sconti cambiali di effetti a firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiali, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali

e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica e giuridica per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;

10. emettere assegni bancari e postali su conti correnti intestati alla società, nonché richiedere l'emissione di assegni circolari per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
11. compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, a medio e lungo termine, inclusi i contratti di finanziamento chirografari ed ipotecari, comprese le operazioni a copertura rischi di cambio e della fluttuazione degli interessi e rilasciare garanzie per medesime operazioni effettuate dalle società controllate o partecipate per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
12. assumere presso terzi, compresi le amministrazioni statali, le banche e gli istituti di credito, finanziamenti, sotto qualsiasi forma, relativi a crediti della società nascenti da esportazioni di merci e servizi e da esecuzione di lavori all'estero per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
13. sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
14. concedere garanzie, ivi incluse fideiussioni ed ipoteche a banche, istituti finanziari e terzi in genere, al fine di garantire operazioni ed obbligazioni della società nonché delle società controllate o partecipate, per operazioni commerciali, finanziarie, al fine del raggiungimento degli scopi sociali per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
15. accordare fideiussioni e controgaranzie a favore di istituti bancari, assicurativi, amministrazioni pubbliche, clienti, fornitori e soggetti terzi in genere, per operazioni doganali, per la partecipazione a gare, per garantire le obbligazioni inerenti la corretta esecuzione delle prestazioni scaturenti da commesse acquisite dalla società o dalle società controllate o partecipate, per lavori, nonché per la fornitura di prodotti e servizi, in Italia o all'estero per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;
16. stipulare contratti di cessione di crediti, anche futuri e pro-soluto, con istituti bancari ed altre istituzioni finanziarie, società di factoring e partner commerciali e finanziari, relativi a crediti verso committenti, verso l'erario per rimborsi dovuti per crediti d'imposta nonché per qualsiasi altro titolo, per crediti di natura finanziaria e commerciale, definendo i relativi aspetti contrattuali ed operativi per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione;

stipulare contratti di factoring, anche inverso, emissione di lettere di credito, nonché tutti gli altri strumenti bancari e finanziari volti al miglior incasso dei crediti o dilazione di pagamenti, per conto della società o dalle società controllate o partecipate per importi non superiori ad euro 150 mila per singola operazione.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 13 ottobre 2021 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Molinari	Presidente del Collegio Sindacale	Bologna, 21 aprile 1976
Valeria Conti	Sindaco Effettivo	Roma, 13 dicembre 1971
Mario Stefano Luigi Ravaccia	Sindaco Effettivo	Milano, 12 marzo 1969

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vito Morriello	Sindaco Supplente	Lugo (RA), 9 aprile 1990
Daniela di Rienzo	Sindaco Supplente	Roma, 9 gennaio 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Francesco Molinari - laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna, ha conseguito un master in Diritto Tributario de Il Sole 24 Ore e l'Emias – Executive Master Principi Contabili Internazionali presso la LUISS Guido Carli di Roma. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 2004 e al Registro dei Revisori Legali. Dal 2001 ha collaborato con primari Studi di diritto internazionale tributario e, in particolare, con lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati e con lo Studio Gnudi Associazione Professionale in qualità di socio. Dal 2021 è partner dello Studio Spada Partners e si occupa di consulenza prevalentemente in materia di fiscalità d'impresa e dei gruppi societari, M&A e riorganizzazioni societarie, operazioni di capital market e di finanza ordinaria e straordinaria e fiscalità internazionale. Dal 2014 è membro della Commissione Finanza Strategica e mercati Finanziari dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di membro effettivo e supplente di diverse società di capitali.

Valeria Conti - laureata in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è dottore commercialista e revisore contabile. Ha conseguito un master in diritto tributario presso la LUISS Management di Roma e un master di alta specializzazione presso l'Assonime in materia di profili fiscali dei principi contabili internazionali IAS-IFRS. Ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito della consulenza fiscale avendo prestato la propria attività per più di 10 anni presso lo Studio Tributario e Societario aderente al network Deloitte. Dopo una lunga collaborazione ultradecennale con lo Studio Gianni & Origoni, è a capo dello Studio CDTax di Roma, esperta in materia fiscale e contabile. Specializzata in diritto tributario ed esperta in materia societaria, presta la propria attività professionale in diversi settori di business in relazione ad operazioni straordinarie e a pianificazioni fiscali sia a livello nazionale che internazionale. Assiste numerose società quotate e non nelle operazioni ordinarie e straordinarie e ha maturato un'ampia esperienza in materia di attività di vigilanza ricoprendo da molti anni incarichi come membro di collegi sindacali e di organismi di vigilanza ex D.lgs. n.231/2001.

Mario Stefano Luigi Ravaccia - Laureato a pieni voti in economia aziendale presso l'Università "Bocconi" di Milano, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1994 ed al Registro dei Revisori Legali. Dal 1993 ha collaborato in diversi studi e dal 1998 ha collaborato con lo studio Gnudi Associazione Professionale diventandone socio nel 2002. Da febbraio 2021 è partner dello Studio Spada Partners. Ha maturato la propria esperienza in operazione di M&A e riorganizzazioni aziendali con specifico riguardo anche alla tematica della ristrutturazione dei debiti. È autore di pubblicazioni in materia di diritto tributario su diverse testate nazionali nonché relatore a convegni specialistici. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di membro effettivo e supplente di diverse società di capitali.

Vito Morriello – Laureato con lode in Economia e professione presso l'Università di Bologna, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna ed al Registro dei Revisori Legali dal 2017. Dal 2014 al 2015 ha lavorato nel dipartimento fiscale di KPMG Tax & Legal Services. Dal 2015 al 2017 ha collaborato come consulente fiscale con lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati e dal 2017 l 2021 ha collaborato con lo studio Gnudi e Associati. Dal 2021 collabora con lo Studio Spada Partners e si occupa di fornire consulenza in materia fiscale, societaria, contabile e fiscale, di operazioni straordinarie e di assistenza nella redazione dei bilanci in favore di primari gruppi nazionali ed internazionali. Inoltre, fornisce consulenza in materia di pianificazione e gestione di operazioni straordinarie. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di membro effettivo e supplente di diverse società di capitali.

Daniela Di Rienzo – Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma 'La Sapienza, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma ed al Registro dei Revisori Legali. Dopo una ventennale esperienza nella consulenza fiscale maturata presso lo Studio Tributario e Societario Deloitte, nel 2021 ha fondato lo Studio CDTax, di cui è socia. Assiste imprese domestiche e gruppi multinazionali nella gestione della fiscalità erariale e locale, inclusa quella relativa ad operazioni di M&A ed al personale. Presta la propria assistenza nei vari settori di business in relazione ad operazioni straordinarie ed all'ottimizzazione fiscale sia a livello nazionale che *cross-border*.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio

Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori del gruppo, con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
Francesco Molinari	Acme S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Agricola Dante Società Agricola S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Almaviva Technologies S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Blue Panorama Airlines S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	C.S.A. Centro Servizi Autocarri S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Charme Management S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Club House Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	D + F S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fintraiding S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Fratelli Martini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Hilbe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 36 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare 37 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 38 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare San Nicolò S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Intercors S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Luxury Living Group S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Meliconi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Movincar S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nute Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Olfood S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Paolo Castelli S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Piquadro Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Piqubo S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Poltrona Frau S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sire S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Soverini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Uni.Fii S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Unigrà S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Valle Ca' Zuliani Società Agricola S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Admiral Pay IP S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Agrisian in liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Autostrade Meridionali S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Castelli S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cassina S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	CMFIMA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CMH S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Giulio Hibe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eurofilter S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Finross S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	MPS Car Modena S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Haworth Italy Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Milano-sesto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Negri Bossi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Pastore & Lombardi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Valeria Conti	CD TAX società tra professionisti S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore	In carica
	Compagnia dei Caraibi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Maggioli S.p.A.	Sindaco	In carica
	M.T. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Salcef Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Apkappa S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	3V Chemical Company S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zehus S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Unidata S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Reithera S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	E-WAY Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Starwind S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Fimbra S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	TSC Tevere S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	TSC Ticino S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	TSC Vara S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Fiumicino Tributi S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Nova RE Siiq S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Aci Worldwide S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cone Bidco S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Inmatica S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Universal Picture International S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Forma I Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Mario Stefano Luigi Ravaccia	Ariane S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Celestri S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Hopead S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Ilva Commerciale S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Ilva Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Immobiliare Siderurgica S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Acme S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Arbolia S.p.A. Società Benefit	Sindaco Effettivo	In carica
	Blue Panorama Airlines S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	Cap Design S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cassina S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Club House Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Elcam Medical Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fucsia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gentium S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Haworth Italy Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	HPC S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 37 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 38 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare Bofac S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare Nemesi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lenergia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Luxury Living Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Movincar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Poltrona Frau S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Poste Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Postel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Prometeia Advisor Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Renovit S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	SH S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sicer S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sire S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	B&P S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Soverini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sweet Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sweetfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tep Energy Solution S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Unicapital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Witor's S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Calabrialatte S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Jazz Pharmaceuticals Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MPS Car Modena S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Almet Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Casa di cura privata Villa Margherita S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Negri Bossi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Octo Telematics S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fec S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Vito Morriello	Blue Panorama Airlines S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status
	C.S.A. Centro Servizi Autocarri S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Martini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gitoma S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 12 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare 36 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare 37 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Or.VA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Simbuleia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Solano S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Soverini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Unigrà S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Valle Ca' Zuliani Società Agricola S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Sicura S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	B&B Costruzioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Antelao S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata	
Daniela Di Rienzo	CD TAX società tra professionisti S.r.l.	Socio	In carica
		Amministratore	In carica

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fatto salvo quanto indicato nella tabella che precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Alto Dirigente dell'Emittente è riportato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Giuseppina Aceti	Chief Financial Officer	Seriato (BG) il 4 ottobre 1972

L'Alto Dirigente è domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Per quanto riguarda le principali società di capitali o di persone in cui la dott.ssa Giuseppina Aceti è stata membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero socia, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione, al di fuori dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

I consiglieri Alessio Aceti e l'Alto Dirigente Giuseppina Aceti sono legati da un rapporto di parentela, in quanto fratelli.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente l'Alto Dirigente non ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a

bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto riguarda il *curriculum* del Consigliere e Alto Dirigente Giuseppina Aceti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

11.1.4 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito da HWG S.r.l. in data 18 ottobre 2019, in forma di società per azioni con la denominazione di "Sababa Security S.r.l.", capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di Euro 10.000, con atto a rogito del Notaio dott. Melchiorre Saraceno, repertorio n. 27823, raccolta n. 14743.

Alla data di costituzione dell'Emittente, HWG S.r.l. è amministrata dall'amministratore unico Enrico Orlandi. Alla Data del Documento di Ammissione il dott. Enrico Orlandi ricopre la carica di amministratore delegato.

Per ulteriori informazioni su Enrico Orlandi, si rinvia al Paragrafo 11.1.1, Capitolo 11 della Sezione Prima, del Documento di Ammissione.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione HWG S.r.l. non ricopre la carica di azionista dell'Emittente avendo progressivamente ceduto le azioni da esso detenute in favore di Alessio Aceti, Ikkham S.r.l. e Drag S.r.l.. Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota.

11.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

11.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- il consigliere dott. Enrico Orlandi detiene il 67% di Ikkham S.r.l., la quale detiene il 44,1% del capitale sociale della Società;
- l'Amministratore Delegato dott. Alessio Aceti detiene il 95,2% del capitale sociale di Ponchik S.r.l., la quale detiene il 41,2% del capitale sociale della Società;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Davide Rota detiene il 70% del capitale sociale di Drag S.r.l., la quale detiene il 14,7% del capitale sociale della Società;
- la Consigliere Giuseppina Aceti detiene il 4,8% del capitale sociale di Ponchik S.r.l., la quale detiene il 41,2% del capitale sociale della Società.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

11.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

11.2.3 *Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione i conflitti di interesse dell'Alto Dirigente sono riportati al Paragrafo 11.2.1 che precede.

11.2.4 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati*

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o l'Alto Dirigente siano stati nominati.

11.2.5 *Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti*

Fatto salvo quanto disciplinato dall'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o l'Alto Dirigente abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Davide Rota	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	13 ottobre 2021
Alessio Aceti	Consigliere	10 gennaio 2020
Enrico Orlandi	Consigliere	18 ottobre 2019
Giuseppina Aceti	Consigliere	13 ottobre 2021
Michele Befacchia	Consigliere Indipendente (*)	13 ottobre 2021

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riporta la data di prima nomina dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Francesco Molinari	Presidente del Collegio Sindacale	13 ottobre 2021
Valeria Conti	Sindaco Effettivo	13 ottobre 2021
Mario Stefano Luigi Ravaccia	Sindaco Effettivo	13 ottobre 2021
Vito Morriello	Sindaco Supplente	13 ottobre 2021
Daniela di Rienzo	Sindaco Supplente	13 ottobre 2021

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione la dott.ssa Giuseppina Aceti, dipendente con qualifica di dirigente, riveste il ruolo di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Società. Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi (Confcommercio) e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto.

Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

12.3 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 13 ottobre 2021 l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su *Euronext Growth Milan*, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan;
- nominato Giuseppina Aceti quale *Investor Relations Manager*.

La Società ha altresì approvato in data 1° dicembre 2021: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Euronext Growth Advisor; (v) la procedura in materia di requisiti di indipendenza degli amministratori.

In data 25 ottobre 2021 l'Emittente ha verificato (i) la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF in capo all'amministratore Michele Befacchia; (ii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (iii) la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4.1 del Documento di Ammissione.

13. DIPENDENTI

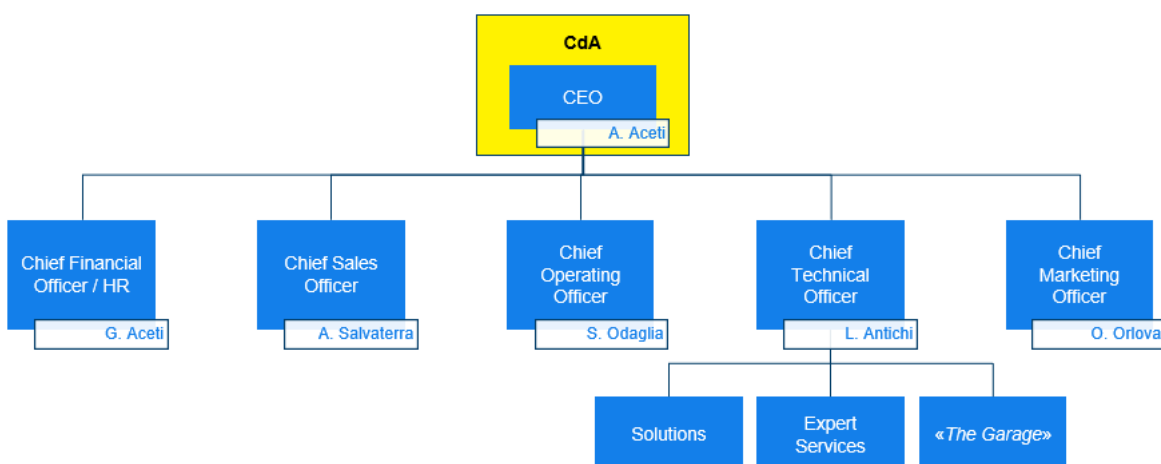
13.1 Dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2020	Al 30 giugno 2021	Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	1
Quadri	-	1	1
Impiegati	6	8	9
Operai	-	-	-
Equiparati / Apprendisti	1	2	3
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	-	-	-
Totale	7	11	14

13.1.1 Organigramma dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente.



13.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale della Società. In particolare:

- il consigliere dott. Enrico Orlandi detiene il 67% di Ikkham S.r.l., la quale detiene il 44,1% del capitale sociale della Società;
- l'Amministratore Delegato dott. Alessio Aceti detiene il 95,2% del capitale sociale di Ponchik S.r.l., la quale detiene il 41,2% del capitale sociale della Società;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Davide Rota detiene il 70% del capitale sociale di Drag S.r.l., la quale detiene il 14,7% del capitale sociale della Società;
- la Consigliere Giuseppina Aceti detiene il 4,8% del capitale sociale di Ponchik S.r.l., la quale detiene il 41,2% del capitale sociale della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del Collegio Sindacale detiene

partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota come riportate nella tabella che segue.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ikkham S.r.l.	2.250.000	44,1%	44,1%
Ponchik S.r.l.	2.100.000	41,2%	41,2%
Drag S.r.l.	750.000	14,7%	14,7%
Totale	5.100.000	100%	100%

Per informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1. del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 5.100.000 Azioni. L'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni ordinarie.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 44,1% da Ikkham S.r.l., società riconducibile al Consigliere Enrico Orlandi, per il 41,2% da Ponchik S.r.l. (società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti) e per il 14,70% da Drag S.r.l., società riconducibile al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Rota e, pertanto nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sull'Emittente.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto All'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, ai sensi del quale per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come sopra individuate ai sensi del citato IAS 24.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Si segnala che in data 1° dicembre 2021, l'Emittente ha adottato, previo parere del Collegio Sindacale e dei consiglieri indipendenti, la procedura per le operazioni con parti correlata prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

Dalla data di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sababasecurity.com.

15.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Nell'ambito della propria attività la Società intrattiene rapporti con Parti Correlate.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali Parti Correlate con le quali sono intervenute transazioni nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e la tipologia di correlazione.

Parti correlate	Rapporto di correlazione
HWG S.r.l.	Società partecipata dal consigliere Enrico Orlandi
Alessio Aceti	Amministratore Delegato (già amministratore unico) e socio dell'Emittente

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con HWG S.r.l. al 30 giugno 2021.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Vendite e prestazioni	179
Crediti commerciali	-
Acquisti beni e servizi	381
Acquisti cespiti	-
Vendita cespiti	-
Debiti commerciali	484
Crediti finanziari	-
Altri Debiti	90

Il compenso dell'amministratore unico di spettanza del primo semestre 2021 è stato pari ad Euro 63 migliaia, oltre ad oneri contributivi per Euro 10 migliaia, come da delibera dell'Assemblea dei Soci in data 10 gennaio 2020.

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto accoglie Euro 500 migliaia quali versamenti effettuati da HWG S.r.l. ai fini della patrimonializzazione della Società, i quali sono stati rimborsati nel corso nei mesi di luglio ed agosto 2021, a seguito dell'uscita dello stesso dalla compagine sociale.

La voce Altri Debiti si riferisce a Euro 90 migliaia relativi ad un errato pagamento ricevuto dalla parte correlata HWG S.r.l. non ancora rimborsato.

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con HWG S.r.l. al 31 dicembre 2020.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Vendite e prestazioni	389
Crediti commerciali	141
Acquisti beni e servizi	231
Acquisti cespiti	5
Vendita cespiti	-
Debiti commerciali	309
Crediti finanziari	-
Debiti finanziari	-

Il compenso dell'amministratore unico è stato pari ad Euro 141 migliaia, oltre ad oneri contributivi per Euro 16 migliaia, come da delibera dell'Assemblea dei Soci in data 10 gennaio 2020.

Nei mesi di luglio e agosto 2021, è stato effettuato il rimborso del versamento di Euro 500 migliaia ad HWG S.r.l., il quale ha ceduto le proprie quote a favore dei due nuovi soci. Drag S.r.l. e Ikkham S.r.l. Quest'ultimi, nei mesi di luglio e agosto 2021 hanno effettuato a favore dell'Emittente due finanziamenti per un ammontare di Euro 250 migliaia cadauno. Successivamente, in data 6 ottobre 2021 i suddetti soci hanno rinunciato al finanziamento al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società. Inoltre, in data 13 ottobre 2021, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle seguenti operazioni, di seguito le parti correlate individuate alla Data del Documento di Ammissione.

Parti correlate	Rapporto di correlazione
Ikkham S.r.l.	Società controllata dal consigliere Enrico Orlandi e partecipata da Simone Bonannini. Holding di partecipazione che detiene il 44,1% del capitale sociale dell'Emittente, parte correlata dal 2 agosto 2021.
Drag S.r.l.	Società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Rota e partecipata da Alessandro Grande. Holding di partecipazione che detiene il 14,7% del capitale sociale dell'Emittente, parte correlata dal 9 luglio 2021.
Ponchik S.r.l.	Società partecipata al 95,2% dall'Amministratore Delegato Alessio Aceti e al 4,8% dalla consigliera Giuseppina Aceti che detiene il 41,2% del capitale sociale dell'Emittente.
Enrico Orlandi	Consigliere di Amministrazione, compenso annuo Euro 5.000.
Open Fiber S.p.A.	Società collegata a Simone Bonannini, socio al 33% di Ikkham S.r.l..
Linkem S.p.A.	Società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Davide Rota.
Davide Rota	Socio al 70% di Drag S.r.l. e Presidente del Consiglio di Amministrazione, compenso annuo Euro 25.000.
Giuseppina Aceti	Consigliere di Amministrazione 2021, compenso annuo Euro 10.000.
Simone Bonannini	Socio al 33% di Ikkham, procuratore di Open Fiber S.p.A.
HWG Cyber Security	Società partecipata dal consigliere Enrico Orlandi
Alessandro Grande	Socio al 30% di Drag S.r.l.

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con Open Fiber S.p.A. al 31 ottobre 2021.

Parte Correlata: Open Fiber S.p.A. (parte correlata dal 02.08.2021) al 31 ottobre 2021 (importi in migliaia di Euro)	
Vendite e prestazioni	36
Crediti commerciali	-
Acquisti beni e servizi	-
Acquisti cespiti	-
Vendita cespiti	-
Debiti commerciali	-
Crediti finanziari	-
Debiti finanziari	-

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con Linkem S.p.A. al 31 ottobre 2021.

Parte Correlata: Linkem S.p.A. (Parte correlata dal 09.07.2021) (importi in migliaia di Euro)	
Vendite e prestazioni	118
Crediti commerciali	45
Acquisti beni e servizi	-
Acquisti cespiti	-
Vendita cespiti	-
Debiti commerciali	-
Crediti finanziari	-
Debiti finanziari	-

Si riportano di seguito le operazioni intercorse con HWG Cyber Security al 31 ottobre 2021.

Parte Correlata: HWG Cyber Security (Parte correlata dal 30.09.2021) (importi in migliaia di Euro)	
Vendite e prestazioni	20
Crediti commerciali	20
Acquisti beni e servizi	-
Acquisti cespiti	-
Vendita cespiti	-
Debiti commerciali	-
Crediti finanziari	-
Debiti finanziari	-

15.2 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

15.2.1 Il contratto di fornitura con HWG

In data 15 novembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con HWG S.r.l. ("HWG") un contratto quadro con il quale le parti hanno disciplinato la fornitura da parte di HWG dei servizi SOC (il "Contratto HWG"), fermo restando che le condizioni economiche, le modalità e le tempistiche di erogazione, ivi incluso in termini di livelli di servizio (SLA), il loro valore target (SLT) e il metodo di misurazione, saranno individuate negli ordini e/o proposte di acquisto di volta in volta concordati tra le parti.

Ai sensi del Contratto HWG la Società si è impegnata a proporre ad HWG in via prioritaria la fornitura del servizio SOC ai propri clienti sul territorio italiano, fermo restando che il suddetto impegno non troverà applicazione qualora la Società preli autonomamente i suddetti servizi e/o sia titolare di un proprio SOC.

Il Contratto HWG prevede (i) il diritto di HWG di non fornire i servizi SOC alla Società nel caso in cui dovesse verificare la non economicità dell'offerta o per qualsivoglia altro motivo e (ii) il diritto della Società di rivolgersi

ad altri operatori qualora HWG non abbia fornito un riscontro decorse 72 ore dalla ricezione della richiesta da parte di Sababa.

Ai sensi del Contratto HWG l'Emittente si riserva il diritto di fornire ai propri clienti servizi SOC acquisiti da altri operatori nei casi in cui HWG decida di non fornire il servizio o nel caso in cui HWG fornisca un'offerta considerata a giudizio insindacabile di Sababa non idonea e/o conforme alle richieste del cliente dal punto di vista tecnico e/o economico.

Il Contratto HWG avrà durata fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti di anno in anno salvo disdetta da inviarsi da una delle Parti all'altra almeno 1 mese prima della data di ogni singola scadenza. Resta inteso che in caso di mancato rinnovo si intenderanno comunque valide e vincolanti le obbligazioni assunte negli ordini e/o proposte di acquisto già emessi e, pertanto, HWG si è impegnata ad adempiere le obbligazioni assunte nei confronti di Sababa o dei clienti di quest'ultimo e ad erogare il servizio sino alla data di scadenza prevista dai singoli contratti e/o ordini.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 51.000, suddiviso in n. 5.100.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene Azioni proprie.

Si segnala, tuttavia, che in data 13 ottobre 2021 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 13 ottobre 2021 l'assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

In data 13 ottobre 2021 l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più tranches) con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 12 ottobre 2026, per massimi Euro 5.000.000 (cinque milioni) comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del Codice Civile (e articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati

su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri dell'Emittente offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 51.000, suddiviso in n. 5.100.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

La Società è stata costituita in data 18 ottobre 2019 con un capitale sociale pari ad Euro 10.000.

In data 13 ottobre 2021 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato, tra l'altro:

- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni, aumentando conseguentemente il capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 50.000;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2439 c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c., per massimi Euro 12.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches (anche a servizio dell'eventuale opzione greenshoe), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori Qualificati (ivi incluso, laddove eventualmente ritenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai membri del consorzio di collocamento in misura non superiore al 15% dell'ammontare complessivo delle azioni oggetto del Collocamento), stabilendo che l'aumento di capitale debba essere sottoscritto entro il 30 agosto 2022, fermo restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di fissare un termine di sottoscrizione diverso per l'eventuale tranche destinata all'Opzione Greenshoe entro il termine ultimo del 30 settembre 2022;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in carica pro tempore, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti ed i negozi necessari e opportuni per dare esecuzione a tutto quanto qui deliberato e, quindi, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alle prassi di queste operazioni ed alle esigenze di mercato, il potere di: (i) rinunciare all'operazione e ritirare l'eventuale documentazione presentata a Borsa Italiana, unitamente ai relativi allegati (ivi incluso il documento di ammissione); (ii) procedere con e/o revocare l'offerta delle azioni ad Investitori Qualificati come individuati d'intesa con la banca che assiste la Società nell'ambito del Collocamento, fermo restando che in ogni caso l'offerta non costituirà un'offerta al pubblico; (iii) determinare (nel rispetto di quanto deliberato dalla presente Assemblea) i tempi, le modalità, i termini e le condizioni del Collocamento e, pertanto, (a) il numero di azioni da emettere, l'eventuale suddivisione dell'Aumento di Capitale in una o più tranches, l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di sottoscrizione nonché il prezzo definitivo di sottoscrizione (fermo restando il prezzo minimo di sottoscrizione di cui alla presente Assemblea) (b) il definitivo ammontare dell'Aumento di Capitale e la ripartizione di quanto raccolto tra capitale e sovrapprezzo, (c) i criteri di riparto delle azioni nel caso in cui le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto ed eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione; (iv) di destinare, eventualmente, una tranche dell'Aumento di Capitale non superiore al 15% (quindici per cento) delle azioni oggetto del Collocamento Istituzionale al servizio di un'opzione da concedersi alle banche che assistono la Società nel contesto del Collocamento per la sottoscrizione di azioni al prezzo che verrà fissato per il Collocamento (c.d. Opzione Greenshoe), stabilendo che occorrerà comunque una delibera del Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di offerta delle azioni, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, quinto comma c.c., di quanto stabilito dall'art. 2438 c.c. nonché di quanto indicato in narrativa e fermo restando che il prezzo definitivo di emissione non potrà essere inferiore ad Euro 0,1238;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più tranches), con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio dei warrant, entro e non oltre il 12 ottobre 2026, per massimi Euro 5.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo, c.c., con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c. (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., ove applicabile) in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 9 novembre 2021 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 50.000 ad Euro 51.000 senza sovrapprezzo, in via scindibile, con emissione di n. 100.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, da liberare in denaro e da offrire in opzione ai soci ed, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione, alla dott.ssa Aceti Giuseppina integralmente sottoscritto e liberato dalla dott.ssa Aceti in pari data.

In data 1° dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di:

- di stabilire che l'Aumento di Capitale venga offerto in due *tranches*, la prima di importo massimo pari ad Euro 8.000.000 con emissione di massime n. 2.500.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione per azione compreso fra un minimo di Euro 3,20 e un massimo di Euro 4,10 di cui Euro 0,77 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati, a partire dalle ore 9.00 del giorno 2 dicembre 2021 sino alle ore 13.00 del giorno 13 dicembre 2021 (il "**Periodo di Offerta dell'Aumento di Capitale**"), ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
- di stabilire, subordinatamente al perfezionamento ed alla sottoscrizione della prima tranche dell'aumento di capitale, una seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale sarà di importo massimo pari ad Euro 1.000.000, con emissione di massime n. 312.400 azioni e sarà riservata a Intermonte SIM S.p.A. per l'esercizio della c.d. opzione *Greenshoe*; fermo restando che (i) l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura del Periodo di Offerta dell'Aumento di Capitale; (ii) il prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo fissato per la prima tranche dell'aumento di capitale, (iii) tale tranche potrà essere sottoscritta solo a partire dal primo giorno di negoziazioni delle azioni su Euronext Growth Milan fino al trentesimo giorno successivo a tale data e si intenderà eseguita nei limiti delle sottoscrizioni raccolte; (iv) l'efficacia delle sottoscrizioni si verificherà solo nel giorno successivo alla chiusura del periodo di sottoscrizione di cui al precedente punto (iii) e dovrà comunque ritenersi condizionata all'integrale liberazione delle azioni;
- di stabilire che l'adesione all'Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 400 azioni (il c.d. lotto minimo) o suoi multipli ovvero di lotti minimi unitari, qualora ricorrano i presupposti ai sensi del Regolamento degli operatori e delle negoziazioni di Borsa Italiana.

L'Emittente in data 13 dicembre 2021 ha stabilito di fissare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 7.999.400 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento in Euro 3,70 cadauna, di cui Euro 0,77 a capitale sociale ed Euro 2,93 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 2.162.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale, oltre alle n. 270.400 Azioni rivenienti dall'Opzione *Greenshoe*.

16.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 04672920230 con R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Milano numero MI – 2617883, C.F. e P. IVA 04672920230.

La Società ha per oggetto, subordinatamente ad ogni eventuale necessaria autorizzazione di legge, lo svolgimento delle seguenti attività:

- A. la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'erogazione e/o la vendita, anche per conto di terzi, di servizi e/o prodotti informatici, di sicurezza informatica con l'obiettivo di prevenire, identificare, proteggere e risolvere gli incidenti e le minacce di sicurezza informatica (cyber security) e di garantire la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità delle informazioni e dei dati del cliente.

A tal proposito la Società potrà fornire:

- A.1) prodotti hardware e/o software e servizi informatici, digitali e di sicurezza informatica;
- A.2) prodotti hardware e/o software e servizi, anche in outsourcing, che permettano la prevenzione, l'identificazione e la risoluzione degli incidenti e delle minacce di cyber security;
- A.3) servizi di installazione, monitoraggio, manutenzione e gestione dei suddetti prodotti riportati ai punti A.1) e A.2);
- B. servizi di consulenza tecnica e commerciale nell'ambito delle soluzioni di sicurezza informatica relativi alle tecnologie, alla governance, alle normative e agli standard che regolano ciascun settore ed ai processi digitali di trasformazione ed ottimizzazione tecnologica, operativa e strategica;
- C. studi, attività di scouting e di commercializzazione di nuove soluzioni tecnologiche. Attività di progettazione e di sviluppo di soluzioni di sicurezza informatica hardware e software;
- D. servizi di analisi forense (*forensic*);
- E. servizi di consulenza sulla prevenzione delle vulnerabilità dei sistemi informatici e produttivi e in generale sulla "cybersecurity posture" mediante l'erogazione di servizi specifici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *vulnerability assessment* e *penetration test*;
- F. formazione e docenza anche con riferimento alle tecnologie connesse ai servizi e prodotti prestati. Il tutto con esclusione di qualsiasi attività per la quale sia prescritta l'iscrizione in albi professionali;
- G. produzione, noleggio e commercio di hardware e software connesso con i servizi prestati;
- H. l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di software di proprietà o acquisti in licenza d'uso; lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativamente a quanto precede.

Ai fini del perseguimento del proprio oggetto sociale, la Società sarà autorizzata ad aprire filiali in Italia e all'estero e a gestire esercizi commerciali di qualsiasi forma e genere con esclusione di qualsiasi attività riservata dalla legge.

La Società potrà, altresì, in via non prevalente ma strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale:

- compiere, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie nonché prestare avalli, fideiussioni e altre garanzie, anche reali, per debiti propri e di terzi;
- assumere direttamente e indirettamente, sia in Italia che all'estero, quote, interessenze e partecipazioni, anche azionarie, ivi incluse la partecipazione a patrimoni destinati e l'investimento in finanziamenti destinati, in altre società, enti e imprese consorzi, imprese, joint ventures, raggruppamenti di interesse economico, associazioni costituenti o costituite aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare rispetto al proprio e/o a quello delle società partecipate.

Restano espressamente escluse dall'oggetto sociale:

- l'attività bancaria e l'attività finanziaria esercitata nei confronti del pubblico, così come disposto dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dalle vigenti disposizioni di attuazione in materia di esercizio del credito e di raccolta del risparmio;
- l'attività professionale riservata, nonché ogni attività per la quale sia necessario il rilascio di preventiva apposita autorizzazione e, segnatamente, l'esercizio dell'attività di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) (il "TUF").

16.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili, a godimento regolare e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.1 del Documento di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello statuto;
- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, lo statuto della Società prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;
- ai sensi dell'articolo 11 dello statuto qualora le azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-bis c.c. e 2437, co. 4, c.c..

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto

di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

17. PRINCIPALI CONTRATTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, per i due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Ammissione.

17.1 Il Finanziamento Credem

In data 8 settembre 2021 l'Emittente ha sottoscritto con Credito Emiliano S.p.A. ("**Credem**") un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Credem**") ai sensi del quale Credem ha concesso all'Emittente un finanziamento pari a Euro 100.000 (il "**Finanziamento Credem**") con tasso di interesse pari allo 0,900%. Il Finanziamento Credem ha durata di 24 mesi e dovrà essere rimborsato mediante n. 24 rate, di cui 5 rate di pre-ammortamento, l'ultima delle quali in scadenza al 1° ottobre 2021.

Il Contratto di Finanziamento Credem prevede la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Finanziamento Credem e la facoltà per Credem di recedere in qualsiasi momento e con preavviso di cinque giorni mediante richiesta anticipata all'Emittente di rimborsare tutto quanto dovuto.

Inoltre, ai sensi del Contratto di Finanziamento Credem costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e ogni somma dovuta e non pagata produrrà l'interesse di mora del 2%.

Il Contratto di Finanziamento Credem prevede l'obbligo dell'Emittente (a) a consentire ogni indagine tecnica e amministrativa e a trasmettere annualmente il bilancio; (ii) ad applicare al personale dipendente condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro; (iii) ad adottare gli atti idonei per la sicurezza sul lavoro ed eliminare l'inquinamento ambientale; (iv) ad informare la banca in caso di concessioni di nuovi finanziamenti; (v) a non trasferire in tutto o in parte quote sociali a persone o gruppi diversi da quelli esistenti alla data del Contratto di Finanziamento Credem; (vi) a non apportare modifiche al proprio statuto che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale della propria attività; (vii) a non effettuare scorpori, trasformazioni, fusioni e scissioni; (viii) a non rilasciare garanzie reali e/o personali nell'interesse di terzi, pena la risoluzione del Contratto di Finanziamento Credem ex art. 1456 c.c. Inoltre, Credem ha il diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Credem, inter alia, (i) in caso di mancato puntuale ed integrale pagamento di qualunque somma dovuta dall'Emittente; (ii) apertura a carico dell'Emittente di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi e esecutivi, confisca dei beni che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito, fermo restando il diritto di esigere l'immediata prestazione ex art. 1186 c.c. in caso di diminuzione della garanzia per fatto dell'Emittente.

Il Contratto di Finanziamento Credem è assistito, nella misura massima del 70% dell'importo erogato, dal Fondo di Garanzia Pan Europeo gestito dal Gruppo Banca Europea per gli investimenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento Credem.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Credem è pari ad Euro 100.000.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera ed alla quotazione su Euronext Growth Milan delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su Euronext Growth Milan le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare l'Emittente di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, ossia per aumentare la presenza nei mercati internazionali considerati strategici, rafforzare la propria struttura organizzativa e le attività di ricerca e sviluppo, ampliare l'offerta di soluzioni proprietarie e effettuare operazioni di M&A. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo del 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 13 ottobre 2021 e avranno godimento regolare.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005468506.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Per quanto riguarda il regime fiscale cui i dividendi sono sottoposti si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11, del Documento di Ammissione.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni è stata deliberata in data 13 ottobre 2021 dall'assemblea della Società con atto a rogito del notaio Marco Lombardo. Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'assemblea dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7, del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; tali Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordo di *lock-up*

In data 14 dicembre 2021 l'Emittente, Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l. e Drag S.r.l. hanno assunto nei confronti del Global Coordinator un impegno di lock-up (l'“**Accordo di Lock-Up**”) ai sensi del quale l'Emittente si è impegnata per un periodo pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a: (a) non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute; (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni della Società, warrant della Società o obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (c) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni; (d) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l. e Drag S.r.l. si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro nei confronti del Global Coordinator per le azioni vincolate dagli stessi rispettivamente detenute alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up, a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni - o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Gli impegni di lock up sono assunti da Drag S.r.l. e Ikkham S.r.l. per un periodo di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e da Ponchik S.r.l. per un periodo di 24 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano, in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari ovvero da provvedimenti o richieste di Autorità competenti, ovvero in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, o dall'art. 2447 del codice civile, ovvero in caso di trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari

della Società, ovvero qualora si tratti di costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà della medesima, ovvero in ipotesi di trasferimenti di Azioni relativi a piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti della Società; ovvero in caso di esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o dell'Opzione di Over-Allotment e , in caso di successione mortis causa ovvero di trasferimento ad una società che sia controllata, rispettivamente, da Ikkham S.r.l., Ponchik S.r.l., Drag S.r.l. o dall'Emittente a previa sottoscrizione di correlato accordo di adesione al presente Accordo di Lock-up.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 7,8 milioni.

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontano a circa Euro 1,2 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 2.162.000 Azioni al prezzo di Euro 3,70 per ciascuna Azione. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, i soci alla Data del Documento di Ammissione vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 29,8%.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo la sottoscrizione delle massime n. 2.162.000 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	% sul capitale sociale
Ikkham S.r.l.	2.250.000	31,0%
Ponchik S.r.l.	2.100.000	28,9%
Drag S.r.l.	750.000	10,3%
Mercato	2.162.000	29,8%
Totale	7.262.000	100%

Nella seguente tabella è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.162.000 Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni ordinarie	% sul capitale sociale
Ikkham S.r.l.	2.250.000	29,9%
Ponchik S.r.l.	2.100.000	27,9%
Drag S.r.l.	750.000	10,0%
Mercato	2.432.400	32,3%
Totale	7.532.400	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'azionista Drag S.r.l. ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito di n. 270.400 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 12,5% del numero di Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento, ai fini della sovra assegnazione e/o di stabilizzazione nell'ambito dello stesso (l'"**Opzione di Over Allotment**"). Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio Negoziazioni delle Azioni.

Le Azioni Ordinarie prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite all'azionista Drag S.r.l. mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe (come in seguito definita) e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni Ordinarie prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento l'Emittente ha stabilito che una tranche dell'Aumento di Capitale, non superiore al valore di Euro 1 milione per la sottoscrizione di massime n. 270.400 Azioni, possa essere destinata al servizio di un'opzione concessa al Global Coordinator, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (l'"**Opzione Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino a 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe

altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto pro-forma per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale (sulla base del numero di azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 13 ottobre 2021 e in data 9 novembre 2021) e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto pro-forma per azione al 30 giugno 2021 (*)	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 0,74	Euro 3,70

(*) Sulla base del numero di azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 13 ottobre 2021 e in data 9 novembre 2021.

7.2 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Sababa Security S.p.A.	Emittente
CFO SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor</i>
Intermonte SIM S.p.A.	<i>Global Coordinator e Specialist</i>
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Advisor Finanziario</i>
Mazars Italia S.p.A.	<i>Società di Revisione</i>
Gianni & Origoni	<i>Deal counsel</i>
Mazars Tax & Advisory S.r.l. Stp	<i>Consulente Fiscale</i>

A giudizio dell'Emittente l'*Euronext Growth Advisor* opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.